DAL 1887

IL GAZZETTINO

€ 1,20
ANNO 135 - N° 267

il Quotidiano del NordEst

Giovedì 11 Novembre 2021

FRIULI

www.gazzettino.it

Udine
Festa di capodanno in piazza appesa a un filo
A pagina VII

Il libro
Guido Rossa, il lato più "umano" del sindacalista ucciso dalle Br
Gabrieli a pagina 17

Ciclismo
Presentate le sei tappe di montagna del Giro: sarà decisiva la Marmolada
Piol a pagina 20

No vax, i numeri della paura

▸I dati della Regione Veneto: «I non vaccinati finiscono in terapia intensiva 27 volte di più»

▸Negli ultimi 6 mesi, nella fascia 16-60 anni, morti 46 non immunizzati e 3 immunizzati

Ormai è chiaro: anche in Veneto è la pandemia dei non vaccinati. Prendiamo il 10 novembre del 2020 e del 2021. Allora con 50.000 tamponi vennero trovati 2.763 casi, ora con 84.000 test sono state rilevate 931 infezioni, per cui il tasso di positività è sceso dal 5,47% all'1,11%. I degenti in area non critica sono calati da 1.696 a 273, i pazienti in Terapia intensiva sono diminuiti da 210 a 57. «All'epoca gli immunizzati erano zero, adesso sono l'82,3% dei veneti: gli effetti clinici del vaccino sono inconfutabili», chiosa il governatore Zaia. È vero che può contagiarsi, e pure finire in ospedale, anche chi si sottopone alla somministrazione. Fra i ricoverati che attualmente hanno bisogno della ventilazione meccanica o dell'ossigenoterapia, ad esempio, i non vaccinati sono il 73% e i vaccinati sono il 27%. Ma bisogna leggere correttamente i numeri, ammonisce Paolo Rosi, direttore del dipartimento regionale di Urgenza-Emergenza: «Il popolo dei non vaccinati è composto da 800.000 persone, mentre quello dei vaccinati è formato da 3,8 milioni di individui. Questo significa che, nella prima settimana di novembre, su un milione di residenti sono stati intubati solo 1 vaccinato e ben 27 non vaccinati».

Pederiva a pagina 3

Stop cortei no pass: ecco le nuove regole

Nessuna limitazione per il diritto a manifestare, ma saranno esclusi dalle proteste i centri storici. Il Viminale detta le regole al popolo dei no-pass.

Mangani a pagina 5

L'annuncio

Speranza: «Dal 1° dicembre terza dose anche agli over 40»

«Dal 1° dicembre saranno chiamati alla dose aggiuntiva anche le fasce generazionali tra i 40 e i 60 anni». Così il ministro Speranza ha annunciato l'attesa estensione della campagna vaccinale di richiamo a oltre 18 milioni e mezzo. Il richiamo non è obbligatorio ma consente di estendere la durata del Green pass di altri 12 mesi (evitandone la scadenza), e per riceverlo dovranno essere passati almeno 180 giorni dalla seconda dose e sarà somministrato solo con vaccini Pfizer o Moderna.

Malfetano a pagina 2

Le idee

Fare squadra, il modello-Nord da clonare per tutto il Paese

Bruno Villois

Gli orizzonti si fanno meno sereni di come si prospettavano, la ripresa dei contagi della pandemia su vasta scala allarma e fa presagire un rallentamento della ripresa, sia da noi che nel resto del globo industrializzato. L'Italia è ancora una volta alle prese con ataviche difficoltà e contrapposizioni che hanno creato rallentamenti e marcate differenze tra Nord e Sud, aumentando il divario sia di sviluppo che di qualità della vita. Adesso grazie al Recovery europeo ci sarebbero le condizioni per ridare uno slancio duraturo allo sviluppo dell'intero Paese, compensando almeno in parte i ritardi del meridione.

Le rappresentanze nazionali, sia sindacali che datoriali, vero riferimento del nostro sistema economico, sono scarsamente connesse, perché tra loro ci sono differenziazioni tutt'altro che secondarie su temi particolarmente pregnanti: pensioni, tasse, costo e sicurezza del lavoro, reddito nullafacenti eccetera.

I sindacati confederali minacciano scioperi, la Confindustria resta sbigottita, Draghi prova a tirare diritto per l'obiettivo madre: ottenere i 200 e passa miliardi del Recovery e riallineare la crescita del nostro sistema economico su livelli almeno pari a quelli medi europei. In questo scenario prende sempre più piede nelle forze politiche, sicuramente meno nei cittadini, il tema di chi debba salire al Colle nel prossimo settennato, si sprecano i nomi e si alimentano micro bracci di ferro tra destra, sinistra, centro. (...)

Continua a pagina 23

Venezia. Ordinanza: è pericoloso, segua un corso di comportamento

Cane aggressivo, il sindaco: «Vada a scuola»

MOLOSSI Due esemplari di cani rottweiler.

Fenzo a pagina 11

La Diocesi sconfessa il prete: salta la Messa per lo stop al ddl Zan

▸Treviso, annullata la celebrazione di "ringraziamento": «Non opportuna»

Nessun canto di lode per la sospensione del ddl Zan: la Diocesi di Treviso blocca la liturgia organizzata per ieri a San Zenone degli Ezzelini e prende le distanze dall'iniziativa della parrocchia, la Messa di ringraziamento per lo stop alla legge. «Non opportuno un utilizzo strumentale della celebrazione eucaristica relativamente a una questione politica», taglia corto il vicario generale Giuliano Brugnotto.

Filini a pagina 11

La manovra

Stretta di Draghi contro i furbetti del superbonus

Prima la corsa a semplificare, poi la stretta sui controlli anti-truffa: il superbonus resta al centro dell'attenzione del governo.

Cifoni a pagina 9

Samantha, il papà è tutore: «Ora organizzeremo l'addio»

Giorgio D'Incà ieri mattina ha giurato e la magistratura di Belluno lo ha ufficialmente nominato tutore definitivo di Samantha, sua figlia. Un passaggio importante per la famiglia della 30enne di Feltre che è in stato di coma vegetativo irreversibile. «Contatteremo i medici e programmeremo un incontro, probabilmente la prossima settimana, per confrontarci sulla situazione clinica di mia figlia. Discuteremo cos'è meglio per Samantha e i medici faranno la loro proposta, che io ora posso autorizzare o meno».

Scarton a pagina 10

Il caso

Zennaro, l'accusatore non si presenta in aula processo rimandato

Questa volta, nell'inventario dei motivi per cui l'ultimo processo a Marco Zennaro si iscrive all'eterno rinvio, c'è l'assenza in aula di chi l'ha denunciato.

Munaro a pagina 13

REDAZIONE: via Torino 110 - 30172 Venezia Mestre - Tel. 041.665.111

✤ "Il prezzo degli abbinamenti è aggiuntivo al prezzo de "Il Gazzettino" e fino ad esaurimento. La promozione è valida solo per l'area della provincia di edizione. Spedizione in abbonamento postale: DL 353/'03 (conv. in L. n. 46 del 27/02/04) art. 1 comma 1, VE ✤ "Il Libro delle Meraviglie di Marco Polo". + € 7,90 ✤

La lotta alla pandemia

Over 40, terza dose dal primo dicembre Il balzo dei contagi

▶L'annuncio di Speranza, che spinge anche sull'obbligo per i camici bianchi e nelle Rsa

▶Preoccupazione in Friuli. Fedriga: «Dai cortei di Trieste il più grande cluster della nostra pandemia»

LA GIORNATA

ROMA «Dal primo di dicembre nel nostro Paese saranno chiamate alla dose aggiuntiva anche le fasce generazionali tra i 40 e i 60 anni». Così il ministro della Salute, Roberto Speranza, rispondendo al Question time alla Camera, ha annunciato l'attesa estensione della campagna vaccinale di richiamo a oltre 18 milioni e mezzo di persone. Per tutti varranno le regole già in essere per il booster di fragili, sanitari e immunizzati con J&J. E cioè il richiamo non è obbligatorio ma consente di estendere la durata del Green pass di altri 12 mesi (evitandone la scadenza), e per riceverlo dovranno essere passati almeno 180 giorni dalla seconda dose e sarà somministrato solo con vaccini ad mRna, quindi Pfizer o Moderna.

I CONTAGI

In attesa del via libera di Ema per il vaccino ai bambini tra i 5 e gli 11 anni in arrivo a dicembre, questa è considerata una mossa strategica funzionale a contenere le ripercussioni della quarta ondata di contagi già iniziata nella Penisola e responsabile della nuova impennata dei casi. Ieri ad esempio sono state quasi 8mila le positività registrate (7.891 su 487.618 tamponi, con un tasso dell'1,6%, contro lo 0,9% registrato martedì), con un +52% rispetto al martedì della scorsa settimana e i tassi di occupazione dei posti letto di terapia intensiva iniziano a spingersi pericolosamente verso il limite in diversi territori.

In particolare preoccupano le provincie autonome di Trento e Bolzano e il Friuli-Venezia Giulia. La prima ha i posti letto delle aree mediche occupati al 13% (ma terapie intensive sotto controllo, al 4%) e soprattutto un'incidenza di 282 casi per 100mila abitanti (più vicina all'Est Europa che al resto delle Regioni). Bolzano, territorio con meno vaccinati del Paese (il 67%), ha l'incidenza al livello più alto degli ultimi 7 mesi e i ricoverati raddoppiati negli ultimi 20 giorni. Mentre il Friuli registra un tasso d'occupazione delle terapie intensive oltre la soglia del 10% (è all'11%) e le aree mediche ancora in ascesa, al 10%, con un aumento di ricoverati in una settimana di quasi il 40%. Un impatto locale devastante che il governatore friulano Massimiliano Fedriga, ritenendo colpevoli le manifestazioni anti-Green pass al porto di Trieste, non esita a definire il «più grande cluster della storia della pandemia in Friuli Venezia Giulia».

PREOCCUPANO FRIULI, BOLZANO E TRENTO IL GOVERNATORE FEDRIGA: «DA NOI IL FOCOLAIO PIÙ GRANDE DA INIZIO PANDEMIA»

MINISTRO Roberto Speranza

LE TERZE DOSI

Evidenze che, considerati i 2,4 milioni di cittadini (quasi il 40% della platea) appartenenti alle poche categorie coinvolte che hanno già ricevuto il richiamo, hanno spinto ad accelerare sulle terze dosi. Tant'è che la misura, in realtà quasi preannunciata nel corso della conferenza stampa della scorsa settimana, è stata maturata in mattinata, quando al ministero Speranza ha ricevuto la prima linea della lotta alla pandemia: il commissario per l'Emergenza Francesco Paolo Figliuolo, Franco Locatelli e Silvio Brusaferro, rispettivamente il coordinatore del Comitato tecnico scientifico e il presidente dell'Istituto superiore di sanità. Nel vertice, considerati i dati preoccupanti del contagio nelle strutture sanitarie, si è anche deciso di provare a spingere verso l'estensione dell'obbligo di vaccino per gli operatori della sanità e i lavoratori delle Rsa. Così il ministro, replicando il modello già in essere per il ciclo vaccinale primario e validato come legittimo dal Consiglio di Stato, ha posto la questione in cabina di regia, ottenendo di fatto riscontri positivi dai presenti.

Sempre durante il Question time, Speranza ha anche parlato del Green pass per le persone guarite, che ha una durata di 6 mesi, ovvero la metà di quello dei vaccinati. «Il governo intende avviare un percorso di approfondimento per acclarare se vi siano le condizioni per valutare diversamente il certificato verde rilasciato ai guariti. Le evidenze suggeriscono che il rischi di reinfezione è basso se l'esposizione alla variante si verifica entro 3-6 mesi dalla diagnosi iniziale». Il ministro ne ha poi approfittato per chiarire alcuni punti sulla certificazione verde: «I Green pass scaricati ad oggi sono 122 milioni - ha spiegato - Resta evidente che chi è identificato come caso positivo è sempre soggetto a isolamento ed è escluso a rigore l'uso del Green pass se il titolare è causa di possibile contagio. La revoca segue una doppia opzione: la segnalazione del medico o il tampone positivo i cui dati convergono su piattaforma regionale».

Francesco Malfetano

Ok al dl. No del leghista Bagnai alla fiducia

Stop ai controlli quotidiani del pass se lo si consegna al datore di lavoro

Tra le novità introdotte dal decreto Green pass - ieri sera approvato dal Senato con voto di fiducia - c'è la semplificazione per le procedure di controllo della certificazione verde. Una "sburocratizzazione" attesa che permetterà ai lavoratori del settore privato che ne faranno richiesta di essere «esonerati dai controlli da parte dei datori di lavoro», per tutta la durata della validità della certificazione vaccinale. La misura viaggia su due binari. Il primo è quello relativo ai dipendenti che potranno quindi chiedere di consegnare al proprio datore di lavoro una copia del Green pass (aggirando quindi le opposizione fin qui poste dal Garante per la privacy) evitando di sottoporsi alla scansione del Qr code ad ogni ingresso in azienda. Il secondo invece, è derogatorio e riguarda i datori di lavoro. Coloro che acquisiranno la certificazione verde del dipendente in oggetto non potranno essere sanzionati per il mancato controllo con multe che vanno dai 400 ai mille euro. La novità è contenuta all'interno di un emendamento del Pd (prima firmataria la senatrice ed ex ministra dell'Istruzione Valeria Fedeli), poi riformulato dal governo, che è stato condiviso da gran parte dei gruppi di maggioranza e sottoscritto da senatori di Forza Italia, Italia viva e Lega. Tra le fila dell'esecutivo però da segnalare che il senatore leghista Alberto Bagnai, come rivendicato sui social, è risultato assente alla votazione e non ha quindi dato il suo benestare alla fiducia.

IL TRASPORTO SU VOLI SPECIALI L'arrivo dei pazienti Covid dalla Romania a Roma per essere curati nell'ambito del progetto di reciproco aiuto Ue

La Romania è senza terapie intensive Arrivano in Italia i suoi No vax gravi

LO SCENARIO

ROMA La Romania è allo stremo. Le terapie intensive sono affollate. Sature. La campagna vaccinale di Bucarest ha numeri bassissimi e il Covid 19 avanza inesorabile. Perciò il governo del primo ministro Florin Vasile Ci?u ha fatto leva sul meccanismo di solidarietà europeo. L'esecutivo ha lanciato un sos all'Ue. Tra i vari i Paesi che hanno accolto la richiesta c'è l'Italia. Il Lazio e il Piemonte hanno offerto quattro posti letto in tutto. Si tratta di persone che in Romania non sono state vaccinate.

IL RICOVERO

Martedì notte un Boeing dell'aeronautica militare romena, attrezzato per il trasporto in biocontenimento, è atterrato prima all'aeroporto di Levaldigi e poi a Roma. Uno dei 4 pazienti è però deceduto dopo il ricovero al policlinico Gemelli. I medici hanno fatto di tutto per salvare la vita ad una donna di 60 anni. L'altro paziente, un 54enne, è stato trasportato all'ospedale di Casalpalocco. Il Piemonte ha inviato i due romeni, sempre una donna e un uomo, negli ospedali di Saluzzo e Cuneo. «La Regione Lazio ha dato la sua disponibilità per aiutare chi è particolarmente in sofferenza. Constatiamo che i Paesi che oggi sono in difficoltà sono quelli che non hanno vaccinato a sufficienza. Per questo il loro sistema sanitario è in affanno mentre il nostro regge. Questa è la conferma di quanto sia importante vaccinarsi», ha spiegato Alessio D'Amato l'assessore alla sanità della regione Lazio. «Oggi che fortunatamente le condizioni epidemiologiche e sanitarie nella nostra Regione ce lo permettono – ha osservato l'assessore alla Sanità del Piemonte, Luigi Genesio Icardi – sentiamo il dovere morale di dare una mano a chi si trova in condizioni ben peggiori delle nostre e non può permettersi di curare tutti».

DUE SONO STATI PORTATI A ROMA E ALTRI DUE A CUNEO E A SALUZZO UNO DEI PAZIENTI È DECEDUTO IERI

LA VICENDA

Da alcune settimane l'Europa è tornata «l'epicentro» della pandemia, ha ricordato il direttore regionale dell'Oms Hans Kluge, lanciando un appello ad intensificare le campagne vaccinali. La situazione è particolarmente grave nell'Est, dove le somministrazioni procedono a rilento. Soprattutto in Romania (appena il 40% della popolazione ha concluso il ciclo), ma anche in Bulgaria, Serbia e Croazia, dove preoccupano contagi e ricoveri.

La Romania, stando ai dati diffusi da Our World in Data, ha una percentuale di popolazione completamente vaccinata tra le più basse di tutta Europa. Nelle ultime settimane sono stati registrati anche più di 41.335 nuovi casi al giorno, il numero quotidiano più alto dall'inizio dell'epidemia. «La situazione di Bucarest è disperata, me lo dicono i colleghi che lavorano lì. Questa è una situazione che rischia di essere pericolosa anche per l'Italia. Le persone che provengono da queste aree devono essere controllate, anche quelli che arrivano attraverso il trasporto su gomma», ha spiegato nei giorni scorsi Matteo Bassetti, primario di Malattie infettive all'ospedale San Martino di Genova.

EUROPA

Con la recrudescenza del Covid anche i Paesi più virtuosi cominciano ad avere problemi. Dal Regno Unito all'Olanda fino alla Danimarca, nonostante una media di 7 vaccinati su 10, si è iniziato a ripristinare alcune restrizioni o si sta pianificando di farlo. In Francia il presidente Emmanuel Macron si è rivolto alla nazione per promuovere la terza dose agli over 65 (legandola alla concessione del Green pass) e la Danimarca ha reintrodotto il certificato verde. Nel Regno Unito le autorità sono state costrette a prendere una decisione senza precedenti: l'obbligo di vaccino per il personale del servizio sanitario nazionale in prima linea.

L'imposizione vale soltanto per l'Inghilterra (dove comunque vive l'80% della popolazione del Paese), mentre Galles, Ulster e Scozia potranno decidere in autonomia, ma si tratta di una stretta significativa in un Paese che si vanta di essere profondamente liberale.

Giuseppe Scarpa

Il Covid a Nordest

«Ogni milione di veneti sono 27 i no-vax intubati e solo uno tra i vaccinati»

▶Rosi: «Con questa incidenza, senza vaccini, avremmo 130 terapie intensive la settimana»

▶Zaia: «Un anno fa 1.900 persone ricoverate oggi 330. E almeno il 70% non immunizzate»

LA SITUAZIONE

VENEZIA Ormai è chiaro: anche in Veneto è la pandemia dei non vaccinati. Prendiamo il 10 novembre del 2020 e del 2021. Allora con 50.000 tamponi vennero trovati 2.763 casi, ora con 84.000 test sono state rilevate 931 infezioni, per cui il tasso di positività è sceso dal 5,47% all'1,11%. I degenti in area non critica sono calati da 1.696 a 273, i pazienti in Terapia intensiva sono diminuiti da 210 a 57. «All'epoca gli immunizzati erano zero, adesso sono l'82,3% dei veneti: gli effetti clinici del vaccino sono inconfutabili», chiosa il governatore Luca Zaia.

È vero che può contagiarsi, e pure finire in ospedale, anche chi si sottopone alla somministrazione. Fra i ricoverati che attualmente hanno bisogno della ventilazione meccanica o dell'ossigenoterapia, ad esempio, i non vaccinati sono il 73% e i vaccinati sono il 27%. Ma bisogna leggere correttamente i numeri, ammonisce Paolo Rosi, direttore del dipartimento regionale di Urgenza-Emergenza: «Il popolo dei non vaccinati è composto da 800.000 persone, mentre quello dei vaccinati è formato da 3,8 milioni di individui. Questo significa che, nella prima settimana di novembre, su un milione di residenti sono stati intubati solo 1 vaccinato e ben 27 non vaccinati. Le percentuali da sole sono fuorvianti, ciò che conta davvero è l'incidenza sulla popolazione totale».

I PICCHI

È illuminante lo spaccato delle Terapie intensive, che al momento sta vedendo un ritorno ai livelli di settembre, con picchi di incremento giornaliero da un paio di settimane a questa parte. «Ci sono anche due pazienti gravissimi che hanno bisogno dell'ossigenazione extracorporea», riferisce Rosi, precisando che già a settembre è stato prescritto alle Ulss di attivare complessivamente 37 posti aggiuntivi rispetto ai 494 di base, poiché le proiezioni indicano una possibile crescita dei ricoveri. «In estate gli stranieri erano il 39% – specifica l'esperto – soprattutto per il peso dei ritorni dall'Est Europa, ma poi gli italiani sono risaliti al 74%». A spiccare è la ripartizione fra vaccinati e non: in ottobre 35,6% a 64,4%, nei primi giorni di novembre 19% a 81%, come detto ora 27% a 73%.

931
Le infezioni rilevate ieri: un anno fa erano state 2.763

82,3
La percentuale dei vaccinati: nel 2020 nessuno lo era

37
I posti letto che sono stati aggiunti nelle Terapie intensive

74%
Il tasso di italiani fra i pazienti intubati

A MARGHERA Da sinistra Francesca Russo, Luca Zaia e Paolo Rosi

«Messa così sembra che ci sia un'ampia diffusione del virus tra le persone immunizzate, ma i riferimenti vanno fatti sulla popolazione», ribadisce il medico: «Se i veneti fossero tutti senza vaccino, con un'incidenza di 27 malati gravi ogni milione di abitanti avremmo 130 ricoveri in Terapia intensiva ogni settimana».

IL RISCHIO

La lettura è più facile sui numeri più grandi, quelli accumulati negli ultimi sei mesi: sono stati intubati 442 non vaccinati e 68 vaccinati, sono morti 84 non vaccinati e 17 vaccinati. Chi sono questi ultimi? «Grandi anziani, spesso affetti da altre patologie, trapiantati, pazienti oncologici, persone immunodepresse», risponde Rosi. L'età, unita appunto alle comorbilità, è un fattore di rischio: tra gli ultra settantenni sono deceduti 37 non vaccinati e 14 vaccinati, tra i sessantenni 27 non vaccinati e 1 vaccinato, tra i cinquantenni 14 non vaccinati e 2 vaccinati, sotto i 50 anni 5 non vaccinati e nessun vaccinato. Nel complesso muore il 23% di chi va in Terapia intensiva. «La probabilità di finirci senza vaccino per una persona giovane e sana è relativamente bassa – concede il direttore – ma è un po' come non mettere le cinture di sicurezza: ti può andare bene per anni perché gli incidenti non avvengono di continuo, ma ogni giorno non sai se toccherà a te. E se ti tocca, i danni possono essere molto gravi». Per questo Zaia rinnova l'appello alla mascherina: «La vaccinazione è volontaria e le proteste sono legittime, quando rispettano la libertà di tutti, ma quanto meno vanno usate le protezioni».

84
I non vaccinati morti negli ultimi sei mesi; 17 i vaccinati

0
I vaccinati intubati e under 50 deceduti nell'ultimo semestre

48
Le ore entro cui deve scattare il tampone con un caso in classe

3
La soglia di positivi che fa partire la Dad

LA SCUOLA

Nel frattempo la scuola fa i conti con le nuove regole dai 6 anni in su. Le riassume Francesca Russo, direttore del dipartimento regionale di Prevenzione: «Con un caso in classe, scatta il tampone per tutti entro 48 ore e poi i negativi possono proseguire la frequenza, dopodiché al quinto giorno c'è un nuovo test; con due infetti, i negativi vaccinati restano in aula mentre i non immunizzati vanno a casa; con tre o più contagiati, parte la didattica a distanza per tutti». Attualmente sono positivi 1.382 studenti e 115 tra insegnanti e operatori, mentre in quarantena ce ne sono rispettivamente 7.275 e 446. Dall'inizio dell'anno scolastico, si sono verificati 2.532 eventi, per il 34,1% nelle scuole primarie e per il 72,8% limitati a un caso per classe. In tutto sono stati contati 3.410 contagiati tra gli alunni e 233 tra gli operatori, con un seguito rispettivamente di 44.095 e 2.975 soggetti in isolamento o in monitoraggio.

Angela Pederiva

DALL'INIZIO DELL'ANNO SCOLASTICO 3.410 POSITIVI FRA GLI ALUNNI E 233 FRA I DOCENTI, PER IL 34,1% NELLE PRIMARIE

Pronto soccorso, medici in fuga Spunta l'ipotesi specializzandi

L'ALLARME

VENEZIA Come in Anestesia e rianimazione, così in Medicina d'urgenza. L'emergenza Covid ha acuito la fuga dei medici dai reparti già gravati da una cronica mancanza di specialisti, al punto che vengono rifiutate le borse di specializzazione, ora che finalmente sono state aumentate per colmare i buchi della carente programmazione passata. «Solo tra le Università di Padova e Verona non ne sono state assegnate 63 per mancanza di candidati, il che comprova il mancato interesse per il lavoro in Pronto soccorso», fa sapere Giovanni Leoni, segretario di Cimo Veneto.

L'ANALISI

Il sindacato degli ospedalieri ha analizzato la situazione in 24 Pronto soccorso, riscontrando per 18 il ricorso a forme di lavoro a gettone. «Circa il 70% delle Ulss per coprire i turni nei P.S. ricorrono al reclutamento dei medici nelle cooperative oppure nella libera professione», riferisce Leoni a *Quotidiano Sanità*. Lo stesso problema riguarda gli anestesisti, tanto che l'Azienda ospedaliera di Padova ha sondato l'interesse di 4 ditte per la copertura di 510 ore in 3 mesi. «Le cause sono più d'una – dice il sindacalista – come ad esempio le pesanti condizioni di lavoro, il rischio di contenzioso medico legale compreso il timore di commettere qualche errore per la stanchezza, le retribuzioni inadeguate da anni». La situazione è ben nota alla Regione. Commenta infatti Paolo Rosi, direttore del dipartimento di Emergenza-Urgenza: «Al di là dell'incentivo economico stanziato dal Governo, una correzione andrà fatta sugli aspetti organizzativi. Stiamo già pensando a nuove forme di coinvolgimento degli specializzandi nelle attività a basso impegno professionale. Con il dg Luciano Flor stiamo ragionando su una proposta, da presentare al ministero della Salute, per portare in Pronto soccorso gli iscritti ad altre scuole di specializzazione, ispirandoci a quello che succede nella continuità assistenziale, dove gli specializzandi fanno le guardie mediche». *(a.pe.)*

I casi accertati in Italia

Guariti 4.591.328
Deceduti 132.551
4.826.738 CONTAGIATI TOTALI
Attualmente positivi 102.859
423 terapia intensiva
98.989 isolamento domiciliare
3.447 ricoverati con sintomi

INCREMENTO GIORNALIERO

Regione	Incremento
Lombardia	+1.073
Veneto	+931
Campania	+814
Emilia-R.	+549
Lazio	+796
Piemonte	+423
Sicilia	+572
Toscana	+418
Puglia	+293
Friuli V. G.	+418
Marche	+301
Liguria	+272
Calabria	+143
Abruzzo	+221
P.A. Bolzano	+338
Sardegna	+102
Umbria	+96
P.A. Trento	+52
Basilicata	+38
Molise	+34
Valle d'Aosta	+7

NELLE ULTIME 24 ORE

nuovi casi	tamponi
+7.891	+487.618
tasso positività	1,62%
attualmente positivi	in terapia intensiva
+2.654	+2
decessi	+60

Fonte: Ministero della Salute - ISS ore 18 del 10 novembre
L'Ego-Hub

Cortei, mezzo giro di vite si deciderà caso per caso

▶Circolare del Viminale: possibile chiudere aree delle città, ma nessun divieto assoluto

▶La Lega contraria alla linea dura, dubbi anche tra i primi cittadini e i governatori

LO SCENARIO

ROMA Nessuna limitazione al diritto di manifestare, saranno ammessi sit-in e cortei, ma prefetti e questori avranno il compito di valutare caso per caso, e di evitare tutti quei luoghi, come il centro storico e le vie dello shopping, che possano creare disagi e impedimenti evidenti ai commercianti e ai cittadini in generale. Il Viminale detta le regole al popolo dei no Green pass e si prepara all'ennesimo sabato di agitazione sapendo già che «sarà un po' come giocare al gatto con il topo».

IL LINK NORMATIVO

È stata una giornata lunga, quella di ieri, negli uffici del ministero dell'Interno. La direttiva firmata dalla ministra Luciana Lamorgese ha subito ritardi, proprio perché sviluppata intorno a principi costituzionalmente garantiti. Bisognava trovare un link normativo che consentisse di fermare le manifestazioni, tenendo conto delle limitazioni legate all'epidemia, e non solo a quelle. «Il diritto di manifestare - ha, infatti, sottolineato Lamorgese - è costituzionalmente garantito ma esiste anche un bilanciamento dei diritti: si può manifestare ma servono regole che proteggano gli altri cittadini, il diritto al lavoro e il diritto alla salute».

LAMORGESE: IL DIRITTO DI PROTESTARE È COSTITUZIONALMENTE GARANTITO MA VA BILANCIATO CON ALTRI

E così la circolare in vigore già da oggi, ha dato un colpo al cerchio e uno alla botte, cercando di contemperare tutte le esigenze.

SI DECIDE CON I PREFETTI

Le decisioni - è specificato nel documento - verranno tutte prese all'interno dei Comitati per l'ordine e la sicurezza che «potrà analizzare l'intero spettro degli interessi coinvolti, in modo da consentire alle autorità partecipanti l'adozione dei provvedimenti di rispettiva competenza». Il principio da cui partire resta quello di evitare luoghi simbolo e zone strategiche. Questo anche per consentire alle forze dell'ordine di far rispettare le regole del distanziamento e dell'uso della mascherina, in considerazione dell'ormai costante crescita dei positivi che nelle ultime 24 ore hanno toccato quasi gli 8.000 contagi con un tasso di positività raddoppiato (1,6%). A pesare, in particolare, è il caso Trieste dove le proteste dei portuali si sono trasformate in un maxi-focolaio da centinaia di positivi.

L'obiettivo è quello di garantire il diritto a manifestare ma anche di evitare tensioni e problemi soprattutto in vista del periodo natalizio. A Roma, dove si tengono molte manifestazioni rispetto al resto d'Italia, con molta probabilità saranno concesse piazze a ridosso del centro ma lontane dalle sedi istituzionali o dalle vie dello shopping come Circo Massimo, piazza Barberini o piazza Farnese. Mentre dovrebbe essere off limits piazza del Popolo, luogo della manifestazione no vax da dove esponenti di Forza Nuova partirono per l'assalto alla Cgil.

Il primo vero test si avrà sabato prossimo, quando il popolo no Pass tornerà in piazza. E non è escluso che qualcuno dei "negazionisti" sceglierà di cominciare a protestare da domani. Intanto, gli irriducibili anti-certificato verde confermano la manifestazione in pieno centro a Torino: «In piazza Castello come sempre», annunciano. Anche se il prefetto ha già vietato quella piazza con una ordinanza preventiva. Da Firenze, invece, IoApro ha lanciato il suo primo congresso e ha annunciato la trasformazione in movimento politico.

LE INIZIATIVE

A Firenze, domenica prossima, si svolgerà la manifestazione indetta da Alessandra Schilirò, la vicequestore contraria al Green pass, recentemente sospesa dalla polizia.

Ma se le nuove regole non trovano d'accordo i sindacati di base e la frangia più calda dei manifestanti, chi si dice in linea con le decisioni del ministero dell'Interno è la gran parte dei sindaci d'Italia. A differenza di alcuni governatori, come quelli del Friuli e delle Marche, che ribadiscono la necessità di garantire il diritto alla protesta, in linea con il leader della Lega, Matteo Salvini che ancora ieri insisteva: «Se vietiamo le manifestazioni perché non siamo in grado di far rispettare le regole, allora il ministro dell'Interno non sa fare il suo lavoro».

Cristiana Mangani

Il corteo di sabato scorso che ha paralizzato il centro di Milano (foto ANSA)

I PUNTI

1 Centri storici
Vietati cortei e manifestazioni in luoghi simbolo, zone strategiche o aree ad alto impatto commerciale. Sit-in tollerati.

2 Misure di sicurezza
Viene ribadito l'obbligo di indossare la mascherina anche all'aperto se in presenza di assembramenti.

3 Controlli anti-Covid
Alle forze dell'ordine verrà chiesto di controllare puntualmente il rispetto delle norme anti-Covid.

4 Il caso della Capitale
Spazio alle prefetture per tarare le misure in base al contesto. A Roma concesse piazze centrali ma lontane da istituzioni e vie dello shopping.

Al ministero

Sito dell'Interno fuori uso per ore

ROMA I primi rallentamenti sono cominciati dalla mattina di ieri e, alla fine, il sito ufficiale del ministero dell'Interno è diventato una pagina bianca. Un blackout durato parecchie ore. Si è subito pensato a un attacco hacker, anche perché già nei giorni scorsi, si erano avute delle difficoltà con la casella di posta elettronica pec e con le comunicazioni interne. Alle 19 è riapparsa l'homepage ed è tornato tutto normale, ma il blocco ha creato non pochi problemi.

La sfida del Recovery

«Riforme, non ideologie» Scossa di Draghi ai partiti Mattarella: impegno corale

▶Intervento del premier che cita La Malfa: «Misure coraggiose contro il non-governo»

▶In Cdm il punto sul programma: smaltiti 199 provvedimenti, ma è il 76% del target

Il punto sul programma

549 I provvedimenti complessivi smaltiti dal governo Draghi dal suo insediamento al 31 ottobre

103 Le norme varate a settembre

72 Le norme varate a ottobre

9 Le abrogazioni di settembre

15 Le abrogazioni di ottobre

76,2% La percentuale di provvedimenti assegnati alle amministrazioni rispetto all'obiettivo

10,5 miliardi Sono stati svincolati per il decreto Sostegni-bis

88,9% La percentuale impegnata delle risorse disponibili

L'Ego-Hub

LA STRATEGIA

ROMA «Al "non-governo" va contrapposto il coraggio delle riforme economiche e sociali. Un'azione paziente ma decisa, che eviti gli sterili drammi degli scontri ideologici, per dare all'Italia una prospettiva di sviluppo, coesione, convergenza». Mario Draghi cita le parole di Ugo La Malfa per illustrare la sua filosofia riformatrice nella realizzazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr). E per bacchettare i partiti.

«La Malfa ci ricorda l'importanza di una politica di programmazione, necessaria per uno sviluppo equilibrato», ha aggiunto Draghi alla Camera durante la presentazione dell'archivio dello storico leader repubblicano, «soltanto in una fase di grande dinamismo, scriveva La Malfa, è possibile attuare "le necessarie modificazioni del meccanismo economico senza incontrare costi troppo elevati". L'alternativa è quella che La Malfa chiamò successivamente il "non-governo". Una definizione fulminante, per sottolineare l'incapacità di affrontare i problemi, di dare continuità alla modernizzazione del Paese».

La Malfa, ha sottolineato Draghi nel quale in molti vedono la "funzione salvifica" che ebbe il leader del Pri nel periodo del boom economico, «quel coraggio lo dimostrò sempre, insieme a una visione profondamente pessimista, ma mai sfiduciata, della politica. In quella che Caffè definì "la solitudine del riformatore" non diminuì mai il suo entusiasmo. Un'azione paziente ma decisa», che dribblò «gli sterili drammi degli scontri ideologici, per dare all'Italia una prospettiva di sviluppo, coesione, convergenza». Parole che nella saletta dei gruppi parlamentari di Montecitorio sono risuonate come una condanna dei tentativi di alcuni soci di maggioranza, Matteo Salvini e i 5Stelle in primis, di alzare le proprie bandiere identitarie su ogni dossier.

J'ACCUSE DEL CAPO DELL'ESECUTIVO CONTRO L'INCAPACITÀ DI CERTA POLITICA AD AFFRONTARE I PROBLEMI E A PROGRAMMARE

«CRESCITA E UGUAGLIANZA»

Poi, creando un parallelismo con il Pnrr, Draghi ha aggiunto: «Nel 1962, da ministro del Bilancio», La Malfa che «fu uno dei padri del miracolo economico, sempre attento a bilanciare crescita e uguaglianza», «lavorò alla Nota aggiuntiva, il suo maggiore lascito intellettuale». Nella Nota, La Malfa «cercò di dare risposta a una questione centrale per la ricostruzione: come trasformare il periodo eccezionale che il Paese stava vivendo in una stagione di crescita di lungo termine».

Sul Pnrr è intervenuto anche Sergio Mattarella, in occasione della consegna delle Stelle del lavoro: «E' una storica occasione che determinerà l'eredità che lasceremo ai giovani. Potremo raggiungere gli obiettivi sperati solo se sarà visibile un impegno corale e una convergenza di fondo tra pubblico e privato, tra istituzioni e imprese. Il lavoro sarà la misura del Pnrr, colmando alcuni deficit come il lavoro femminile e l'occupazione giovanile».

In Consiglio dei ministri il sottosegretario Roberto Garofoli ha illustrato lo stato di attuazione del programma. Sono 549 i provvedimenti "smaltiti" dal governo Draghi dalla data del suo insediamento al 31 ottobre. «Il periodo bimestre settembre-ottobre è stato contrassegnato da una straordinaria performance con 199» misure approvate ha spiegato Garofoli. «In particolare sono stati adottati 175 provvedimenti attuativi: 103 nel mese di settembre e 72 a ottobre», pari al 76,2% dell'ambizioso obiettivo/target di 261 misure complessivamente assegnate alle «Amministrazioni per il bimestre considerato». In particolare, «dopo l'eccellente risultato di settembre, ad ottobre si è registrata una flessione, anche dovuta all'enorme impegno di tutte le Amministrazioni» nella stesura di varie leggi (manovra inclusa) e decreti. «A partire dal mese di novembre si procede attraverso l'assegnazione ad ogni Amministrazione di target specifici settimanali di decreti da adottare», ha concluso Garofoli.

Alberto Gentili

Odg sulla giustizia

Maggioranza spaccata Iv vota con la destra

La maggioranza si spacca alla Camera sulla giustizia e in particolare sulle intercettazioni. Su due ordini del giorno presentati da Fratelli d'Italia al decreto proroghe, infatti l'intero centrodestra e Italia Viva hanno votato a favore, mentre M5s, Pd e Leu hanno votato contro, risultando però soccombenti. Entrambe le votazioni sono state salutate da un applauso del centrodestra. E' da notare che la stessa maggioranza si era saldata in Senato per affossare il disegno di legge Zan contro la transomofobia e allora si disse che erano le prove generali per l'elezione del nuovo capo dello Stato.

Le novità sulla manovra

Superbonus, stretta sulle frodi arriva il freno al caro-materiali

▶Il premier: «Servono verifiche per evitare di infrangere la fiducia dei cittadini italiani»

▶Resistenza del M5S che poi deve cedere Le truffe sui crediti valgono 850 milioni

Medici
Pronto soccorso, indennità in più

Ci saranno 90 milioni di euro all'anno per il personale del pronto soccorso. Obiettivo, il« riconoscimento delle particolari condizioni del lavoro svolto» in questo tipo di attività. L'indennità accessoria, nell'ambito dei rispettivi contratti collettivi nazionali di lavoro, è di 27 milioni di euro annui per la dirigenza medica e di 63 milioni per il personale del comparto sanità, a fronte «dell'effettiva presenza in servizio». Le risorse arrivano dai fondi per il finanziamento del fabbisogno sanitario nazionale standard.

Assistenza
Più fondi ai non autosufficienti

Arrivano i Livelli essenziali delle prestazioni sociali per la non autosufficienza (LEPS), ovvero quei servizi «con carattere di universalità su tutto il territorio nazionale per garantire qualità della vita, pari opportunità, non discriminazione, prevenzione, eliminazione o riduzione delle condizioni di svantaggio e di vulnerabilità». La nuova bozza prevede che programmazione, coordinamento e realizzazione dell'offerta integrata dei LEPS venga realizzata «negli ambiti territoriali sociali» (ATS).Viene poi integrato il Fondo per le non autosufficienze con 100 milioni per il 2022, 200 milioni per il 2023, 250 milioni per il 2024 e 300 dal 2025.

Pensioni
Sì a Opzione donna Uscita a 58 anni

Il dossier pensioni per il governo è tutt'altro che chiuso. La legge di Bilancio aggiusta parzialmente il tiro su Opzione donna, il canale di uscita anticipata riservato alle lavoratrici in cambio del calcolo integrale dell'assegno con il meno favorevole metodo contributivo. Anche per il prossimo anno potranno sfruttare questa possibilità le dipendenti che hanno raggiunto i 58 anni di età e le autonome che ne hanno 59, a condizione di poter vantare 35 anni di contributi versati. Nella versione di fine ottobre la proroga c'era ma il limite di età veniva innalzato a 60-61 anni. Confermata anche la proroga dell'Ape sociale.

IL DECRETO

ROMA Prima la corsa a semplificare, poi la stretta sui controlli per evitare truffe che sono state quantificate in 850 milioni. Il superbonus, la maxi-detrazione per i lavori edilizi, resta al centro dell'attenzione del governo e aggiunge tensioni all'interno della maggioranza. Ieri il tema è stato affrontato nella cabina di regia con i rappresentanti di partito, che ha preceduto il consiglio dei ministri del pomeriggio. Alla fine è prevalsa l'impostazione voluta dal presidente del Consiglio, intervenire subito con un decreto legge invece di percorrere la via degli emendamenti alla legge di Bilancio. Opzione quest'ultima che era caldeggiata in particolare dal Movimento 5 Stelle ma che è stata lasciata cadere. Il partito di Conte ha ottenuto solo qualche aggiustamento nel testo.

I PRECEDENTI

Draghi è stato molto chiaro con i suoi interlocutori, spiegando che l'utilizzo dei fondi messi in campo dallo Stato deve restare al di sopra di ogni sospetto, per non infrangere la fiducia dei cittadini. I precedenti negativi non mancano e il presidente del Consiglio ha citato il caso degli aiuti allo sviluppo destinati al Biafra negli anni Settanta. Alla fine comunque anche altre forze politiche hanno evidenziato il rischio che con troppe formalità il meccanismo del 100% si possa inceppare. Sempre nella riunione della cabina di regia è emersa la volontà di fronteggiare un altro problema che sta condizionando il ricorso alle agevolazioni edilizie ovvero il rialzo dei prezzi dei materiali. Questo nodo dovrebbe essere affrontato tramite una sorta di "prezzario" che tuttavia deve essere ancora formalizzato e non ha trovato posto nel provvedimento di ieri.

Sul fronte delle verifiche le novità principali sono tre: l'obbligo del visto di conformità (deve essere apposto da un professionista qualificato) non solo per la cessione del credito o lo sconto in fattura ma anche per il superbonus che utilizza le detrazioni annuali, con l'eccezione dei contribuenti che presentano da soli la dichiarazione con la precompilata; la possibilità per l'Agenzia delle Entrate di sospendere per 30 giorni l'efficacia delle comunicazioni su cessioni e sconto in fattura, in attesa delle verifiche; l'aumento dei poteri della stessa Agenzia su questa materia e sui contributi a fondo perduto. Intanto il governo deve ancora inviare in Parlamento la versione definitiva della legge di Bilancio. In una nuova bozza sono contenute novità anche in tema di superbonus: la possibilità di usare sconto in fattura e cessione del credito è prorogata anche per gli altri bonus edilizi. Sulla possibilità di ricorrere al 110% anche per le villette senza limiti di Isee le modifiche arriveranno invece in Senato.

Luca Cifoni

Inquinamento
Alt alle emissioni, dote da 2 miliardi

Nasce il Fondo per la strategia di mobilità sostenibile, per la lotta al cambiamento climatico e la riduzione delle emissioni. Dovrà «contribuire al raggiungimento degli obiettivi con la finalità di ridurre, entro il 2030, le emissioni nette di almeno il 55% rispetto ai livelli registrati nell'anno 1990, sino al raggiungimento di emissioni zero entro il 2050. Il Fondo avrà una dotazione di 2 miliardi fino al 2034. Tra gli obiettivi il rinnovo del parco autobus locale, l'acquisto di treni ad idrogeno sulle linee ferroviarie non elettrificate, la realizzazione di ciclovie urbane e turistiche, lo sviluppo del trasporto merci intermodale su ferro.

Evasione B&B
Occhio del fisco sulle banche dati

Il fisco torna a mettere nel mirino la possibile evasione nel settore dei bed&breakfast e degli affitti brevi. La legge di Bilancio prevede una nuova stretta: per «esigenze di contrasto all'evasione fiscale e contributiva» sarà consentito «all'amministrazione finanziaria degli enti creditori per le finalità istituzionali» di avere accesso alla banca dati delle strutture ricettive. La banca dati, con un codice unico di identificazione per ogni struttura, è stata istituita nel 2019 per combattere l'evasione, compresa quella della tassa di soggiorno, prevedendo però che i Comuni potessero avere accesso ai soli dati delle presenze per la pubblica sicurezza.

Google ko nella causa con la Ue: deve pagare multa da 2,4 miliardi

LA STANGATA

Nessuna marcia indietro. A nulla sono valse le arringhe difensive e le migliorie apportate ai suoi servizi, Google dovrà pagare la multa da 2,42 miliardi di euro (circa 2,8 miliardi dollari) comminata dalla Commissione europea quattro anni fa. Con una sentenza netta - ma aperta a possibilità d'appello - il Tribunale dell'Unione europea dà ragione a Bruxelles: le pratiche messe in atto da Mountain View con Google Shopping verso competitor minori specializzati in ricerche per gli acquisti sono lesive della concorrenza. E per questo vanno punite. Con un'ammenda che all'epoca rappresentava la più alta mai inflitta dalla Ue. Il caso, uno dei tre di più alto profilo nello scontro aperto tra l'Antitrust europeo e Big G, va avanti dal 2010, dopo due denunce presentate dalle rivali TripAdvisor e Twenga. Durante un'indagine lunga e tormentata, l'azienda aveva presentato una serie di rimedi e soluzioni che però Bruxelles ha sistematicamente respinto, fino ad arrivare alla condanna nel 2017. Il motore di ricerca più grande e utilizzato al mondo - è l'accusa confermata oggi dal Tribunale - ha abusato della sua posizione di dominio in 13 Paesi europei, tra cui l'Italia, per privilegiare il suo servizio di comparazione degli acquisti nei suoi risultati, facendo praticamente scomparire i concorrenti dalle ricerche.

Una condotta «illecita» per Bruxelles e attraverso la quale i giudici Ue ritengono che Google si sia «allontanata dalla concorrenza nel merito». Mountain View ovviamente non ci sta e fa sapere che «esaminerà attentamente» il giudizio. Anche perché dal 2017 ha modificato la sua strategia per adeguarsi alle decisioni dell'Antitrust Ue e dare più spazio ai rivali. Il nuovo approccio, è la linea difensiva, «ha funzionato con successo per oltre tre anni, generando miliardi di click per oltre 700 servizi di shopping comparativo». In attesa di vedere se il colosso deciderà di appellarsi al grado di giudizio più alto della Corte Ue, il verdetto non può che fare piacere alla guardiana europea della concorrenza, Margrethe Vestager, che lo scorso anno aveva subito una clamorosa sconfitta in aula contro Apple, di cui denunciava i vantaggi fiscali in Irlanda. La nuova proposta di legge della danese per dare un giro di vite allo strapotere delle Big Tech nei mercati digitali (Dma) contiene una disposizione che vieta l'auto-preferenza dei propri prodotti e servizi. Qualora dovesse superare il vaglio del Parlamento europeo e degli Stati membri, per Mountain View i tempi non si preannunciano facili.

IL COLOSSO DEL WEB CONDANNATO PER ABUSO DI DOMINIO IN TREDICI PAESI L'AZIENDA VALUTA DI ANDARE IN APPELLO

Samantha, papà è tutore «È un dovere verso di lei»

▶Feltre, ora D'Incà potrà autorizzare la fine della vita per la figlia in coma

▶«La prossima settimana incontreremo i medici per discutere cos'è meglio fare»

LA VICENDA

FELTRE (BELLUNO) Giorgio D'Incà ieri mattina ha giurato e la magistratura di Belluno lo ha ufficialmente nominato tutore definitivo di Samantha, sua figlia. Un passaggio importante per la famiglia della 30enne di Feltre che ormai da quasi un anno versa in uno stato di coma vegetativo irreversibile. «È stato un momento non facile, però lo avevo in mente. In queste settimane mi sono preparato, ho riflettuto su ciò che questo comporterà», afferma Giorgio, che prosegue: «Quando una persona ha un figlio, ha dei diritti e dei doveri. Poi, man mano che il figlio cresce, vengono sempre meno i diritti, ma i doveri restano. Questo passaggio lo ritengo un dovere nei confronti di mia figlia».

I PASSAGGI

Dopo il giuramento di ieri, il papà incontrerà i medici che hanno in cura Samantha e il comitato etico che nelle scorse settimane aveva affermato che, in questo caso specifico, l'alimentazione forzata sarebbe un accanimento terapeutico verso Samantha. «Contatteremo i medici e programmeremo un incontro, che probabilmente si terrà la prossima settimana, per confrontarci sulla situazione clinica di mia figlia. In quell'occasione discuteremo di cos'è meglio per Samantha e i medici faranno la loro proposta, che io ora posso autorizzare o meno».

AMICI/NEMICI

Papà Giorgio racconta: «In questa situazione abbiamo conosciuto tante "brutte persone" ma abbiamo conosciuto anche "tante belle persone" che ci sono state vicino e che ci hanno sostenuto. Abbiamo instaurato una bella amicizia con l'associazione Coscioni ed anche il parroco di Mugnai di Feltre, don Giancarlo Gasperin, è stato con noi sempre solidale e a nostra disposizione, senza giudicare». Papà Giorgio cerca di infondere coraggio, di dare forza. E per questo si è allontanato dalle persone "brutte". In questo senso afferma che «da subito abbiamo scelto di non rispondere ad alcun messaggio ostile od offensivo sui social, anche se gli unici che fino ad ora hanno manifestato una certa insistenza fastidiosa sono stati quelli che vengono chiamati i "gruppi di preghiera", i quali a mio giudizio non sono che talebani cristiani. Sono venuti personalmente anche sotto casa, ma li abbiamo allontanati».

«IL PARROCO È STATO SOLIDALE, INVECE I GRUPPI DI PREGHIERA SECONDO ME SONO TALEBANI CRISTIANI, LI ABBIAMO CACCIATI»

LA FAMIGLIA Giorgio e Genzianella, i genitori di Samantha D'Incà, la 30enne di Feltre in coma irreversibile da quasi un anno

LA CHIESA

Non entra nel caso specifico, ma don Alessio Magoga, direttore del settimanale diocesano *L'Azione*, fa una propria riflessione sul tema del fine vita: «Le malattie croniche o degenerative e le ampliate potenzialità della medicina, in grado di prolungare la vita in condizioni anche molto problematiche, alimentano le paure che segnano in maniera importante il nostro modo di rapportarci alla morte: paura di rimanere ostaggio di trattamenti intensivi che si prolungano ad oltranza, paura di essere travolti dalla sofferenza, paura di essere colpiti da inabilità, paura di essere di peso ai familiari, paura di morire da soli. Queste paure vanno ascoltate attentamente e svelano spesso il desiderio di poter vivere, con dignità, la propria morte».

La Chiesa non ha eluso queste paure tant'è che nella lettera "Samaritanus bonus", pubblicata nel luglio scorso dalla Congregazione per la dottrina della fede, ribadisce che «sempre riconosce il valore imprescindibile della tutela della vita umana, in ogni sua fase e in ogni condizione». Nella lettera si precisa però che dall'eutanasia va distinta «la decisione di rinunciare al cosiddetto "accanimento terapeutico", ossia a certi interventi medici non più adeguati alla reale situazione del malato, perché ormai sproporzionati ai risultati che si potrebbero sperare o anche perché troppo gravosi per lui e per la sua famiglia».

Eleonora Scarton

Eitan, il nonno fa ricorso contro l'ordine di arresto Il gip: «Non ebbe pietà»

LO SCONTRO

MILANO Shmuel Peleg, nonno materno di Eitan, ha già presentato ricorso al Riesame di Milano, contro il provvedimento con cui i magistrati di Pavia chiedono che vada in carcere per il rapimento di suo nipote, portato a Tel Aviv due mesi fa. Lui, scrive il gip, che non ha avuto nemmeno «pietà» per quel bambino unico a salvarsi nella tragedia del Mottarone nella quale ha perso padre, madre, fratello e bisnonni. Il dato di fatto, però, è che quel mandato d'arresto internazionale potrà essere eseguito con consegna dell'uomo all'Italia, semmai, solo se il 58enne espatrierà, perché da fonti del ministero della Giustizia si è saputo che Israele non estrada i propri cittadini.

LA MOSSA

Con l'ultima mossa della Procura di Pavia, che si è vista accogliere dal gip Pasquale Villani la richiesta di custodia in carcere anche per l'autista-aiutante Gabriel Alon Abutbul, il caso del piccolo Eitan si è spostato in ambito penale. Tuttavia, già da oggi l'attenzione tornerà a Tel Aviv dove la Corte distrettuale dovrà decidere sul ricorso presentato dal nonno contro la sentenza della giudice Iris Ilotovic-Segal che, sulla base della convenzione dell'Aja sulla sottrazione internazionale di minori, ha dato ragione alla zia Aya Biran, tutrice legale. Con lei, col marito e le due cugine viveva Eitan fino a che Shmuel non l'ha portato via l'11 settembre. Ora fino alla decisione di secondo grado il bimbo non può tornare in Italia: il ricorso ha stoppato la decisione favorevole al suo rientro.

I MAGISTRATI DI PAVIA CHIEDONO IL CARCERE PER PELEG: «IL BIMBO NON ERA UN OGGETTO DA TRASBORDARE MA UNA PERSONA»

LE PAROLE

Sul fronte penale pesano, ma potrebbero restare solo sulla carta, le parole del gip, che valuta il comportamento del nonno. «Ha inseguito la chimera di salvare sé stesso, che certamente è stato, a sua volta, profondamente segnato dall'immane tragedia del Mottarone, non già Eitan», scrive. E ancora: «Riportare "a casa" il bambino e cioè "trasportarlo" in Israele ha corrisposto forse a una legittima, e finanche comprensibile aspirazione a che questi crescesse in una più stretta connessione verso le proprie radici ebraiche». Tuttavia, non ha considerato che Eitan «non era un oggetto da trasbordare ma una persona, una persona in condizioni di indicibile fragilità».

La diocesi stoppa il prete Niente messa di giubilo per la frenata sul Ddl Zan

▶San Zenone, parroco costretto alla "ritirata" Sconfessata pubblicamente la sua iniziativa

▶Il sindaco Marin, gay dichiarato: «Sono stupito Hanno ben altre cause per cui pregare o gioire»

PROVE DI PACE A sinistra la stretta di mano, ieri sera, tra don Antonio e il sindaco Marin. A destra la manifestazione di alcuni giovani davanti alla chiesa

IL CASO

S.ZENONE DGELI EZZELINI Cronaca di una Messa celebrativa mai celebrata. Nessun canto di lode per la sospensione del Ddl Zan: la Diocesi di Treviso blocca la liturgia organizzata per ieri a San Zenone degli Ezzelini e prende le distanze dall'iniziativa della parrocchia. «Non opportuno un utilizzo strumentale della celebrazione eucaristica relativamente a una questione politica» taglia corto il vicario generale Giuliano Brugnotto.

Interpretare il giorno del ringraziamento in maniera alquanto personale. Finendo per scontentare la parte avversa ma anche la propria. A San Zenone degli Ezzelini, provincia di Treviso, si può. Mettici un improvvido bollettino parrocchiale in cui si legge: mercoledì messa di ringraziamento per il no al Ddl Zan che scatena il putiferio e costringe la Diocesi a sconfessare pubblicamente il gesto del parroco. Don Camillo e Peppone non sono mai stati tanto in salute. L'uno, don Antonio Ziliotto, in dissenso su ogni comma della Legge. L'altro, il sindaco Fabio Marin, che ha pubblicamente fatto outing e si batte per i diritti della comunità LGBT. Durante la messa domenicale viene diramato il bollettino parrocchiale con gli appuntamenti della settimana, postato e poi rimosso sui social. Un gruppo di giovani chiama il primo cittadino. «Sono stato avvertito da alcuni parrocchiani- spiega il sindaco- la cosa mi ha molto stupito perchè da credente ritengo che la chiesa di San Zenone abbia ben altre cause per cui pregare o gioire. Ho sempre avuto un ottimo rapporto con il parroco, mi è stato particolarmente vicino quando ho perso mia madre quindi ho subito voluto confrontarmi con lui».

LE SPIEGAZIONI

Nella lunga telefonata don Ziliotto argomenta che la contrarietà e quindi la soddisfazione per la non approvazione del Ddl riguarda solo le questioni gender. «Poichè ho capito che c'è troppa confusione sulla legge, e che la confusione genera posizioni sbagliate - spiega il sindaco - mi sono detto disposto a fare degli incontri pubblici per far capire davvero quali siano le nostre richieste. Ho però palesato al don la mia delusione: prima di prendere una decisione del genere avrebbe potuto quantomeno interpellarmi». La notte porta consiglio e al sindaco arriva un messaggio dalla parrocchia che anticipa l'intenzione di annullare la Messa di ringraziamento per la placare le polemiche. Tutto inutile: il polverone si è già sollevato e un gruppo di giovani di San Zenone organizza ugualmente un picchetto in piazza «per ribadire che San Zenone è un territorio libero». Nelle prime ore del pomeriggio la vicenda si avvia a conclusione con una nota della Diocesi di Treviso. «Dobbiamo certamente mantenere la preghiera perché i governanti giungano a leggi giuste, ed è la preghiera affinché le posizioni seriamente argomentate possano venire riconosciute, in un contesto di discussione democratica franco e anche serrato, senza pregiudiziali ideologiche e chiusure preconcette» commenta il vicario generale. «Certamente non sembra opportuno un utilizzo strumentale della celebrazione eucaristica relativamente a una questione politica. Più che un ringraziamento, dispiace che in questo periodo non si sia attivato sul tema un dialogo aperto in Parlamento, così da produrre una legge capace di rispettare e tutelare tutte le persone. I diritti delle persone, infatti, debbono essere riconosciuti - ribadisce mons. Brugnotto - da un lato c'è sicuramente quello di vivere senza subire violenza e discriminazione, ma dall'altro anche quello della libertà di espressione». L'ultimo atto della querelle si è svolto alle 18 sul sagrato della Chiesa. Di fronte ad uno sparuto gruppo di manifestanti sono apparsi il sindaco e il parroco. L'uno ribadendo la volontà di bandire dal territorio ogni forma di oscurantismo, l'altro (non senza imbarazzi) cercando di chiarire i motivi dell'opposizione al Ddl Zan. Insieme, però. Per mettere la parola fine alla Messa celebrativa non celebrata. E andare in pace.

DON ANTONIO HA SPIEGATO AL PRIMO CITTADINO CHE LA SODDISFAZIONE PER LA NON APPROVAZIONE DEL DECRETO «RIGUARDA SOLO LE QUESTIONI GENDER»

Elena Filini

Un rottweiler ad alto rischio Il sindaco di Venezia ordina un corso "comportamentale"

PERICOLOSO Un esemplare di rottweiler (foto d'archivio)

LA STANGATA

MESTRE Quel cagnolino deve averlo azzannato senza pietà. Del resto è un maschio di rottweiler, una razza non proprio docile e tranquilla se non adeguatamente addestrata. E così, se la vittima del cane se l'è comunque cavata dopo le cure e il periodo di osservazione per la profilassi antirabbica, chi dovrà correre ai ripari sarà la padrona del rottweiler nei confronti della quale è stata addirittura firmata un'ordinanza del sindaco di Venezia, Luigi Brugnaro. Perché, per condurre un cane del genere, bisogna avere un patentino, stipulare un'assicurazione, portarlo in giro con guinzaglio corto e museruola, oltre a fargli frequentare un "corso comportamentale".

La richiesta di ordinanza del sindaco era partita dal Servizio veterinario dell'Ulss 3 veneziana, pochi giorni dopo l'episodio di "morsicatura" avvenuto nei primi giorni di ottobre. «Oltre alla normale profilassi antirabbica, il nostro servizio effettua un percorso di valutazione delle caratteristiche psicofisiche dell'animale e della corretta gestione da parte del proprietario - aveva precisato il direttore del Servizio dell'azienda sanitaria, Carmine Guadagno -. L'esito di queste verifiche ha portato alla classificazione del binomio cane/proprietario a rischio 3». Il massimo. Un rischio talmente elevato per l'incolumità pubblica che prevede proprio l'intervento del sindaco con un'apposita ordinanza, in questo caso nei confronti della proprietaria del rottweiler, una donna residente sul Terraglio a Mestre, verso il confine con Mogliano Veneto. Ed è così arrivata la stangata in cinque punti (con incarico alla Polizia locale di vigilarne l'osservanza da parte della proprietaria): in primo luogo la donna dovrà frequentare un corso formativo e conseguire il "patentino", cioé l'attestato rilasciato a proprietari e detentori di cani, o a chiunque intenda divenirlo, con superamento di un test di verifica finale, mentre (secondo punto) entro sei mesi l'animale dovrà seguire un percorso comportamentale ad hoc; terzo, entro 20 giorni dall'ordinanza la donna dovrà stipulare una polizza di responsabilità civile per danni a terzi provocati dal cane e, quarto obbligo, portarlo in giro mettendogli sempre la museruola e tenendolo con un guinzaglio corto; infine, mantenere il rottweiler sempre a debita distanza da terzi ed altri animali. Se si vuole un rottweiler, insomma, si è avvisati.

DOPO CHE A MESTRE HA AZZANNATO CAGNOLINO IL CANE DOVRÀ FARE UN PERCORSO AD HOC. E PER LA PROPRIETARIA PATENTINO OBBLIGATORIO

Fulvio Fenzo

Polonia, scontri e arresti ma i migranti sfondano E la Ue si spacca sui muri

▶A migliaia bloccati nella zona franca con poco cibo e temperature gelide

▶Centinaia di giovani sarebbe riusciti a entrare. Caccia ai fuggiaschi: 60 in cella

MOSCA

LO SCONTRO Alla frontiera polacco-bielorussa la tensione è sempre alle stelle. Migliaia di migranti, fra loro tanti sono i bambini, restano imbottigliati all'addiaccio nella zona franca, ostaggio di questa crisi migratoria, mentre Varsavia, Minsk e Mosca si scambiano accuse reciproche e le diplomazie non trovano una soluzione. Le temperature sono gelide, il terreno è zuppo d'acqua e il cibo scarseggia. Dopo il fallito tentativo di sfondare in massa il confine a Kuznica, rigettato dai poliziotti anti-sommossa polacchi, gruppi di disperati si sono messi in marcia nei boschi alla ricerca di varchi meno sorvegliati. Gli elicotteri di Varsavia rimangono per ore in volo, anche di notte.

Secondo alcune indiscrezioni centinaia di giovani sarebbero riusciti a fare ingresso in territorio polacco: una sessantina di loro sono stati, però, già arrestati. Varsavia ha al momento circa 15mila militari a presidiare il confine, che è stato isolato. In tutte le strade limitrofe alla frontiera sono state dislocate pattuglie che fermano automobili e camion alla ricerca di fuggiaschi. Si ritiene che nella zona franca vi siano adesso tra 2 e 4mila migranti, mentre altri 10mila sono già in Bielorussia pronti a varcare la frontiera orientale dell'Ue. Secondo fonti occidentali agenzie di viaggio in Siria, Turchia ed Iraq si sono messe nelle settimane scorse a pubblicizzare viaggi in Bielorussia, con promesse di lavoro in Ue. Costo del pacchetto: 10mila dollari. Dietro a questi tour operator, puntano il dito i polacchi, vi sarebbe il governo di Minsk. Ma come si possono identificare questi migranti, ribattono le autorità bielorusse?

POLONIA Tende, filo spinato e militari: il confine bielorusso

Il ministro degli Esteri bielorusso Makei ha risposto che è l'Occidente ad aver messo in piedi la presente crisi migratoria per imporre nuove sanzioni contro il suo Paese. «Questo è terrorismo di Stato», è andato giù duro il premier polacco Mateusz Morawiecki nel corso di una conferenza stampa congiunta con il presidente del Consiglio Ue, Charles Michel. «Questa è una provocazione di Lukashenko», ha proseguito il premier. Michel, dal canto suo, ha affermato che l'uso di uomini, donne e bambini come strumenti per raggiungere obiettivi politici è «vergognoso e inaccettabile». In precedenza Morawiecki si era scagliato anche contro la Russia, accusata di essere dietro a quanto sta avvenendo. Il presidente Putin nel frattempo ha proposto alla cancelliera tedesca Merkel di parlare direttamente con Minsk, ma Bruxelles, da mesi, ha tagliato tutti i ponti con Lukashenko dopo le presidenziali con brogli dell'agosto 2020, la successiva repressione delle proteste, l'atterraggio forzato in maggio di un velivolo civile con a bordo un dissidente bielorusso poi arrestato. La Commissione europea, che ha nuovamente detto "no" a Varsavia sull'utilizzo di fondi comunitari per costruire un muro alla frontiera est – ma Charles Michel si è detto più possibilista -, si è rivolta all'Onu. Domani si terrà una riunione urgente del Consiglio di sicurezza, ma di soluzioni, per ora, manco l'ombra.

Giuseppe D'Amato

Zennaro, l'accusatore diserta l'aula: nuovo rinvio del processo

IL CASO

VENEZIA Questa volta, nell'inventario dei motivi per cui l'ultimo processo a Marco Zennaro si iscrive all'eterno rinvio, c'è l'assenza in aula di chi l'ha denunciato. Spiegazione: ieri, di fronte al giudice civile di Kartoum (capitale del Sudan) era in programma l'udienza civile aperta dopo l'esposto di Abdallah Esa Yousif Ahamed, zio di Mohamed Hamdan Dagalo detto "Hemeti", il generale sudanese a capo delle milizie che ora è al governo del Paese dopo il colpo di stato di fine ottobre. Il fatto che il miliziano non si sia presentato in aula ha spinto il giudice a rinviare tutto al 23 novembre. E dire che quella di ieri - come, sulla carta, sarà quella del 23 novembre - doveva essere l'ultima udienza e poi, entro due settimane, sarebbe dovuta arrivare la sentenza. Quindi tutto slitta e l'eventuale parola fine, con il pronunciamento del giudice, porta l'attesa a metà dicembre. «Continua il gioco al massacro psicologico per Marco» ha commentato Cristiano Zennaro, il padre del quarantasettenne imprenditore veneziano trattenuto in Sudan dall'1 aprile tra carceri disumane, hotel, ambasciata italiana e libertà di muoversi per il Paese ma non tanta da poterlo lasciare per tornare a Venezia.

BLOCCATO Marco Zennaro

AVVOCATO MINACCIATO

Sul destino della causa pesa la situazione politica del Sudan: chi ha denunciato Zennaro ora si trova alla guida del governo ed è in una posizione di forza tale da aver minacciato anche lo stesso avvocato del veneziano. Parole che però non hanno spinto il legale a rinunciare alla difesa.

La vicenda giudiziaria continua a trascinarsi da mesi. In piedi sono rimaste le accuse dei processi in sede Civile, dopo che i processi penali (sulle stesse accuse) sono stati vinti da Zennaro: la famiglia ha messo sul piatto una garanzia da 800mila euro per lasciare che la causa intentata dalla società di Dubai che accusava la ZennaroTrafo (l'impresa del 47enne veneziano) di non aver spedito delle forniture di trasformatori elettrici già pagati, prosegua anche senza la presenza dell'imputato. A trattenere l'imprenditore in questo momento è la mancata garanzia sulla causa presentata dal miliziano che, per ritirare la denuncia, vuole 975mila euro.

Nicola Munaro

PUBBLICITÀ

PIR, IL MOTORE DEI NOSTRI INVESTIMENTI

Una soluzione d'investimento di lungo termine, alla portata di tutti i risparmiatori, che consente di partecipare pienamente alla crescita economica del nostro Paese, grazie anche all'esenzione dalla tassazione sui capitali e dall'imposta di successione

I Piani Individuali di Risparmio hanno un duplice obiettivo: offrire ai risparmiatori l'opportunità di investire nelle migliori attività produttive del nostro Paese e fornire nuova liquidità alle imprese nazionali di minori dimensioni per garantire loro le risorse necessarie agli investimenti di lungo termine. Un collegamento strategico tra risparmio ed economia reale. Gran parte della consistente ricchezza delle famiglie e delle imprese italiane è infatti parcheggiata in modo improduttivo: quasi 1.800 miliardi di euro sono allocati in strumenti di liquidità a tassi zero o addirittura negativi (ABI Monthly Outlook). Nei PIR, in cui Banca Mediolanum ha creduto fin dall'origine diventando leader di mercato, il nostro risparmio può invece trovare un valido strumento di investimento e diversificazione, aiutandoci ad adottare comportamenti virtuosi. In che modo? Investendo nell'economia reale, oggi la strada privilegiata per trovare valore.
Inoltre, nella soluzione "piano di accumulo", si fraziona in modo metodico l'ingresso sui mercati, mitigandone le oscillazioni. Infine, i PIR, prevedendo un vantaggio fiscale, massimizzano il risultato e inducono a restare investiti (almeno 5 anni per ottenere i vantaggi fiscali), scelta che premia l'investimento nei mercati.

COSA SONO I PIR

Piani individuali di risparmio di lungo periodo

Sono strumenti d'investimento riservati alle persone fisiche residenti in Italia che prevedono l'esenzione dall'imposta sui redditi derivanti dall'investimento, a condizione che lo stesso sia detenuto per almeno 5 anni (il cosiddetto holding period), e la non applicazione dell'imposta di successione. Ciascuna persona fisica può investire un importo massimo di 30.000€ per anno solare e, complessivamente, 150.000€. Il 70% del capitale è investito in azioni o obbligazioni emesse da aziende italiane (o con stabile organizzazione in Italia) e di questo, almeno il 25% dev'essere destinato a imprese di piccole dimensioni, diverse da quelle inserite nel FTSE MIB di Borsa Italiana o in indici equivalenti e almeno un ulteriore 5% in imprese non quotate nell'indice Ftse MID Cap o indici equivalenti.

Caratteristiche dell'investimento nei PIR

PIR ALTERNATIVI

La novità introdotta nel 2020 dal Decreto Rilancio

Strumenti complementari ai PIR ordinari, offrono gli stessi incentivi fiscali, ma con soglie d'investimento che arrivano a 300mila euro l'anno (1,5 milioni in 5 anni).

L'obiettivo, è quello di sostenere le aziende di dimensioni minori: il 70% del capitale è quindi destinato a imprese non quotate, ovvero che non rientrano negli indici Ftse MIB e Ftse MID Cap.
Prevedono un credito d'imposta fino al 20% dell'investimento a fronte di eventuali minusvalenze sulle quote acquistate nel 2021 e l'opportunità di investire anche nel mondo dei Private Asset, attività non quotate che storicamente hanno restituito performance molto interessanti. Il vincolo di concentrazione degli investimenti è maggiore (20%) e sono prodotti illiquidi, si tratta quindi di soluzioni destinate a clienti con più elevate disponibilità finanziarie, maggiore propensione al rischio ed un livello di conoscenza ed esperienza in materia di investimenti medio/alto.

300.000 €
Il versamento massimo annuo su cui è possibile ottenere l'esenzione fiscale

VANTAGGI PER IL RISPARMIATORE

Esenzione fiscale e partecipazione alla crescita economica

Il vantaggio più tangibile per i sottoscrittori dei PIR, che detengono lo strumento per almeno 5 anni, è l'esenzione dall'imposta sui redditi che ne derivano, compresi i proventi periodici, tassazione che oggi va da un minimo del 12,5% ad un massimo del 26%. E in caso di decesso del titolare, gli eredi non pagheranno l'imposta di successione e i redditi non saranno assoggettati ad imposta anche nel caso in cui il periodo minimo di 5 anni non venga rispettato.

Massimo 26%
L'attuale tassazione sulle plusvalenze da cui i PIR sono esenti

A questo, si aggiunge l'opportunità di entrare nei mercati finanziari che, con il corretto orizzonte temporale e la giusta diversificazione, sono la vera forza motrice dei nostri investimenti. Con i PIR, alimentiamo le PMI italiane che sono realtà dinamiche, spesso leader nei rispettivi mercati e con forte vocazione all'export, quindi con un business che varca i confini nazionali. Un settore in piena salute, come dimostrano gli indici di riferimento: il Ftse Italia Star, ad esempio, nel difficile 2020, ha fatto registrare un +76%.

DOVE INVESTONO

I numeri di un'Italia in forte ripresa

Il nostro Paese, come il resto del mondo, ha inevitabilmente attraversato un periodo difficile, ma ha già ben avviato la sua fase di rilancio. I numeri lo dimostrano. Il settimanale The Economist, fonte d'informazione internazionale tra le più autorevoli, ha pubblicato alcune classifiche che rivelano la forza della nostra economia, sia attuale che in termini prospettici. Il tasso di crescita del PIL annualizzato nel secondo trimestre 2021 (rispetto ai tre mesi precedenti) ci vede al 2° posto tra i Paesi del G20, dietro soltanto alla Gran Bretagna. Per crescita tendenziale della produzione, a giugno 2021, l'Italia si posiziona al 5° posto dopo Turchia, Giappone, Canada e Argentina. La bilancia commerciale con l'estero, negli ultimi 12 mesi (a giugno 2021), ci vede quarti dietro Cina, Germania e Russia. E le previsioni di crescita del PIL ci collocano, con un +6%, al 5° posto per il 2021 (a pari merito con gli USA) e in crescita del 4,4% nel 2022. Questo è il futuro che stiamo costruendo e sono risultati registrati ancor prima di beneficiare dello straordinario supporto garantito dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Fonti: The Economist, Economist Intelligence Unit, Haver Analytics. Il dato della bilancia commerciale si riferisce al periodo giugno 2020 - giugno 2021.

VANTAGGI PER PMI E PAESE

Nuove risorse per le imprese d'eccellenza

Con la prospettiva di una ripresa economica ormai alle porte, sostenuta anche dai 209 miliardi di euro stanziati dal Recovery Plan, il sistema Italia trova nei PIR un forte propulsore per il rilancio.

I Piani sottoscritti portano risorse alle PMI, l'ossatura dell'economia italiana, favorendo il loro rafforzamento e lo sviluppo dei mercati finanziari. Questo può tradursi in migliori risultati economici, rilancio delle attività produttive e quindi ritorni significativi per gli stessi sottoscrittori. Un circolo virtuoso di cui tutti potremmo beneficiare.

Next Generation UE, il piano per la ripresa europea

Fonte: Commissione Europea.

PIR tradizionali e PIR alternativi. Banca Mediolanum prevede soluzioni adeguate ai diversi profili di investitore, dal più prudente al più dinamico.

Economia

CRESCONO LE IMPRESE CHE NON TROVANO LA MANODOPERA L'INDICE SALE AL 5,3%

Gian Carlo Blangiardo
Presidente dell'Istat

economia@gazzettino.it

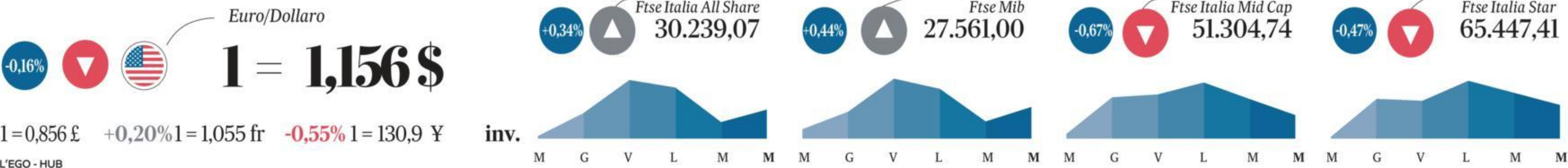
G | Giovedì 11 Novembre 2021
www.gazzettino.it

Euro/Dollaro
-0,16% **1 = 1,156 $**

1 = 0,856 £ +0,20% 1 = 1,055 fr -0,55% 1 = 130,9 ¥ inv.

Indice	Var.	Valore
Ftse Italia All Share	+0,34%	30.239,07
Ftse Mib	+0,44%	27.561,00
Ftse Italia Mid Cap	-0,67%	51.304,74
Ftse Italia Star	-0,47%	65.447,41

M G V L M M

L'EGO - HUB

Bonomi: «Sull'energia nucleare serve un approccio più aperto»

▶Il presidente di Confindustria alla Trilaterale di Parigi: «I tempi cambiano, la tecnologia offre nuove soluzioni»

▶La richiesta degli industriali italiani, francesi e tedeschi: «Ok alla decarbonizzazione, a patto che sia competitiva»

IL VERTICE

PARIGI All'Europa gli industriali chiedono coraggio, creatività e soprattutto pragmatismo. Su tutto: sul green deal («Giustissimo, ma chi paga?»), sul nucleare («Basta con approcci ideologici») sulla sovranità tecnologica («Anche se indietro non si torna»). Il Business Forum Trilaterale, che riunisce ogni anno i leader degli industriali di Italia (Carlo Bonomi per Confindustria), Francia (Geoffroy Roux de Bézieux per Medef) e Germania (Siegfried Russwurm per Bdi), ha concluso la due giorni con una dichiarazione congiunta che è un appello a «rafforzare la base industriale» del Continente, ma anche a realizzare una decarbonizzazione competitiva, a sostenere gli sforzi per «garantire la sovranità digitale e finanziaria». «È stato molto interessante notare quanto condividiamo gli stessi problemi industriali, ma anche le stesse opportunità» ha detto Bonomi durante la conferenza stampa di chiusura. L'Energia è il capitolo su cui i tre paesi sono più distanti. Inevitabile: con la Francia che ha rinnovato ancora l'altro ieri, con Macron, la fedeltà all'atomo, la Germania, che nel 2022 chiuderà le sue ultime centrali, e l'Italia, che in un certo senso ha chiuso col no dei referendum e ha riaperto il dibattito.

LE SOLUZIONI

«Non è più tempo di approcci ideologici», ha detto più di una volta Bonomi. «In Italia c'è stato un referendum, ma i tempi sono cambiati, oggi ci sono nuove tecnologie e soluzioni diverse, non possiamo non parlarne. E' necessario avere discussioni chiare sul nuovo nucleare e capire se si tratta di una tecnologia green». Da Parigi, Bonomi ha sostenuto la necessità di «un approccio più aperto, non si tratta di essere a favore o contro». Secondo il capo di Confindustria, sul nucleare in Italia è oggi possibile stabilire «una nuova strategia: parlo di strategia perché il settore energia ha dimostrato quanto sia importante per la nostra industria e quanto l'aumento dei costi sia un problema grave».

Stesso pragmatismo non ideologico, Bonomi invita ad applicare alla tassonomia, il sistema di riferimento con cui la Commissione dovrà stabilire quali sono le fonti sostenibili. «C'è bisogno di un reality check – ha aggiunto – perché non è possibile affrontare la questione della transizione senza guardare i numeri e sono convinto che si possa parlare di nucleare per la tassonomia verde».

D'accordo su un approccio pragmatico che rispetti le differenti situazioni nei paesi anche Roux de Bézieux e Russwurm. Il capo degli industriali francesi ha espresso soddisfazione per le dichiarazioni di Macron (che ha annunciato il rilancio della costruzione di reattori) e evocato una posizione che si basa sul nucleare come «una possibilità di scelta energetica». «Per noi - ha proseguito - è indispensabile conservare una parte di nucleare e per mantenere i costi dell'energia a un livello accettabile: la transizione ha bisogno di energia e per noi il nucleare è l'energia alternativa alle energie intermittenti come l'eolica e la solare». Russwurm ha invece escluso che il dibattito sia riaperto in Germania, dove è stata ormai fatta la scelta «di importare gran parte dell'energia, da varie fonti».

Superfluo dire che la transizione energetica è stata al centro delle discussioni di Parigi. «Come farla?» è la vera domanda, ha detto Roux de Bézieux, il quale ha evocato una proposta tedesca di creare un "Club del carbone" che dovrebbe allargare ben oltre i 27 i paesi di buona volontà e pronti ad assumere un «impegno carbone» in nome di una maggiore efficacia. «È molto importante chiarire chi pagherà la transizione – ha detto Bonomi - c'è la sensazione che i governi europei vogliano far pesare i costi sulla fiscalità generale, privando così di risorse la crescita».

Francesca Pierantozzi

Da sinistra Siegfried Russwurm, Geoffroy Roux de Bezieux e Carlo Bonomi

Multiutility

Hera aumenta i ricavi del 31% in 9 mesi

Hera archivia i primi nove mesi del 2021 «con indicatori economico-finanziari in crescita rispetto allo stesso periodo del 2020 e risultati superiori alle attese del piano industriale». In particolare, i ricavi si attestano 6.424,3 milioni (+31%) rispetto ai 4.905,9 milioni dello stesso periodo dell'anno precedente, e in crescita in tutte le aree, il margine operativo lordo è in crescita a 883,3 milioni (+9,6%) passando dagli 806,2 milioni dei primi nove mesi del 2020 ai 883,3 milioni del 30 settembre 2021 e l'utile netto per gli azionisti è in aumento a 308,4 milioni (+32,3%). L'indebitamento finanziario netto nei primi nove mesi del 2021 si è attestato a 3.303,8 milioni, in linea con i 3.227,0 milioni al 31 dicembre 2020 mentre gli investimenti operativi sono pari a 377,2 milioni, in crescita di oltre il 13% rispetto ai 333,6 milioni dello stesso periodo dell'anno precedente, «con un focus importante sui progetti previsti anche in chiave green».

De' Longhi, utile netto più che raddoppiato

TREVISO Il gruppo De' Longhi ha riportato i risultati per i nove mesi dell'anno che hanno registrato una crescita dei ricavi del 45,9% a 2,14 miliardi di euro a fronte di un utile netto balzato del 134,2% a 243,5 milioni rispetto a un anno fa e pari all'11,3% dei ricavi. Per quanto riguarda il solo terzo trimestre, le vendite sono cresciute del 24,5% a 717,7 milioni mentre l'utile netto è salito del 2,9% a 62,7 milioni. «Il terzo trimestre ha evidenziato un robusto trend di crescita nonostante il confronto con lo stesso trimestre del 2020 che aveva registrato un +26% sul 2019», commenta l'ad Massimo Garavaglia.

De' Stefani con la Sit cresce oltre il 26%

PADOVA Ricavi consolidati a 286,2 milioni di euro (+26,1%) e utile netto adjusted a 15,8 milioni (+33,7%) nei primi nove mesi 2021 per la padovana Sit spa, quotata su Euronext. Sono i dati approvati dal cda presieduto da Federico de' Stefani. Le vendite della divisione Heating sono state pari a 220,9 mln, (+26,7%), quella della divisione Metering a 62,0 milioni (+22,6%), di cui vendite Smart Gas Metering per 46,7 mln, e Water Metering per 15,3 mln. L'Ebitda consolidato ha segnato i 42 mln (+29,5). La posizione finanziaria netta al 30 settembre 2021 è pari a 123 milioni.

La Borsa

CAMBI IN EURO

	Quotaz.	Var.%
Dollaro Usa	**1,1558**	-0,16
Yen Giapponese	**130,9000**	0,00
Sterlina Inglese	**0,8555**	0,20
Franco Svizzero	**1,0555**	-0,35
Rublo Russo	**81,8733**	-0,29
Rupia Indiana	**85,8824**	0,11
Renminbi Cinese	**7,3866**	-0,17
Real Brasiliano	**6,2965**	-1,38
Dollaro Canadese	**1,4371**	-0,18
Dollaro Australiano	**1,5697**	0,35

METALLI

	Mattina	Sera
Oro Fino (per Gr.)	**50,58**	50,64
Argento (per Kg.)	**n.d.**	676,77

MONETE (in euro)

	Denaro	Lettera
Sterlina (post.74)	**369,85**	384
Marengo Italiano	**287,50**	304,05

FTSE MIB

	Prezzo chiu.	Var.% pr.chiu.	Min. anno	Max anno	Quantità trattate
A2A	**1,843**	1,54	1,313	1,939	4409385
Atlantia	**16,945**	-0,85	13,083	17,419	1225880
Azimut H.	**25,410**	0,16	17,430	25,491	581895
Banca Mediolanum	**9,016**	1,10	6,567	9,836	3217342
Banco BPM	**2,780**	0,00	1,793	3,045	10870019
BPER Banca	**1,910**	-0,50	1,467	2,141	10601197
Brembo	**11,480**	-0,43	10,009	12,429	1098775
Buzzi Unicem	**20,560**	0,54	19,204	24,132	531137
Campari	**12,815**	0,27	8,714	12,953	888478
Cnh Industrial	**15,315**	1,86	10,285	15,328	3307231
Enel	**7,160**	0,93	6,692	8,900	20726956
Eni	**12,664**	0,35	8,248	12,735	16089493
Exor	**83,760**	0,02	61,721	84,650	238714
Ferragamo	**19,130**	-4,23	14,736	20,018	2246386
FinecoBank	**17,070**	0,62	12,924	17,284	2131473
Generali	**19,020**	0,18	13,932	19,101	3413475
Intesa Sanpaolo	**2,477**	0,26	1,805	2,568	60517861
Italgas	**5,668**	0,50	4,892	5,992	1011436
Leonardo	**6,628**	1,22	5,527	7,878	4870677
Mediaset	**2,648**	6,86	1,856	2,920	10091139
Mediobanca	**10,720**	0,05	7,323	10,799	2162706
Poste Italiane	**12,510**	0,56	8,131	12,635	1441650
Prysmian	**33,310**	-0,80	25,297	33,954	750471
Recordati	**56,220**	0,39	42,015	57,194	290060
Saipem	**1,989**	0,71	1,854	2,680	16620372
Snam	**5,086**	1,48	4,235	5,294	5452041
Stellantis	**17,882**	2,53	11,418	18,643	11535536
Stmicroelectr.	**43,420**	-1,96	28,815	44,551	4472804
Telecom Italia	**0,349**	1,31	0,321	0,502	34419485
Tenaris	**10,490**	-3,32	6,255	10,893	9140571
Terna	**6,734**	1,51	5,686	7,175	2660259
Unicredito	**11,534**	1,30	7,500	11,987	12171534
Unipol	**5,004**	1,50	3,654	5,279	4707416
UnipolSai	**2,506**	0,32	2,091	2,736	970812

NORDEST

	Prezzo chiu.	Var.% pr.chiu.	Min. anno	Max anno	Quantità trattate
Ascopiave	**3,550**	-0,28	3,406	4,084	48423
Autogrill	**7,056**	-1,12	3,685	7,495	813786
B. Ifis	**16,600**	-1,48	8,388	17,032	219393
Carel Industries	**26,000**	1,96	15,088	26,679	27494
Cattolica Ass.	**5,640**	-2,59	3,885	7,186	2932470
Danieli	**28,950**	0,35	14,509	29,632	43894
De' Longhi	**33,220**	-2,24	25,575	39,948	287943
Eurotech	**5,135**	-0,10	4,285	5,926	221979
Geox	**1,334**	-0,45	0,752	1,346	3183761
Italian Exhibition Gr.	**3,020**	-0,33	2,161	3,575	5447
Moncler	**65,300**	-1,09	46,971	67,959	946409
OVS	**2,780**	3,35	0,964	2,780	3902123
Safilo Group	**1,794**	8,46	0,709	1,758	7506786
Zignago Vetro	**18,320**	0,66	13,416	18,795	16136

Il Nordest in ripresa lamenta la stretta al credito bancario

▶Studio della Cgia: «A Nordest più che altrove sono peggiorati i rapporti tra imprese e banche». Unioncamere: «Risposte insufficienti». Marcato: «Tanti problemi irrisolti»

IL CONVEGNO

PADOVA Un campione di 600 aziende e due focus: capire quali strumenti sono stati usati per affrontare la crisi derivata dalla pandemia e quale sia la situazione del sistema bancario in Veneto, e più in generale a Nordest. Il rapporto "Le dinamiche del mercato del credito ai tempi del Covid-19" promosso da Unioncamere del Veneto e realizzato da Innexta scrl in collaborazione con Cgia Mestre è stato presentato ieri pomeriggio a Padova, nella sala conferenze della Stanga. A coordinare l'incontro il direttore del Gazzettino, Roberto Papetti. «Una relazione ricca di dati e di spunti di riflessione – ha evidenziato Papetti –. Emerge una forte domanda di credito e da parte delle imprese sembra che ci sia la convinzione per cui le risposte del sistema bancario non sono sufficienti. Un problema c'è e va affrontato».

L'indagine, presentata dal segretario di Cgia Mestre Riccardo Mason e dal ricercatore dell'Ufficio studi di Cgia Daniele Nicolai, evidenzia tra il 2020 e i primi 9 mesi del 2021 un peggioramento dei rapporti tra imprese e banche, un sentimento avvertito di più nel Nordest e in Veneto rispetto al resto d'Italia. Il 20% dei veneti intervistati ha detto di aver ridotto il rapporto con il sistema bancario (il dato nazionale è 15,1%, Nordest 18,4%). Non solo, in Veneto il 30% delle imprese giudica la risposta delle banche insufficiente per far fronte alle difficoltà che il Covid ha portato: quasi il 60% dice di avere necessità di finanziamenti e solo il 7,6% ritiene che altri soggetti possano dare lo stesso aiuto che normalmente danno le banche. «La volontà di tenere in piedi l'impresa è forte – ha sottolineato Mason –. In Veneto lo stretto rapporto tra imprese e sistema bancario ha permesso quel circuito virtuoso che tanto ci ha fatto crescere. Negli ultimi 7-8 anni quel rapporto si è rotto con violenza. Serve una cultura finanziaria e la classe dirigente deve smettere di tacere di fronte a grandi banche che nei due anni della pandemia dichiarano utili da 10 miliardi mentre gli imprenditori piangono».

FOCUS Il convegno di Unioncamere e Cgia a Padova

Restano le banche di credito cooperativo. «Sono 69 i comuni veneti dove le Bcc sono l'unica esperienza bancaria di territorio – ha spiegato Flavio Piva, presidente della Fondazione veneta delle Bcc –. Il problema vero è che la regolamentazione europea soffoca le banche, le piccole devono stare alle regole delle grandi». In Veneto, ha riferito Carlo Antiga, vicepresidente vicario di Cassa centrale banca, «le Bcc hanno effettuato 15 mila moratorie per 1,7 miliardi di euro. Durante i primi mesi della pandemia le Bcc hanno effettuato interventi ancora prima che il governo si muovesse, quindi senza garanzie pubbliche».

Cresce, come ha riportato il coordinatore dei progetti Innexta Gianmarco Paglietti, l'utilizzo di strumenti di finanza innovativa soprattutto tra le start up mentre le piccole e medie imprese più strutturate fanno ancora fatica a fidarsi e a capire. «Il Veneto dal punto di vista finanziario non ha una sua autonomia da tempo – ha affermato Mario Pozza, presidente di Unioncamere Veneto –. Abbiamo chiesto al governo continuità nel sostegno ai Confidi e non abbiamo avuto risposta. Non c'è la volontà di salvare questo Paese e in Europa non abbiamo voce».

L'assessore regionale allo Sviluppo economico Roberto Marcato ha fatto notare che «dobbiamo capire prima di tutto noi stessi che il nostro sistema è il migliore al mondo. Allora ci vedranno anche gli altri. Abbiamo una classe dirigente non all'altezza anche perché mancano le scuole quadri di partito. Il sistema bancario ha dei problemi irrisolti, dobbiamo partire da più lontano».

Silvia Moranduzzo

Friuladria, utile +47% Impieghi a 8 miliardi

BILANCIO

PORDENONE Credit Agricole FriulAdria ha chiuso il bilancio in utile di 56 milioni, in crescita del 47% anno su anno, mentre gli impieghi hanno superato gli 8 miliardi di euro. In termini di raccolta complessiva, si evidenzia una significativa espansione del bacino di raccolta diretta (+6% a/a) e della raccolta gestita (+13% a/a). Migliorano gli indicatori della qualità del credito: le incidenze dei crediti deteriorati netti si attestano all'1,8% con coperture pari al 59,1%. Oltre 18 mila sono i nuovi clienti acquisiti, circa 3.300 i nuovi mutui e 736 milioni l'importo delle nuove erogazioni a medio-lungo termine ai privati e alle aziende. «Anche nel Nord Est del Paese la ripresa in atto, spinta dalla campagna vaccinale, si sta manifestando con crescite significative dell'attività manifatturiera e dei consumi delle famiglie», ha dichiarato il direttore generale Carlo Piana. «Un risultato che ha delle componenti importanti come gli indicatori della qualità del credito, il cost income al 58,3% e l'indice di soddisfazione della clientela. Nei prossimi mesi continueremo a dedicare grande attenzione ai driver della sostenibilità, dell'inclusione sociale e dell'innovazione, in particolare attraverso lo sviluppo del progetto Le Village by Crédit Agricole Triveneto, l'acceleratore di start up che sta prendendo forma a Padova e che sarà inaugurato nel 2022».

Nuovo Cda per il Banco Tre venezie a guida Bossi

FUSIONE

PADOVA L'assemblea del Banco delle Tre Venezie ha nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione, completando così il percorso, avviato un anno fa, di integrazione tra la Banca e Cherry 106. Sono stati eletti 5 membri su indicazione Cherry 106 e 4 su indicazione Banco delle Tre Venezie. Il nuovo Consiglio sarà così composto: Giuseppe Benini (Presidente), Gabriele Piccolo (Vicepresidente), Stefano Aldrovandi, Giovanni Bossi, Elisa Cavezzali, Laura Gasparini, Emanuele Leoni, Bruno Pedro Colaco Catarino, Marina Vienna. Il ruolo di AD sarà svolto da Giovanni Bossi. Rinnovato anche il Collegio Sindacale che sarà composto da Piero De Bei (Presidente), Giovanna Ciriotto e Carlo Regogliosi. «Con la fusione prende sostanza una realtà che oggi conta su oltre 150 professionisti, masse attive per quasi un miliardo di euro, un patrimonio netto di circa 50 milioni di euro - afferma Bossi -. Uno dei primi impegni del nuovo CdA sarà l'elaborazione di un Piano Strategico del quale alcuni pilastri riguarderanno l'attenzione alle imprese attraverso servizi non di massa, ma focalizzati sulle specifiche esigenze delle diverse aziende, advisory e operatività internazionale, wealth management, finanza agevolata, finanza specializzata a rischio controllato e focus sulla valorizzazione dei portafogli di crediti deteriorati».

Casarsa della Delizia

Pasolini e Sciascia, rapporto tra eretici della letteratura

Domani alle 18, a palazzo Burovich a Casarsa della Delizia (Pn), verrà presentato il volume, «Pasolini e Sciascia. Ultimi eretici» (Marsilio) curato dal saggista e critico letterario Filippo La Porta, decimo Quaderno del Centro Studi Pasolini . Il libro raccoglie gli atti dell'omonimo convegno che il Centro Studi organizzò nel novembre 2019, in collaborazione con l'associazione «Amici di Leonardo Sciascia», in occasione del trentennale della morte dello scrittore e intellettuale di Racalmuto, con l'eloquente sottotitolo Affinità e differenze tra due intellettuali soli e disorganici, fraterni e lontani¨. Sciascia condivise infatti con Pasolini impegno civile e al tempo stesso «disorganicità», avversione al potere e alle sue retoriche, laicità ma con senso del sacro, un'idea di letteratura come verità. Oltre al contributo di La Porta, il volume contiene interventi di Roberto Andò, Roberto Chiesi, Andrea Cortellessa, Davide Luglio, Daniela Marcheschi, Bruno Pischedda, Ricciarda Ricorda, Giuseppe Traina, Guido Vitiello.

Lo storico Sergio Luzzatto rievoca la figura del sindacalista Cgil assassinato dalla colonna genovese delle Brigate Rosse che aveva denunciato le infiltrazioni terroristiche all'Italsider del capoluogo ligure. Un ritratto inedito ricostruito grazie alle carte dell'archivio familiare: dalle origini bellunesi alla passione per lo sci e l'alpinismo fino a diventare un simbolo

Rossa, un operaio scomodo

LA STORIA

Oltre a operaio Italsider, delegato di fabbrica Fiom Cgil e militante del Partito comunista italiano Guido Rossa, classe 1934 dalle origini bellunesi, era un padre di famiglia, un alpinista e un fotografo. Aspetti da retrovie che invece, nel libro fresco di stampa Einaudi "Giù in mezzo agli uomini - Vita e morte di Guido Rossa", emergono con una forza tale da consentire al lettore di scoprire il lato più "umano" di colui che, a Genova il 24 gennaio 1979, fu il primo operaio di sinistra ammazzato dalle Brigate rosse. Un simbolo dei duri anni di piombo il cui ricordo vive ancora oggi e che la penna dello storico Sergio Luzzatto, unico ad aver avuto accesso agli archivi privati dei Rossa, ha descritto unendo sapientemente la meticolosità documentaria alla fluidità narrativa.

Lei è il primo ad avere ottenuto dai Rossa il permesso di consultare gli archivi di famiglia: com'è stato possibile?

«Da genovese ho avuto la possibilità, attraverso alcuni amici di conoscere Sabina Rossa, la figlia di Guido rimasta orfana a 16 anni. Si è instaurato poi un rapporto di fiducia, forse anche per le mie credenziali scientifiche, per il fatto che sono uno storico. Da quel momento mi è stato consentito di prendere visione di corrispondenza, foto e incartamenti vari relativi ai familiari, soprattutto al papà Giuseppe minatore e alla mamma Maria Sartor balia umida, nativi di Cesiomaggiore nel Bellunese e poi emigrati a Torino a fine anni Trenta come custodi della fabbrica Chiumino. Passando per il fratello Giancarlo, la moglie Silvia Carrara e la figlia Sabina con i quali ho anche avuto modo di chiacchierare a lungo.

Emerge un personaggio sconosciuto.

«Senza dimenticare gli amici più stretti Ottavio Bastrenta e Corradino Rabbi con cui Rossa dibatteva sulle amate crode e sull'arrampicata, le sue passioni più profonde assieme alla fotografia. Basti pensare che egli fu considerato l'alpinista torinese più forte della sua generazione e che, oltre a storico socio e accademico del Cai, era istruttore nazionale del Soccorso alpino e istruttore militare d'alpinismo. In tasca, inoltre, aveva il brevetto di paracadutista acquisito a Viterbo durante il servizio militare nella Brigata Taurinense».

Quale differenza c'è tra il Rossa alpinista e il Rossa sindacalista?

«Il Rossa scalatore sestogradista era temerario, provocatorio e amante del rischio estremo. Tra le cime più frequentate, come le Dolomiti e il monte Bianco, si dimostrava virile a tal punto da non pensarci su due volte a disintegrare un pezzo di roccia in movimento, e quindi scomoda e pericolosa, con dell'esplosivo. Quasi una rappresentazione del superuomo di Nietzsche, il filosofo di cui egli ricopiava degli estratti quali didascalie alle sue foto. Il Rossa sindacalista, che arriva in età più matura, cambia visione: abbandona l'arditismo fine a sè stesso comprendendo che ci vuole più fegato a essere coerente tutti i giorni, in famiglia quanto in fabbrica. Ed è proprio il grande coraggio che Rossa saprà dimostrare anche tra capi e colleghi, in quei difficili anni in cui i movimenti extraparlamentari stavano cercando di diffondere varie trame eversive, che segnerà il proprio futuro. Avrà infatti il sangue freddo necessario per testimoniare da solo contro un collega accusato di diffondere i principi delle Brigate rosse all'interno della "sua" Italsider di Cornigliano dove dal 1961, anno di trasferimento da Torino, era fresatore e aggiustatore di strumenti di precisione».

Da quel momento, era l'ottobre 1978, egli sarà tacciato dalla propaganda terroristica di essere una spia e un delatore.

«Esatto. Un tradimento di classe, quello che gli veniva attribuito, che non gli sarà perdonato. Scarsi, peraltro, la solidarietà e il sostegno manifestati attorno a lui dai colleghi e dai compagni della Cgil e del Pci. Verrà ucciso pochi mesi dopo, mentre nella sua Fiat 850 alle 6.30 si recava al lavoro, per mano di Riccardo Dura e Vincenzo Guagliardo, esponenti di spicco della colonna genovese. In via Fracchia, nel quartiere popolare Oregina, Rossa terminava le sue battaglie riguardanti inquadramenti normativi e retributivi, condizioni igienico-sanitarie dei reparti, tutela ambientale, l'inizio della crisi del settore siderurgico che inevitabilmente avrebbe limitato la centralità delle tute blu a favore, era suo auspicio, di una modernizzazione generalizzata. Ma a dissolversi, ed è il filo rosso che emerge dalle sue carte conservate in una cartellina marrone legata con un elastico, era soprattutto la ferma volontà di democrazia e giustizia sociale senza lotta armata».

Lei sta portando avanti un consistente studio sulla colonna genovese delle Brigate rosse, tra le più spietate, confrontandosi in prima persona con molti dei suoi componenti di allora: ha mai riscontrato in alcuni di loro una sorta di pentimento per l'uccisione di Rossa?

«Direi proprio di sì. È una ferita aperta, una lacerazione: non soltanto per la memoria democratica, ma anche nella coscienza dei più onesti fra i "carnefici". Fra tutte le vittime del terrorismo rosso, la figura di Rossa è quella che più si è radicata nella memoria collettiva. Ai quattro angoli d'Italia, innumerevoli scuole sono intitolate a lui, ma anche strade, piazze, vie ferrate... Forse anche per la portata simbolica della sua fine, l'operaio comunista ucciso da rivoluzionari comunisti. Oltre al sacrificio civico, di lui mi hanno colpito molto la sua personalità intellettualmente curiosa e il suo animo fondamentalmente artistico, per non dire poetico. Amava la pittura, la scultura e soprattutto la fotografia. Tant'è che il 14 gennaio 2022, a Palazzo Ducale di Genova, verrà inaugurata una mostra su Guido Rossa fotografo. Un altro modo, insolito, per ricordare l'impavido alpinista sceso giù in mezzo agli uomini per cercare insieme a loro la strada della liberazione e diventato, suo malgrado, un sindacalista eroico».

Raffaella Gabrieli

GIÙ IN MEZZO AGLI UOMINI
di Sergio Luzzatto
Einaudi
16 euro

SINDACALISTA
Barba a pizzo, pugno chiuso e bandiera in mano. Guido Rossa durante una manifestazione con i metalmeccanici Fiom

FAMIGLIA
Guido Rossa con la figlia Sabina in una foto dell'archivio del Gazzettino. Accanto, il sindacalista bellunese in montagna. L'alpinismo era una passione. Sotto lo storico Sergio Luzzatto

Parla Bob Wilson, il regista che ripropone da domani a domenica a Venezia il suo "I was sitting on my patio" Prima nazionale al Goldoni per la stagione dello Stabile

«Il teatro: esperienza di vita»

L'INTERVISTA

REGISTA Bob Wilson firma lo spettacolo con Lucinda Childs. Nella foto grande una scena di "I was sitting on my patio"

Un'opera che portava in scena il respiro e il corpo dell'autore rinasce dopo 44 anni incarnato da nuovi interpreti. "I was sitting on my patio" è lo spettacolo che Robert Wilson interpretò con Lucinda Childs per la prima volta nel 1977 e che ora torna in scena, diretto dallo stesso Wilson, con due nuovi prestigiosi interpreti come Christopher Nell, uno degli attori più conosciuti del Berliner Ensemble, e Julie Shanahan, straordinaria interprete del Tanztheater Wuppertal di Pina Bausch. È uno spettacolo-evento, che il direttore artistico del Teatro Stabile del Veneto Giorgio Ferrara ha voluto come apertura della nuova stagione al Teatro Goldoni di Venezia, in prima nazionale dall'11 al 14 novembre (in lingua originale con sovratitoli - info www.teatrostabileveneto.it).

Wilson, perché ha scelto di riportare in scena questa performance?

«Non è stata una mia idea. In realtà non ho mai pensato di ri-allestire questo lavoro. Mi è stato chiesto dai produttori e all'inizio non ero sicuro che fosse una buona idea, perché è sempre difficile rielaborare qualcosa che appartiene ad un altro tempo. Per di più, nel 1977 non ero solo il regista, ma anche il performer. Alla fine però ho accettato la sfida e una volta trovati gli interpreti giusti mi sono divertito a rivedere il pezzo».

Lo spettacolo apparteneva a quel tempo? Come ha lavorato per avvicinarlo al contesto e al pubblico contemporanei?

«Ho scritto e diretto il lavoro come reazione a ciò che stava accadendo nel mondo dell'arte in quel momento. Questo è il motivo per cui ero titubante nel riprenderlo. Poi però mi è sembrato curioso capire se si potesse mettere in relazione con l'oggi e grazie agli attori abbiamo trovato, insieme, un nuovo "linguaggio". E il lavoro è cambiato, è contemporaneo».

Quanto era/è personale la drammaturgia? Quanto è forte il suo attaccamento all'opera?

«Il pezzo è stato creato negli anni '70. E alcune delle preoccupazioni che avevo in quel momento sono preoccupazioni che ho ancora oggi».

Ha cambiato parte del testo e della coreografia?

«Non ho modificato una sola parola del testo. E la coreografia di base è la stessa. Sembra diverso, perché gli attori agiscono in maniera completamente diversa da quello che abbiamo fatto io e Lucinda Childs. Quindi, nonostante le parole e i movimenti sono gli stessi, come sempre nel mio lavoro creo solamente una cornice e poi una volta che gli attori trovano il loro spazio, il pezzo diventa loro».

Come ci si sente ad avere un'altra persona, un altro artista che recita il suo ruolo?

«È strano».

Come è riuscito a costruire un rapporto "intimo" tra gli attori e questo lavoro? In che modo la "seconda vita" è influenzata dalla "prima" della performance?

«Come regista, la mia responsabilità è aiutare l'attore a dare il meglio di sé. Sapevo che non avrebbero mai potuto fare quello che ho fatto io e nemmeno avrebbero dovuto. Potevano prendere la cornice e riempirla con i loro personaggi, le loro idee. Non interferisco mai con questo. Do solo indicazioni formali. Solo così la pièce può avere una nuova vita».

Che tipo di reazione diversa si aspetta dal pubblico di oggi? Teme incomprensioni?

«In "Patio" non c'è niente da capire, è un'esperienza che si vive. I miei testi non sono mai psicologici o descrittivi, sono astratti. Non suggerisco alcuna interpretazione, l'interpretazione è del pubblico».

Quanto è diverso il pubblico ora rispetto a 40 anni fa? Pensa sia più facile o più difficile da coinvolgere?

«Penso che il pubblico oggi sia abituato a vedere le opere teatrali come un'esperienza visiva. Molto più di quando ho creato questo lavoro. Tuttavia l'emozione profonda è sempre commovente, indipendentemente dalla lingua, dalla situazione o dall'ora».

Giambattista Marchetto

«DOPO 44 ANNI NON AVREI MAI PENSATO DI RI-ALLESTIRE QUESTO LAVORO È STATO BELLO»

«È UNA MIA RESPONSABILITÀ AIUTARE L'ATTORE A DARE IL MEGLIO DI SE. È STATA UNA GRANDE SFIDA»

Corto Maltese, la riscoperta di Pratt

FUMETTI

Contiene una imperdibile chicca per appassionati il catalogo della mostra "Hugo Pratt, da Genova ai Mari del Sud", edito da Cong: il volume appena pubblicato – che in copertina riproduce il 63. numero di "Sgt. Kirk", la rivista fondata nel 1967 dove nacque Corto Maltese – presenta una storia del sergente Kirk, "La giustizia di Wahtee", finora inedita in Europa. E' stata infatti pubblicata solo in Argentina nel maggio del 1956 sulla rivista Misterix, ed è stata recuperata negli archivi di Guillermo Parker e Aldo Pravia, due appassionati collezionisti argentini delle opere di Pratt. Viene riproposta in questa edizione speciale colorata da Ilias Engheben, giovane artista milanese.

OMAGGIO Corto Maltese

La vicenda parte da un omicidio misterioso, quello di Ivonne, una ragazza che lavora in un saloon. I cowboy danno la colpa a Tulapai, un apache che doveva sposarla. Kirk – che gli apache chiamano con il nome "Wahtee" - entra in azione per trovare il colpevole e riscattare l'indiano ingiustamente accusato.

IL VIAGGIO

Dopo "Oceano Nero - la nuova avventura di un giovane Corto Maltese ambientata nel 2001 sceneggiata da Martin Quenehen e disegnata da Bastien Vivés, arrivata a tre edizioni in un mese - Cong torna con un nuovo titolo, il catalogo della grande mostra che Genova dedica a Pratt a Palazzo Ducale e curata da Patrizia Zanotti, che ha idealmente tracciato una nuova rotta che va da Genova ai luoghi dell'immaginario prattiano oltreoceano. Il catalogo ("Hugo Pratt, da Genova ai Mari del Sud", Cong editore, 104 pagine, 17,50 euro) annovera i contributi di Gianni Brunoro, collaboratore della rivista e testimone di quegli anni, di Riccardo Capoferro sull'esperienza africana di Pratt, di Francesco Boille sulla nuova immagine del cowboy che hanno ideato Hugo Pratt e Héctor Germán Oesterheld ("Le avventure del sergente Kirk sono il primo fumetto western a cambiare nettamente lo sguardo sugli indiani d'America. Prima del tenente Blueberry di Charlier e Giraud, prima del Ken Parker di Berardi e Milazzo, in anticipo sul Tex più maturo e prima di quasi tutti i film hollywoodiani. E' praticamente la serie da cui è partito tutto"), di Emiliano Ventura sugli scenari giovanili della vita di Pratt, e infine gli immaginari - ma non troppo - Mari del Sud, raccontati da Marco Steiner, collaboratore di Pratt allora e scrittore affermato oggi.

Marco Gasparin

Musica

Nordest, due date per Claudio Baglioni

"Dodici note solo, l'atteso ritorno dal vivo di Claudio Baglioni (nella foto), si arricchisce a grande richiesta di sei nuove date. Tra queste, dye date a a Nordest a Verona al Teatro Filarmonico (4 aprile 2022) a Trento (Teatro Sociale 9 aprile). Il tour vedrà Baglioni, voce, pianoforte e altri strumenti, con le composizioni più preziose del suo repertorio, protagonisti di un racconto in musica, suoni e parole, sui palchi di 56 tra i teatri lirici e di tradizione più prestigiosi del Belpaese. "Dodici note solo" segnerà il grande ritorno della musica dal vivo: la prima vera tournée nei teatri, da quando la capienza è tornata al 100%. Un punto di inizio, un importante segnale di ripartenza, per tornare ad ascoltare, vivere e respirare l'emozione di un concerto. «Rianimare le nostre vite con la musica, dopo il lungo, difficile e doloroso silenzio imposto dalla pandemia - ha dichiarato Baglioni - significa ritrovare noi stessi, il senso del nostro cammino e dello stare insieme. «Le dodici note - ha aggiunto - l'alfabeto del più universale, profondo e poetico dei linguaggi, costituiscono la chiave per comprendere noi stessi».

Pagina a cura di Stefano Babato
con la partecipazione della ricevitoria n. 2335, Piazzale Roma 497/D, Venezia

Continuano le vincite grazie a sistemi e "smorfiate" mentre oggi si festeggia uno dei santi più celebrati

Con San Martino è sempre "estate"

DIAMO I NUMERI

Azzeccato giovedì al primo colpo l'ambo 22-76 uscito su Roma e consigliato per la luna nuova di novembre con la mitica massima di Mario "Luna nova luna scura, vincita sicura". Sempre al primo colpo e sempre su Roma uscito anche il 4-76 per l'amico Lino G. di San Donà che aveva sognato di trovarsi in vacanza da giovane e felice con i genitori quando sono arrivati degli amici e tutto è svanito. Dai consigli precedenti centrati invece cinque splendidi ambi su ruota secca con l'uscita del 40-62 martedì proprio su Venezia la ruota indicata per il ritorno dell'ora legale, la bellissima terzina 7-34-85 (che ha prodotto 3 ambi) martedì proprio su Napoli ruota di un sistema e sempre da un sistema il 6-76 giovedì proprio su Cagliari la ruota consigliata. Per le antiche e moderne tradizioni della ricorrenza di Ognissanti sono invece usciti martedì gli ambi 10-43 su Palermo e 15-48 su Bari. Sono stati inoltre azzeccati: il 14-47 martedì su Cagliari e il 4-76 giovedì su Roma dal segno zodiacale del momento lo "Scorpione" e il 2-56 giovedì su Napoli ancora una volta dalla giocata dell'ubriaco dato per disperso che stava partecipando alle ricerche di se stesso. Complimenti a Tutti!

"L'istà de San Martin, dura tre giorni e un pochetin" e "A San Martin, se sposa ea fia del contadin" perchè "A San Martin el gran va al muin" e "Par San Martin se magna ea castagna e se beve el novo vin". Si potrebbe continuare all'infinito perchè proprio oggi ricorre questo popolare Santo a cui sono state attribuite leggende, proverbi e filastrocche. Si racconta che "un giorno di novembre mentre Martino usciva a cavallo da una delle porte di Amiens, dove viveva, vide un povero che tremava dal freddo. Martino allora con la spada tagliò metà del suo mantello di lana e lo diede al povero perchè si scaldasse. Immediatamente uscì il sole che si mise a scaldare come in piena estate". Per questo motivo, questi giorni che quasi sempre ritornano tiepidi, vengono chiamati "l'estate di San Martino". Nei nostri territori si usava, da qualche parte si usa ancora, "andar a bater San Martin" battendo su bidoni di latta i bambini vanno di casa in casa cantando la filastrocca "San Martin xe andà in sofita a trovar ea so novissa, ea so novissa no ghe gera San Martin col cuo partera". Ai bambini è obbligo regalare caramelle e dolcetti altrimenti i bambini intonano "tanti ciodi gha sta porta, tanti diavoi che ve porta, tanti ciodi ga sto muro tanti bruschi sul vostro cuo". Per questa festa di tradizione popolare 17-44-71-89 e 26-48-59-70 con ambo e terno Venezia Cagliari e Tutte più i terni 12-39-66 e 5-41-68 più 19-52-74 con ambo Venezia Napoli e Tutte. Buonissimo il terno popolare 11-16-70 con ambo Venezia Bari e Tutte. Infine due buoni terni dalla giornata mondiale della Gentilezza che si celebra sabato 13 perciò; Gentilezza e fortuna per tutti con 1-28-46 e 25-58-80 con ambo Venezia Palermo e Tutte.

Mario "Barba"

Il Sistema

Figura 3 e controfigura 4, la fortuna bussa sulla ruota di Venezia

Ecco il sistema del Lotto che Mario "Barba" sviluppa in quaterne da giocare con ambo e terno. Questa settimana la combinazione va giocata per la ruota di Venezia: ne fanno parte la figura 3 (assente da 46 estrazioni) e la controfigura 4 (assente da 39 estrazioni). Combinati assieme i numeri danno origine a 27 giocate con la spesa minima di 27 euro. Un sistema che continua a regalare soddisfazioni ai giocatori e che ha fatto registrare nel tempo delle importanti vincite.

Venezia

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
3	3	3	3	3	3	4	4	4	4	12	12	12	12
4	4	26	30	37	39	26	30	37	39	15	21	22	26
12	21	66	48	59	57	57	59	48	66	37	48	70	59
15	22	75	84	81	70	81	70	75	84	39	57	75	84

15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27
12	15	15	15	15	21	21	21	22	22	26	48	70
30	21	22	26	30	22	37	39	37	39	30	57	75
66	81	59	48	57	26	66	59	57	48	37	59	81
81	84	66	70	75	30	70	75	84	81	39	66	84

L'EGO - HUB

Superenalotto

Il 6 si fa desiderare, il jackpot sale a quota 108 milioni

La caccia grossa continua. Nessun 6 né "5+1" nell'ultima estrazione del Superenalotto, quella di martedì scorso. In compenso i dieci giocatori che hanno realizzato il 5 si sono portati a casa 19.188 euro ciascuno. Il jackpot stimato per il prossimo concorso sale a 108,1 milioni di euro. Una cifra in grado di smuovere anche gli scommettitori meno assidui. Questa nei dettagli la combinazione vincente estratta il 9 novembre: 3, 6, 14, 17, 54, 60. Numero Jolly: 83. Numero Superstar: 78.

I numeri

6 14 16 18 19 20 24 26 27 31 33 42 43 44 47 63 65 67 70 71 78 80 81

01	02	03	04	05	06	07
42 47 31 20 14	19 18 16 14 14	16 18 19 18 14	16 19 18 19 14	16 16 14 19 18	31 42 14 18 24	16 14 20 20 24
70 63 33 24 16	27 26 24 20 24	20 27 26 20 26	27 24 24 20 27	26 20 24 26 27	33 43 16 19 26	18 19 27 26 27
71 65 43 26 18	44 43 33 31 43	44 31 33 33 42	43 31 44 42 33	31 43 44 31 33	63 44 26 20 47	31 33 42 33 31
78 67 44 27 19	65 65 42 65 63	63 42 63 47 44	47 47 67 43 67	67 65 65 42 65	65 63 27 24 65	44 43 47 44 43
80 80 80 80 80	78 71 65 70 78	71 63 70 78 47	70 71 70 67 71	78 78 71 65 70	71 65 63 63 70	47 47 65 65 65
81 81 81 81 81	81 81 81 81 81	81 81 81 81 81	81 81 81 81 81	81 80 80 80 80	78 70 65 65 78	65 65 71 67 67

08	09	10	11	12	13	14
14 16 18 19 14	16 16 24 20 14	14 16 24 20 14	19 18 16 43 31	18 14 16 14 16	20 18 14 26 14	26 14 20 18 14
18 19 26 27 20	24 19 27 26 18	19 18 26 27 27	20 24 26 44 33	19 16 27 18 19	24 19 16 27 26	27 16 24 19 19
42 65 44 43 33	31 42 33 31 47	31 33 42 63 31	44 42 33 47 42	26 20 42 20 24	31 33 33 31 43	33 31 33 31 24
65 67 63 63 42	63 47 44 43 63	44 43 63 67 47	47 43 47 67 47	27 24 44 27 26	42 42 44 44 67	42 42 43 43 27
67 70 78 71 63	70 63 47 47 70	63 63 67 70 78	70 47 71 71 67	47 47 67 43 43	44 44 70 70 70	43 43 70 70 42
78 71 80 80 80	80 78 53 63 71	67 67 71 78 80	80 80 80 78 70	67 67 80 44 44	78 71 78 71 80	78 71 71 78 70

15	16	17	18	19	20	21
16 19 16 14 18	16 14 6 6 6	6 6 6 6 6	6 6 6 6 6	6 6 6 6 6	6 6 6 6 6	6 6 6 6
18 24 19 18 20	18 19 42 47 31	20 14 19 18 16	14 14 16 18 19	18 14 16 19 18	19 14 16 67 44	31 20 14 16
20 33 20 24 31	24 20 71 63 33	24 16 27 26 24	20 24 20 27 26	20 26 27 24 24	20 27 26 71 47	33 24 16 18
26 67 27 26 67	27 26 78 65 43	26 18 44 43 33	31 43 44 31 33	33 42 43 31 44	42 33 31 78 63	42 26 18 19
42 78 31 31 71	71 71 80 70 44	27 19 65 65 42	65 63 63 42 63	47 44 47 47 70	43 70 70 80 65	43 27 19 67
70 80 33 33 80	78 78 81 81 81	81 81 80 78 65	71 80 78 63 71	80 47 71 78 71	70 78 80 81 67	67 67 67 70

L'EGO - HUB

Lotto&Sogni

Una busta azzurra con un cuore e mio padre

Caro Mario,
ho sognato che il postino mi consegnava una strana lettera azzurra con dentro un piccolo cuore di plastica. Cercavo nella busta il nome del mittente ma era anonima. A un certo punto ho visto in lontananza avvicinarsi una figura a me famigliare, era il mio caro papà mancato ormai da 10 anni che teneva in mano un mazzo di rose rosse. Era sorridente ma poi tutto è svanito e mi sono svegliata. Che numeri mi consigli di giocare?

Valeria B. (Meolo)

Cara amica proviamo a giocare questi numeri sperando nella Dea bendata: 21-24-46-76 con ambo e terno per le ruote di Palermo, Napoli e Venezia. Questi invece i numeri per l'amica Giorgia R. di Rovigo: 12-13-51-83 da giocare con ambo e terno per le ruote di Milano, Bari e tutte. Infine i numeri per Giorgio di Venezia: 23-25-39-62 con ambo e terno sulle ruote di Firenze, Bari e Venezia.

Lotto a tavola

"Oca in tecia" La tradizione veneziana è servita

Piatto tradizionale per San Martino "L'Oca in Tecia" Stagione giusta perchè "Chi vol magnar un bon bocon, magna l'oca co'l Scoton!" cioè in questo momento che sta per cambiare il piumaggio. Si taglia a pezzi l'oca, si elimina il grasso in eccesso, si mette in una casseruola con due dita di acqua e si fa sobbollire in modo che rilasci altro grasso. Si cambia casseruola, si mette un po' di olio extravergine, un abbondante trito di aglio, cipollotto fresco, rosmarino e salvia, sale e pepe. Si rosola bene e quando sarà dorata si aggiunge della passata di buon pomodoro. Si cucina lentamente coperta finchè la carne sarà ben tenera. Si fa consumare bene il sugo che potrà essere usato per condire dei favolosi gnocchi. 6-39-44-50 con ambo e terno per Venezia Cagliari e Tutte.

Per le vostre lettere e i vostri sogni potete scrivere al seguente indirizzo:
Il Gazzettino, rubrica "Il Lotto di Mario Barba", via Torino 110, 30170 Venezia-Mestre

Sport

MOTOCICLISMO

L'ultima gara del mondiale: fiesta spagnola per Rossi

Malesia, 31 marzo 1996. Valencia, 14 novembre 2021. L'alfa e l'omega della carriera di Valentino Rossi, che domenica in Spagna correrà la gara numero 432, l'ultima nel motomondiale. A Valencia, dove è atteso da tantissimi sostenitori spagnoli, il paddok si prepara a rendergli l'omaggio riservato ad un'icona dello sport.

L'EPICA DEL CICLISMO
Un passaggio sulla Marmolada nel corso del Giro targato 2008

IL GIRO SI DECIDERÀ SULLA MARMOLADA

Presentate le sei grandi tappe di montagna, dopo 14 anni la corsa rosa vivrà il gran finale nel grandioso anfiteatro formato dal massiccio con la Belluno-Passo Fedaia

CICLISMO

Il Giro d'Italia, edizione 2022, si deciderà nel grandioso anfiteatro formato dal massiccio della Marmolada. Sarà la penultima tappa, la più faticosa, con partenza da Belluno e arrivo a Passo Fedaia, ai piedi della regina delle Dolomiti. Rcs sport svelerà oggi il percorso definitivo della corsa rosa, giunta alla 105esima edizione, ma le anticipazioni sono state succose. La terza e ultima settimana sarà disputata nel Nordest con tre tappe in Veneto. La numero 18, Borgo Valsugana-Treviso (porterà la carovana dal Trentino al Veneto). La 20esima, il tappone dolomitico, Belluno-Passo Fedaia. E il gran finale a Verona, ultimo snodo da ufficializzare prima di conoscere il percorso completo. Tutto è pronto (o quasi).

SPETTACOLO IN 6 ATTI

La gara rosa si disputerà tra il 6 e il 29 maggio, con le tre tappe iniziali in Ungheria e poi la ripartenza in Sicilia. Quindi la risalita dello stivale. Sei le attese frazioni di alta montagna che promettono spettacolo: Avola-Etna (Rifugio Sapienza), Isernia-Blockhaus, Rivarolo Canavese-Cogne, Salò-Aprica con l'iconico Mortirolo e Santa Cristina, Ponte di Legno-Lavarone e poi Belluno-Passo Fedaia (Marmolada) con San Pellegrino e Pordoi come Cima Coppi (2239 metri), lo stesso Gpm cancellato per maltempo nell'edizione 2021. C'è un grande fermento per il tappone dolomitico, accorciato nell'ultima edizione a causa del maltempo (pioggia, vento e passi innevati). La notizia quel giorno era arrivata in mattinata: la tappa 16, Sacile-Cortina d'Ampezzo, inizialmente di 212 chilometri, accorciata a 153. Quasi 60 chilometri in meno che equivalgono, sulla cartina, al Passo Fedaia e al Passo Pordoi. «Abbiamo fatto credito» avevano ironizzato i sindaci dei comuni tagliati fuori. Quest'anno ci si riprova.

LA BATTAGLIA SULLE DOLOMITI CON PASSO SAN PELLEGRINO E PORDOI FINO ALL'ASCESA CONCLUSIVA

TRA LE DOLOMITI BELLUNESI

Partenza da Belluno con una breve deviazione lungo la valle del Piave. Dopo Sedico, Santa Giustina e la Certosa di Vedana si entra nella valle del Cordevole per risalire attraverso Agordo e Cencenighe. Arriva il momento clou, dove si deciderà la tappa e magari l'intero giro, ossia il trittico di salite che non ha eguali: prima il Passo San Pellegrino (pendenze oltre il 15% dopo Falcade), poi il Passo Pordoi, infine il Passo Fedaia con il famoso drittone di Malga Ciapela che raggiunge pendenze del 18%. Esclusi dalla tappa i Serrai di Sottoguda, la cui strada è stata cancellata dalla tempesta Vaia. Dopo 14 anni la regina delle Dolomiti, la Marmolada, torna a essere sede di arrivo del tappone dolomitico.

TRE TAPPE A NORDEST

Si entrerà in Veneto con la tappa 18: Borgo Valsugana – Treviso. La prima parte è leggermente ondulata con le storiche Scale di Primolano per accedere alla valle del Piave e poi attraversare la zona di produzione del Prosecco tra Valdobbiadene e Refrontolo. L'ultima difficoltà di giornata sarà il breve Muro di Ca' del Poggio per giungere alla piana trevigiana e affrontare il circuito finale a Treviso prima della volata finale. Tra questa frazione e il tappone dolomitico ci sarà una tappa di media montagna con qualche insidia. L'ideale per una fuga di uomini fuori classifica: arrivo in salita e sconfinamento. Partenza da Marano Lagunare (Udine) fino al Santuario di Castelmonte, come anticipato ieri. Seguono i faticosi 167 chilometri del tappone dolomitico e la cronometro a Verona, con arrivo all'Arena. Comunque vada c'è già un vincitore: le Dolomiti.

Davide Piol

CAPITANO Giorgio Chiellini

La nazionale perde ancora pezzi: fuori pure Chiellini

CALCIO

FIRENZE L'Italia di Roberto Mancini continua a perdere pezzi. Dopo Lorenzo Pellegrini, Nicolò Zaniolo e Ciro Immobile, anche Giorgio Chiellini non sarà a disposizione per la sfida-spareggio di domani contro la Svizzera. Il capitano azzurro, alle prese con problemi agli adduttori, non è riuscito a recuperare e non ha seguito quindi i compagni in partenza ieri per Roma, ma è tornato a Torino. «Speravo di farcela, pensavo fosse una cosa più lieve – ha detto il giocatore alla Rai – invece ho bisogno di qualche altro giorno di riposo. Però l'Italia ha un grande gruppo, contro la Svizzera faremo una grande partita». Chiellini è rientrato alla Juventus, ma ha assicurato che domani sera sarà all'Olimpico «per stare vicino ai compagni per questa sfida molto importante». Emergenza? «Anche la Svizzera ha molte assenze – ha risposto l'azzurro – tutte le Nazionali ne hanno. Quella dei calendari troppo fitti è una questione che andrà valutata, speriamo di essere ascoltati e trovare una soluzione per tutelare la salute dei giocatori».

Psg donne nella bufera: sprangate alla rivale per prendere il suo posto

LA VIOLENZA

PARIGI Un brutto caso di cronaca scuote la squadra femminile del Paris Saint-Germain che, proprio ieri, ha battuto per 4-0 il Real Madrid in una sfida di Champions League. Kheira Hamraoui, 31enne centrocampista che nella scorsa stagione aveva vinto proprio la Champions giocando nel Barcellona, non aveva preso parte al match per motivi personali. Al suo posto aveva giocato la 26enne Aminata Diallo. Ma ora è venuta fuori la reale motivazione del forfait: un pestaggio.

L'AGGRESSIONE

Secondo quanto ricostruito dalle forze dell'ordine, che hanno messo in stato di fermo Diallo, giovedì scorso la Hamraoui stava rientrando a casa in auto insieme alla stessa Diallo, che era alla guida, e ad altre due compagne, dopo una cena organizzata dalla società al Bois de Boulogne. Ma ad un certo punto la vettura era stata fermata da due uomini mascherati con dei passamontagna, che avevano trascinato la Hamraoui fuori dall'auto e l'avevano ripetutamente colpita alle gambe con spranghe di ferro. Successivamente la giocatrice aggredita si era recata in ospedale a Poissy, dove le erano stati applicati dei punti di sutura sia alle gambe che alle mani.

LE MOTIVAZIONI

Ora sarebbe stato appurato che questa aggressione, per la quale la 31enne ex del Barça ha riportato varie lesioni, sarebbe stata commissionata dalla Diallo. Le motivazioni non sono chiare, ma non si esclude che alla base ci siano invidia e gelosia verso la collega che le aveva tolto il posto nel club, facendole perdere considerazione anche nell'ambiente della nazionale francese, in cui la stessa Diallo ha 7 presenze contro le 31 della collega-rivale.

L'ARRESTO

La notizia dell'arresto, diffusa in anteprima dal quotidiano *L'Equipe*, è stata confermata dal Psg con una nota. «Il Paris Saint-Germain può confermare che Aminata Diallo è sotto custodia di polizia presso il servizio regionale di Versailles – è scritto nel comunicato –, in seguito all'attacco a una delle giocatrici del club avvenuto giovedì scorso. Il Psg condanna in modo assoluto la violenza. Da giovedì sono state prese tutte le misure per garantire la salute, il benessere e la sicurezza dell'intera squadra femminile». Il club precisa poi che sta «collaborando fattivamente con la polizia».

VITTIMA
Kheira Hamraoui ha riportato varie lesioni e diversi punti di sutura sia alle gambe che alle mani

DIALLO FERMATA DALLA POLIZIA: HA FATTO PESTARE LA COMPAGNA HAMRAOUI

IL PRECEDENTE

Una questione delicata e inattesa, che richiama una vicenda che scosse il mondo del pattinaggio poco prima delle Olimpiadi invernali del 1994. La pattinatrice americana Nancy Kerrigan fu aggredita qualche settimana prima dei Giochi da un uomo armato con una sbarra di ferro, mandato dalla rivale della stessa squadra Tonya Harding. Kerrigan, nonostante le ferite subite alle gambe, riuscì a gareggiare a Lillehammer e conquistò la medaglia d'argento.

CHI SONO

Hamraoui è nata a Croix nel 1990 ed è una centrocampista. Fra giovanili e prima squadra, la giocatrice è in Nazionale dal 2006. È una centrocampista pure Diallo, originaria di Grenoble e classe 1995. Per lei l'esordio con la Francia risale invece al 2012.

METEO

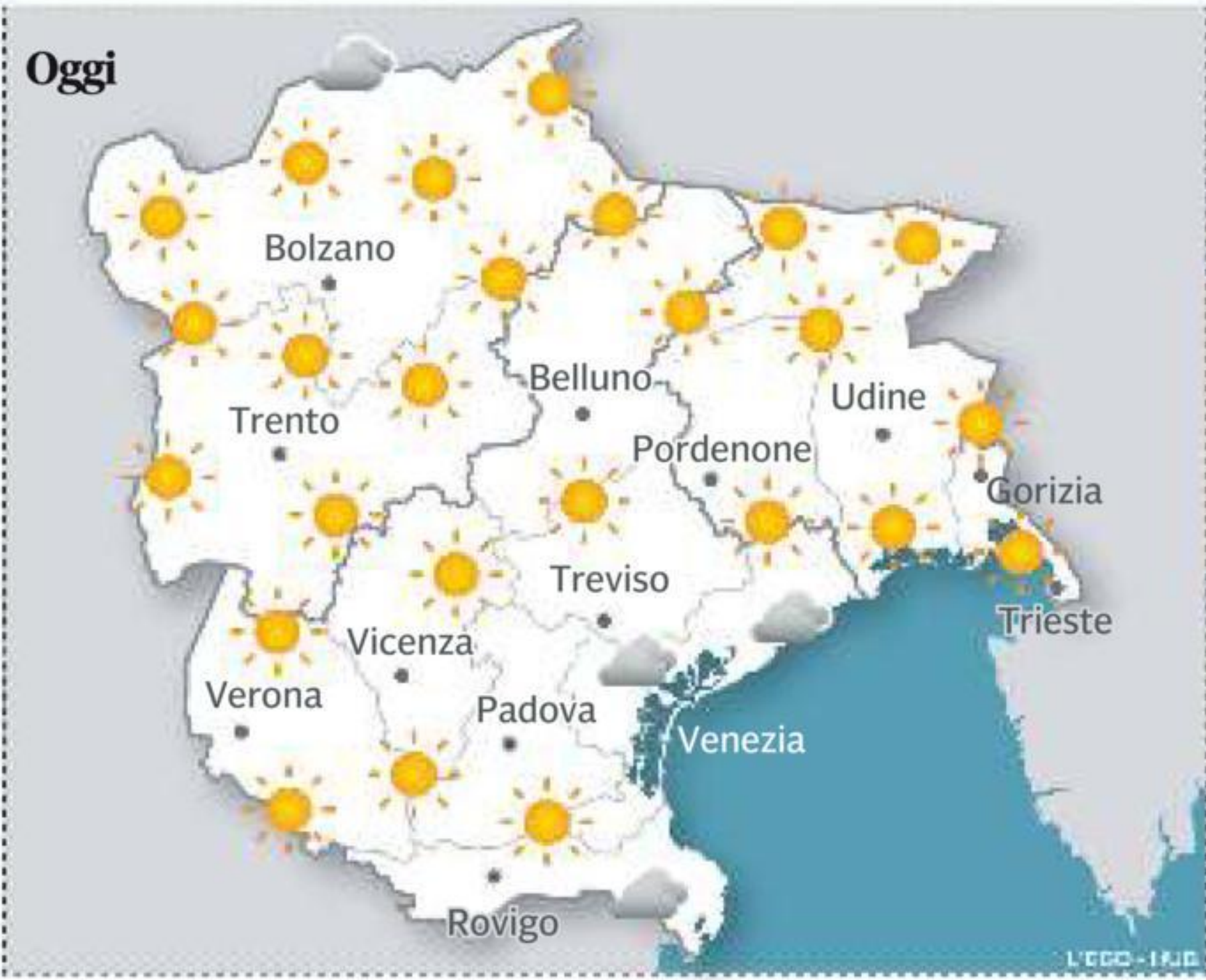
Piogge forti in Sicilia. Più stabile al Nord.

DOMANI

VENETO
Giornata stabile e in larga parte soleggiata sul Veneto, fatta eccezione per qualche annuvolamento del cielo in ispessimento tra pomeriggio e sera.

TRENTINO ALTO ADIGE
Giornata stabile e in gran parte soleggiata, salvo sottili velature del cielo in ispessimento tra il pomeriggio e la serata. Clima mite.

FRIULI VENEZIA GIULIA
Giornata stabile e in larga parte soleggiata sul Friuli-VG, eccetto per qualche annuvolamento e velatura del cielo in ispessimento tra pomeriggio e sera.

soleggiato | sol. e nub. | nuvoloso | piogge | tempesta
neve | nebbia | calmo | mosso | agitato
forza 1-3 | forza 4-6 | forza 7-9 | variabile | 3bmeteo.com

	MIN	MAX	IN ITALIA	MIN	MAX
Belluno	4	18	Ancona	13	17
Bolzano	5	18	Bari	13	19
Gorizia	10	19	Bologna	9	14
Padova	9	18	Cagliari	12	20
Pordenone	9	17	Firenze	11	19
Rovigo	9	18	Genova	11	17
Trento	7	18	Milano	10	15
Treviso	8	18	Napoli	15	20
Trieste	12	18	Palermo	16	20
Udine	9	18	Perugia	10	16
Venezia	9	16	Reggio Calabria	16	20
Verona	8	18	Roma Fiumicino	13	16
Vicenza	11	19	Torino	10	17

Programmi TV

Rai 1
6.00 **RaiNews24** Attualità
7.00 **TG1** Informazione
7.10 **Unomattina** Attualità
9.50 **TG1** Informazione
9.55 **Storie italiane** Attualità
11.55 **È Sempre Mezzogiorno** Cucina
13.30 **Telegiornale** Informazione
14.00 **Oggi è un altro giorno** Att.
15.55 **Il paradiso delle signore - Daily** Soap
16.45 **TG1** Informazione
16.55 **TG1 Economia** Attualità
17.05 **La vita in diretta** Attualità
18.45 **L'Eredità** Quiz - Game show. Condotto da Flavio Insinna
20.00 **Telegiornale** Informazione
20.30 **Soliti Ignoti - Il Ritorno** Quiz - Game show. Condotto da Amadeus
21.25 **Un professore** Serie Tv. Di Alessandro D'Alatri. Con Alessandro Gassmann, Claudia Pandolfi, Federica Cifola
22.25 **Un professore** Serie Tv
23.40 **Porta a Porta** Attualità

Rai 2
8.45 **Radio2 Social Club** Show
10.00 **Tg2 Italia** Attualità
10.55 **Tg2 - Flash** Informazione
11.00 **Tg Sport** Informazione
11.10 **I Fatti Vostri** Varietà
13.00 **Tg2 - Giorno** Informazione
13.30 **Tg2 - Tutto il bello che c'è** Attualità
13.50 **Tg2 - Medicina 33** Attualità
14.00 **Ore 14** Attualità
15.15 **Detto Fatto** Attualità
17.15 **Una parola di troppo** Quiz - Game show
18.00 **Tg Parlamento** Attualità
18.10 **Tg2 - L.I.S.** Attualità
18.15 **Tg 2** Informazione
18.30 **TG Sport Sera** Informazione
18.50 **Blue Bloods** Serie Tv
19.40 **N.C.I.S. Los Angeles** Serie Tv
20.30 **Tg 2 20.30** Attualità
21.00 **Tg2 Post** Attualità
21.20 **Quelli che** Show. Condotto da Mia Ceran, Luca Bizzarri e Paolo Kessisoglu
23.45 **Anni 20 notte** Attualità
1.30 **I Lunatici** Attualità

Rai 3
8.00 **Agorà** Attualità
10.30 **Spaziolibero** Attualità
10.40 **Elisir** Attualità
12.00 **TG3** Informazione
12.25 **TG3 - Fuori TG** Attualità
12.45 **Quante storie** Attualità
13.15 **Le Storie di Passato e Presente** Documentario
14.00 **TG Regione** Informazione
14.20 **TG3** Informazione
14.50 **TGR - Leonardo** Attualità
15.05 **TGR Piazza Affari** Attualità
15.20 **Rai Parlamento** Attualità
15.25 **#Maestri** Attualità
16.05 **Aspettando Geo** Attualità
17.00 **Geo** Documentario
19.00 **TG3** Informazione
19.30 **TG Regione** Informazione
20.00 **Blob** Attualità
20.20 **Che succ3de?** Talk show. Condotto da Geppi Cucciari
20.45 **Un posto al sole** Soap
21.20 **Che fine ha fatto Baby Jane?** Attualità. Condotto da Franca Leosini
23.35 **La versione di Fiorella** Doc. Condotto da Fiorella Mannoia

Rai 4
6.20 **Delitti in Paradiso** Serie Tv
7.25 **Valor** Serie Tv
8.55 **Seal Team** Serie Tv
10.30 **MacGyver** Serie Tv
12.00 **Delitti in Paradiso** Serie Tv
14.15 **Private Eyes** Serie Tv
15.55 **Charlie's Angels** Serie Tv
17.45 **MacGyver** Serie Tv
19.20 **Seal Team** Serie Tv
20.55 **Just for Laughs** Reality
21.20 **70 Binlandens - Le iene di Bilbao** Film Azione. Di Koldo Serra. Con Emma Suárez, Nathalie Poza, Hugo Silva
23.10 **Revolutions: Il telescopio** Documentario
0.15 **Il giustiziere della notte** Film Thriller
2.10 **Anica - Appuntamento al cinema** Attualità
2.15 **Il Trono di Spade** Serie Tv
3.30 **Charlie's Angels** Serie Tv
4.15 **The dark side** Documentario
5.30 **Delitti in Paradiso** Serie Tv

Rai 5
9.00 **Great Australian Railway Journeys - Prossima fermata Australia** Documentario
10.00 **Mefistofele** Musicale
12.30 **Great Australian Railway Journeys - Prossima fermata Australia** Documentario
13.30 **Lungo la via della seta** Doc.
14.00 **Evolution - Il viaggio di Darwin** Documentario
16.00 **L'idiota** Teatro
17.10 **Canto della rinascita** Musicale
18.25 **Aldo Rossi. Maestro di poesia e di memoria** Doc.
19.15 **Rai News - Giorno** Attualità
19.20 **Tarzan - L'uomo dietro l'immagine** Documentario
20.15 **Great Australian Railway Journeys - Prossima fermata Australia** Documentario
21.15 **In scena** Documentario. Con Di Francesco D'Arma e Monica Ghezzi.
22.15 **Prima Della Prima** Doc.
22.45 **Brian Johnson, una vita on the road** Documentario
0.15 **The Great Songwriters** Doc.
1.05 **Rai News - Notte** Attualità

Rete 4
6.10 **Finalmente Soli** Fiction
6.35 **Tg4 Telegiornale** Inf.
6.55 **Stasera Italia** Attualità. Condotto da Barbara Palombelli
7.45 **CHIPs** Serie Tv
8.50 **Miami Vice** Serie Tv
9.50 **Hazzard** Serie Tv
10.50 **Detective in corsia** Serie Tv
12.00 **Tg4 Telegiornale** Inf.
12.30 **Il Segreto** Telenovela
13.00 **La signora in giallo** Serie Tv
14.00 **Lo sportello di Forum** Attualità. Condotto da Barbara Palombelli
15.30 **Hamburg distretto 21** Serie Tv
16.45 **I Pilastri del cielo** Film Western
19.00 **Tg4 Telegiornale** Inf.
19.45 **Tg4 L'Ultima Ora** Attualità
19.50 **Tempesta d'amore** Soap
20.30 **Stasera Italia** Attualità. Condotto da Barbara Palombelli
21.20 **Dritto e rovescio** Attualità
0.45 **Slow Tour Padano** Show
1.45 **Tg4 L'Ultima Ora - Notte** Attualità
2.05 **Stupro** Film Drammatico

Canale 5
6.00 **Prima pagina Tg5** Attualità
8.00 **Tg5 - Mattina** Attualità
8.45 **Mattino cinque** Attualità
10.55 **Tg5 - Mattina** Attualità
11.00 **Forum** Attualità
13.00 **Tg5** Attualità
13.40 **Beautiful** Soap
14.10 **Una vita** Telenovela
14.45 **Uomini e donne** Talk show
16.10 **Amici di Maria** Talent. Condotto da Maria De Filippi
16.40 **Grande Fratello Vip** Reality. Condotto da Alfonso Signorini
16.50 **Love is in the air** Telenovela
17.35 **Pomeriggio cinque** Attualità. Condotto da Barbara d'Urso
18.45 **Caduta libera** Quiz - Game show. Condotto da Gerry Scotti
19.55 **Tg5 Prima Pagina** Informazione
20.00 **Tg5** Attualità
20.40 **Striscia La Notizia - La Voce Dell'Inscienza** Show
21.20 **D'Iva** Show. Condotto da Iva Zanicchi
0.40 **Tg5 Notte** Attualità
1.15 **Striscia La Notizia - La Voce**

Italia 1
7.35 **L'incantevole Creamy** Cartoni
8.05 **Heidi** Cartoni
8.30 **Dr. House - Medical division** Serie Tv
10.20 **C.S.I. New York** Serie Tv
12.10 **Cotto E Mangiato - Il Menù Del Giorno** Attualità
12.25 **Studio Aperto** Attualità
13.00 **Grande Fratello Vip** Reality
13.20 **Sport Mediaset** Informazione
14.05 **I Simpson** Cartoni
15.25 **Young Sheldon** Serie Tv
15.55 **The Big Bang Theory** Serie Tv
16.50 **Due uomini e mezzo** Serie Tv
18.05 **Grande Fratello Vip** Reality
18.20 **Studio Aperto** Attualità
19.30 **CSI** Serie Tv
20.25 **N.C.I.S.** Serie Tv
21.20 **Jack Reacher - Punto di non ritorno** Film Azione. Di Edward Zwick. Con Tom Cruise, Cobie Smulders, Patrick Heusinger
23.45 **The Accountant** Film Drammatico
2.05 **Studio Aperto - La giornata** Attualità

Iris
6.20 **Ciaknews** Attualità
6.25 **Renegade** Serie Tv
7.10 **Walker Texas Ranger** Serie Tv
8.00 **Il Corsaro nero** Film Avventura
10.30 **I cowboys** Film Western
13.05 **Animal House** Film Commedia
15.15 **Il mio amico Kelly** Film Commedia
17.10 **Being Flynn** Film Drammatico
19.15 **Renegade** Serie Tv
20.05 **Walker Texas Ranger** Serie Tv
21.00 **Collateral Beauty** Film Drammatico. Di David Frankel. Con Will Smith (1968), Keira Knightley, Kate Winslet
23.10 **Il principe del deserto** Film Drammatico
1.40 **Il mio amico Kelly** Film Commedia
3.05 **Ciaknews** Attualità
3.10 **Being Flynn** Film Drammatico
5.20 **Distretto di Polizia** Serie Tv

Cielo
6.00 **Sky Tg24 Mattina** Attualità
7.00 **Case in rendita** Case
8.30 **Chi sceglie la seconda casa?** Reality
10.45 **La seconda casa non si scorda mai** Documentario
11.45 **Sky Tg24 Giorno** Attualità
12.00 **Brother vs. Brother** Arredamento
13.00 **Buying & Selling** Reality
14.00 **MasterChef Italia** Talent
16.15 **Fratelli in affari** Reality
17.15 **Buying & Selling** Reality
18.15 **Love it or List it - Prendere o lasciare Vancouver** Case
19.15 **Affari al buio** Documentario
20.15 **Affari di famiglia** Reality
21.15 **The Asian Connection** Film Azione. Di Daniel Zirilli. Con Steven Seagal, Michael Jai White, Pim Bubear
23.15 **Dave's Old Porn - Tutti pazzi per il porno** Show
0.15 **Mostly Sunny - Dal porno a Bollywood** Documentario
1.45 **"Novecento" porno** Società
2.45 **Sir Ivan: il guru dell'edonismo sessuale** Documentario

Rai Scuola
13.00 **Terra. Il potere delle piante**
14.00 **Memex** Rubrica
14.30 **Progetto Scienza**
15.00 **Enciclopedia infinita**
16.00 **Digital World** Rubrica
16.30 **La scuola in tv** Rubrica
18.30 **Spot on the Map** Rubrica
18.40 **Perfect English** Rubrica
18.45 **3Ways2** Rubrica
19.00 **Enciclopedia infinita**
20.00 **Digital World** Rubrica
20.30 **Speciali Raiscuola 2020**
21.00 **Progetto Scienza**
21.30 **Progetto Scienza**
22.30 **I meccanismi della natura**

DMAX
6.55 **Una famiglia fuori dal mondo** Documentario
8.55 **La febbre dell'oro: il tesoro del fiume** Documentario
11.55 **Vado a vivere nel bosco** Reality
13.55 **A caccia di tesori** Arredamento
15.50 **Lupi di mare** Avventura
17.40 **Ai confini della civiltà** Doc.
19.30 **Nudi e crudi** Reality
21.25 **Metal Detective** Doc.
23.15 **Uomini di pietra** Doc.
0.10 **Ce l'avevo quasi fatta** Avv.
2.55 **Bear Grylls: l'ultimo sopravvissuto** Documentario

La 7
8.00 **Omnibus - Dibattito** Att.
9.40 **Coffee Break** Attualità
11.00 **L'aria che tira** Attualità
13.30 **Tg La7** Informazione
14.15 **Tagadà - Tutto quanto fa Politica** Attualità
16.40 **Il Papa e Hitler: Gli Archivi Segreti di Pio XII** Doc.
18.00 **Ghost Whisperer** Serie Tv
20.00 **Tg La7** Informazione
20.35 **Otto e mezzo** Attualità. Condotto da Lilli Gruber
21.15 **Piazza Pulita** Attualità. Condotto da Corrado Formigli
1.00 **Tg La7** Informazione

TV 8
12.45 **Bruno Barbieri - 4 Hotel** Reality
14.00 **Ridatemi mia figlia** Film Thriller
15.45 **In tempo per Natale** Film Commedia
17.30 **Vite da copertina** Documentario
18.15 **Alessandro Borghese - 4 ristoranti** Cucina
19.30 **Alessandro Borghese - Piatto ricco** Cucina
20.30 **Guess My Age - Indovina l'età** Quiz - Game show
21.30 **Inferno** Film Thriller
23.45 **Spider-Man 3** Film Fantascienza

NOVE
7.15 **Alta infedeltà** Reality
9.45 **Ho Vissuto Con Un Killer** Documentario
11.40 **Vite spezzate - La lunga notte** Attualità
12.40 **Ho vissuto con un killer** Doc.
13.40 **Donne mortali** Doc.
15.40 **Storie criminali** Doc.
17.25 **Delitto (im)perfetto** Doc.
19.20 **Cash or Trash - Chi offre di più?** Quiz - Game show
20.20 **Deal With It - Stai al gioco** Quiz - Game show
21.25 **Il contadino cerca moglie** Reality
23.25 **Cambio moglie** Doc.

7 Gold Telepadova
12.15 **Tg7 Nordest** Informazione
12.30 **2 Chiacchiere in cucina** Rubrica
13.30 **Casalotto** Rubrica
15.30 **Tg7 Nordest** Informazione
16.00 **Pomeriggio con...** Rubrica
18.00 **Tg7 Nordest** Informazione
18.30 **7G & Curiosità** Rubrica sportiva
19.00 **The Coach** Talent Show
19.30 **Split** Serie Tv
20.00 **Casalotto** Rubrica
20.45 **Diretta Mercato** Rubrica sportiva
23.30 **Licenza di uccidere** Film Drammatico

Rete Veneta
8.45 **Sveglia Veneti** Rubrica
11.45 **Edizione Straordinaria** Att.
16.30 **Ginnastica** Sport
18.45 **Meteo** Rubrica
18.50 **Tg Bassano** Informazione
19.15 **Tg Vicenza** Informazione
19.40 **Focus Tg Sera** Informazione
20.30 **Tg Bassano** Informazione
21.00 **Tg Vicenza** Informazione
21.20 **Focus** Talk show
23.25 **In tempo** Rubrica
23.30 **Tg Bassano** Informazione
24.00 **Tg Vicenza** Informazione
0.15 **In tempo** Rubrica
0.30 **Focus Tg Sera** Informazione

Antenna 3 Nordest
14.30 **Consigli per gli acquisti** Televendita
17.15 **Istant Future** Rubrica
17.45 **Stai in forma con noi ginnastica** Rubrica
18.25 **Notes - Gli appuntamenti del Nordest** Rubrica
18.30 **TG Regione** Informazione
19.00 **TG Venezia** Informazione
19.30 **TG Treviso** Informazione
20.00 **Ediz. straordinaria News** Informazione
21.15 **La Zanzega edizione 2021** Rubrica
23.00 **TG Regione - TG Treviso - TG Venezia** Informazione

Tele Friuli
18.00 **Tg Flash** Informazione
18.45 **Focus** Rubrica
19.00 **Telegiornale F.V.G.** Informazione
19.30 **Sport FVG** Rubrica
19.45 **Screenshot** Rubrica
20.15 **Telegiornale F.V.G.** Informazione
20.45 **Gnovis** Rubrica
20.50 **Un Pinsir Par Vue** Rubrica
21.00 **Economy FVG** Rubrica
22.00 **Donne allo specchio** Rubrica
22.15 **Cocco di mamma** Rubrica
23.15 **Beker On Tour** Rubrica
23.45 **Telegiornale F.V.G.** Informazione

UDINESE TV
12.00 **Tg News 24** Informazione
14.30 **Si Live sport** Attualità
15.00 **Tg Sport Pomeriggio Calcio** Rubrica
16.00 **Tg News 24** Informazione
16.15 **Speciale Calciomercato** Calcio
17.30 **Fair Play** Talk show
19.00 **Tg News 24** Informazione
19.30 **Pillole di Fair Play** Attualità
20.00 **Tg News 24** Informazione
21.00 **L'Agenda di Terasso** Attualità
22.15 **Pillole di Fair Play** Attualità
23.30 **Tg News 24** Informazione

L'OROSCOPO DI BRANKO

Ariete dal 21/3 al 20/4
Come un viaggio sentimentale nel passato, Luna primo quarto in Acquario fa sentire un brivido nel cuore, datevi alla passione. Allo stesso tempo arriva il felice aspetto di Mercurio-Scorpione, che incide su affari, **comunicazioni**, idee, viaggi. Solo Venere pare assente, ma il suo posto è preso da Giove che racconta il grande amore. Amore nato tanti o pochi anni fa, o che forse nasce oggi. Conta soltanto la felicità.

Toro dal 21/4 al 20/5
Per quanto nervosa e pesante questa Luna primo quarto in Acquario è da considerare positiva o quanto meno utile, in quanto chiude il periodo più contrastante per le iniziative pratiche. Il vero problema è che si scontra con Scorpione e con Leone, segni legati alle **collaborazioni** e ai rapporti familiari, ma dobbiamo ricordare la protezione di Venere, stella del Toro, che si mostra efficace in ogni situazione critica.

Gemelli dal 21/5 al 21/6
Situazione **sentimentale** limpida, mai stata più luminosa come con primo quarto di Luna che nasce in Acquario insieme a Giove e Saturno, influssi che procurano nuovi amori. Queste relazioni nuove vi uniscono a persone in qualche modo importanti per il lavoro che fanno o posizione sociale. Perché Giove è il massimo! Nuovi matrimoni felici. Accelerate negli affari finanziari, Luna è veloce, domani sarà un'altra, Pesci.

Cancro dal 22/6 al 22/7
Annuncia un futuro migliore il primo quarto che si compie nel pomeriggio in Acquario e guida i vostri passaggi nel futuro professionale o amoroso. Favorisce e sollecita cambiamenti fondamentali, conviene partire col **lavoro**, visto il creativo Mercurio nel punto più alto del cielo che diventa molto coraggioso con la spinta di Marte. Amore non tranquillo ma c'è passionalità. Venere opposta crea amori nuovi, in viaggio.

Leone dal 23/7 al 23/8
Movimento astrale intorno ai beni in comune, divisioni, lasciti, spartizioni, liquidazioni, assicurazioni. Le questioni burocratiche o legali sono evidenziate da Luna primo quarto in Acquario congiunta a Giove e Saturno. Una notevole prova di **resistenza**, pure fisica, per voi che dovete respingere le provocazioni di Marte. Non serve premere, pretendere risposte che questo cielo non può dare. Se siete soli, conquiste!

Vergine dal 24/8 al 22/9
L'**amore**, se lo volete, vi spalanca le sue porte. Felicità sei tornata, canta Venere-Capricorno eccitata dalla insistente richiesta di Marte - qui si parla di sensualità fisica più che romantico abbandono, ma le coppie unite da tempo forse hanno bisogno di questo. Se siete ancora in corsa per raggiungere un uomo o una donna, affrettatevi tra pochi giorni inizia il Sagittario, l'attenzione si sposta su aspetti pratici.

Bilancia dal 23/9 al 22/10
Se in fase di corteggiamento, convinti delle emozioni del cuore (spesso Bilancia pensa di essere innamorata ma è solo infatuata) fate oggi la domanda di **matrimonio**. Chi invece ha scelto il giorno di San Martino per fidanzarsi o sposarsi può considerarsi molto fortunato. Giove splendido per affari finanziari, il soccorso della fortuna è tempestivo. Dov'è il problema? Venere fredda condiziona la salute. Nuove attività.

Scorpione dal 23/10 al 22/11
Mercurio puntiglioso, non è facile ristabilire il dialogo nella vita coniugale, con nel lavoro. La passionalità è alta, il vostro amore brucia, ma le parole lasciano il segno... Siamo insomma nel momento "velenoso" di Mercurio scorpionico, ma come si può essere calmi sotto il cambio di Luna in Acquario? Incide sulla salute (reumatismi, nevralgie), agita il rapporto figli-genitori. Senza problemi i single, **conquistano**.

Sagittario dal 23/11 al 21/12
È un amore fatto per voi questo legame che illumina Luna primo quarto in Acquario, quest'anno felice perché si forma accanto a Giove, vostro pianeta. Potreste avere l'impressione che non succeda nulla di tanto speciale, ma non è così, i pianeti **preparano** le condizioni migliori per il periodo del compleanno. Vale anche per lavoro, attività libera, commercio... di tessuti preziosi e tappeti, un tempo specialità del segno.

Capricorno dal 22/12 al 20/1
L'estate di San Martino (meteo a parte) è viva nel vostro segno, grazie a Venere e Plutone, sollecitati e ammirati da tutti i pianeti esterni, primo Marte. Basta solo lui a liberarvi con un colpo di spugna di persone, situazioni che si intromettono tra voi e l'obiettivo che volete e raggiungere. Ma dovete tirare fuori il carattere saturnino. Magnifica entrata finanziaria, **amori** incredibili. Week end ancora più bello.

Acquario dal 21/1 al 19/2
Possono creare qualche problema Marte e Mercurio in Scorpione, attenti alla salute e nello sport, ma non sarà compito facile tenervi buoni e silenziosi, siete in un momento di trionfo astrale, come speriamo nella vita reale. Alle 13 e 41, primo quarto di Luna nel segno è l'influsso più **fortunato** per giovani, freschi amori, la congiunzione con Saturno ottima per affari, carriera, con Giove...il richiamo della cicogna.

Pesci dal 20/2 al 20/3
In questi ultimi giorni dello Scorpione il vostro segno è interessato da influssi straordinari per il bene della vita presente e futura. Dovete sistemare cose vecchie e prepararvi al nuovo che verrà. Ricordatevi che Giove deve tornare nel segno, oggi Venere organizza un altro importante **incontro**, professionale o passionale come volete. Fate qualche miglioramento estetico per essere più belli, domani ci sarà la Luna.

I RITARDATARI

LOTTO

XX NUMERI
XX ESTRAZIONI DI RITARDO

Ruota	Numero	Ritardo	Numero	Ritardo	Numero	Ritardo	Numero	Ritardo
Bari	75	68	6	65	90	51	59	50
Cagliari	45	110	88	74	71	73	5	60
Firenze	67	69	13	63	1	60	38	58
Genova	49	98	35	66	55	66	46	53
Milano	90	127	31	97	59	70	82	65
Napoli	23	86	8	86	69	83	3	74
Palermo	62	73	89	64	67	56	73	51
Roma	53	62	23	59	14	58	3	53
Torino	70	97	90	68	80	68	89	60
Venezia	16	142	57	122	61	64	13	63
Nazionale	54	67	73	58	66	55	14	50

L'EGO - HUB

Lettere&Opinioni

«QUANTO STABILITO DAL CONSIGLIO DI STATO SULLE CONCESSIONI BALNEARI DICE AL PARLAMENTO CHE SMETTA DI ESSERE PARLAMENTO, DI FARE LE LEGGI, FRANCAMENTE UNA SENTENZA IMBARAZZANTE, UNA COSA DA QUARTO MONDO»

Matteo Salvini, *Lega*

La frase del giorno

Giovedì 11 Novembre 2021
www.gazzettino.it

Lettere al Direttore

direttore@gazzettino.it

Via Torino, 110 - 30172 Mestre (VE)
tel. 041665111

Noi e il virus

Risposta (breve) ai dubbi di un lettore: perché il green pass è obbligatorio nei luoghi pubblici, ma non in chiesa?

Roberto Papetti

Caro direttore, a proposito di green pass, volevo porle un quesito. Come mai in tutti i locali pubblici e ristoranti, bisogna esporre "il lasciapassare", invece ho notato che nei luoghi di culto e chiese non si vedono i controllori del contestato documento?

Francesco Pingitore

Caro lettore,
dallo scorso agosto il green pass non è previsto esclusivamente durante le messe e le altre celebrazioni religiose. In questi momenti è però ancora obbligatorio il distanziamento (posti alternati nei banchi), l'uso della mascherina e la sanificazione delle mani non solo per i presenti ma anche per il sacerdote quando entra in contatto con i fedeli, per esempio al momento dell'eucarestia. Durante le messe continuano invece ad essere vietati alcuni gesti liturgici come lo scambio del segno della pace o l'aspersione dell'acqua santa all'ingresso. La legge prevede invece che l'esibizione del green pass sia necessaria per le altre attività, pastorali e non, che si svolgono nelle parrocchie o nelle chiese quando si prevedono incontri e riunioni tra più persone e anche per la visita dei luoghi sacri al di fuori dei momenti liturgici. Lei mi chiede: ma perché le chiese non sono equiparate, per ciò che riguarda il green pass, ai locali pubblici e ai ristoranti? Forse dietro questa domanda c'è il sospetto che la Chiesa abbia goduto, in questo caso come in altri casi, di un trattamento di favore da parte del governo. È un dubbio a cui non sono in grado di rispondere. Usando il buon senso mi pare però di poter dire che, normalmente, nelle chiese gli spazi a disposizione dei fedeli che partecipano (ormai in numero non particolarmente rilevante) a una funzione religiosa sono in genere molto ampi e, grazie anche all'obbligo dell'uso della mascherina, questo consente di garantire sufficienti condizioni di sicurezza sanitaria. Non sono un esperto in materia, ma direi che, dal punto di vista del rischio di contagio, è più pericoloso o, se preferisce, meno sicuro, percorrere alcune affollate strade dello shopping nei fine settimane senza mascherina o partecipare, sempre senza alcun tipo di protezione, a un corteo no pass, che seguire con la mascherina una funzione religiosa avendo a due metri di distanza un'altra persona che non sia un proprio congiunto. In ogni caso: le regole sono sempre importanti, ma ancora più importante sono i nostri comportamenti e il nostro senso di responsabilità. In chiesa e fuori.

Italia

Come abbiamo fatto senza Draghi?

Mi chiedo come possa essere avvenuta l'Unità d'Italia, la sconfitta del fascismo, la fine della monarchia e la nascita della Repubblica Italiana, senza la presenza di Draghi, senza il quale - ci dicono - l'Italia è destinata a fare una brutta fine. Ormai sono abituato a vedere la nascita di queste figure salvifiche, ma mi sembra che oggi si stia esagerando perché l'eroe di turno non mi pare sia proprio un "drago", anzi lo trovo molto simile ai suoi predecessori come lo dimostra la sua legge di bilancio, inizialmente annunciata per vedere che effetto fa e poi cambiarla per non scontentare nessuno. Esempi. 1) Riduzione delle tasse: questi sono i quattrini decida il Parlamento a chi darli. 2) Il bonus 110% lo toglie alle case monofamiliari, segno del benessere, e lo lascia agli "sfortunati" costretti a vivere in lussuosi condomini e poi il classico "contrordine compagni". 3) Si inventa Quota 102 sapendo che praticamente nessuno potrà usufruirne e pare la modificherà. Ora siamo al DDL Concorrenza con lunghe tempistiche per attuarlo, sapendo che dopo l'elezione del Presidente della Repubblica tutti gli attuali labili equilibri politici salteranno con quel che ne consegue. No, decisamente, non credo ai salvatori della Patria, credo piuttosto che i politici cerchino i salvatori del Parlamento, inteso come stipendi per i suoi membri e per salvare questo sostengono a prescindere chiunque sia in grado di garantirli fino alla fine della legislatura.

Claudio Gera

Giustizia sociale

Spese ospedaliere per i no vax

I non vaccinati in ospedale sono in continuo aumento. Sono ricoverati negli ospedali e vi rimangono anche diversi giorni. Non si vaccinano, girano indisturbati per i luoghi pubblici e contagiano anche i vaccinati. Le spese ospedaliere sono a carico della collettività come anche i tamponi. Non sarebbe giusto addebitare loro le spese ospedaliere che invece sopportano i vaccinati? È giustizia sociale.

Michele Russi

Digitalizzazione

Istruzioni incomprensibili

L'ULSS 6 Euganea tramite un sms mi ha informato che, nonostante la doppia vaccinazione, sia io che mia moglie risultiamo positivi al Covid e pertanto (cito testualmente) debbo seguire le indicazioni comportamentali per me ed i miei familiari al link https://bit.ly/2J0JCPW, compilare il modulo https//bit.ly/spisalcovid per il tracciamento lavorativo e, per il trattamento dei dati personali, http//bit.ly/3ayk3zs. Con la massima buona volontà mi sono messo faticosamente all'opera. Come tentare di decifrare il testo! Mi sono trovato di fronte ad una serie di difficoltà praticamente insormontabili: mi veniva richiesto infatti il mio indirizzo e-mail, il codice fiscale, la password, il nome utente, il PIN, lo SPID ecc. ecc. tanto che mi ci sono perso! Sono un vecchietto di quasi 79 anni che ritiene di avere ricevuto una buona educazione scolastica (quando i sei ed i venti valevano qualcosa) ed una buona esperienza iniziando la sua carriera con un Editor 4C dell'Olivetti con tanto di carta carbone e bianchetto, ed è giunto al computer da autodidatta come tantissimi miei coetanei. Mi chiedo ora perché questi "nostri" geni della digitalizzazione non fanno dei test a campione sulla popolazione italiana per verificare il grado di comprensione di queste tecnologie invece di complicarci a priori la vita? E, se si dovesse per caso trattare di salvaguardare la privacy, perché non cominciare dal requisire i dati forniti ai tanti call-center che quotidianamente ci importunano?

Gabriele De Matteis

Ambiente

Una tassa matematica

Ci sarebbe un sistema per ridurre le emissioni prima del 2060 o del 2070: basterebbe applicare una semplice formula matematica. Dovremmo calcolare la media delle emissioni dell'Europa e tassare o scontare la differenza. Per esempio se la media europea è 20 e importiamo un prodotto da un paese con emissioni 50 si applicherà una tassa del 30%. Nel caso invece di un paese con emissioni pari a 15 si applicherà uno sconto del 5%. Apparentemente i consumatori pagheranno un 30% in più, ma in realtà ne gioverebbero i produttori nazionali con prezzi più competitivi e risparmieremo tutti con minori danni da eventi atmosferici. Inoltre i paesi con maggiori emissioni le dovranno ridurre più rapidamente. Chiaramente i paesi a forte emissione applicheranno una tassa uguale ai nostri prodotti ma, nel lungo periodo, sicuramente risparmieremo.

Gabriele Zago

Don Floriano

Il Vangelo tradito

Mi ha profondamente colpito ed amareggiato la presa di posizione, che leggo sul Gazzettino, del sacerdote Bellunese Don Floriano, sostenitore dei no vax. Da cattolico non posso che dissentire sull'incomprensibile posizione di questo sacerdote, alla luce proprio del Vangelo in cui Gesù chiede di sostenere sempre i nostri fratelli amando il prossimo incondizionatamente. Recita il Vangelo: "Ama il prossimo tuo come te stesso". I vaccini storicamente hanno salvato la vita a miliardi di persone e noi cristiani abbiamo il dovere di vaccinarci per dare il nostro piccolo ma concreto contributo per aiutare oggi l'Italia ad uscire dalla pandemia.

Aldo Sisto

Protesta

I colleghi non vaccinati

La mia vuole essere attraverso il Gazzettino che leggo da sempre, una lettera aperta al governatore Zaia, all'assessore regionale alla Sanità Manuela Lanzarin e al ministro Speranza: sono una commessa di supermercato dove 40 colleghi su 100 dipendenti sono dichiaratamente no vax. Ho scoperto che a loro non viene mai controllato il green pass da tampone; io vaccinata con doppia dose in attesa di potermi prenotare dal 23 novembre 2021 per la terza dose ho 40 anni e rientro nelle categorie fragili. Mi fa arrabbiare moltissimo sentire il governatore Zaia e la dottoressa Lanzarin preoccupati per l'aumento consistente dei contagi e ricoveri da non vaccinati di questi ultimi giorni: è palesemente inutile siano preoccupati finché non mettono un'ordinanza di blocco per i cortei di protesta no vax e no green pass che poi si ammalano durante i cortei e il Ssn deve pure garantire e pagare le loro cure togliendo posti a chi magari ha un infarto, un incidente o un ictus.

A. C.

Renzi

Una violazione gravissima

La pubblicazione su un giornale del conto corrente bancario del sen. Matteo Renzi e signora, ma potrebbe essere per qualsiasi cittadino, è un atto di una gravità eccezionale. Per violare la privacy di una persona, serve l'autorizzazione dell'autorità giudiziaria. Per i parlamentari, occorrono autorizzazioni a procedere approvate da Camera e Senato. Tutto questo è previsto dagli art.13 e 68 della nostra Costituzione. Tutto ignorato! Si è agito come se fossimo in una dittatura sudamericana. Mi chiedo: viviamo ancora in uno Stato di diritto?

Augusto Giralucci

Contatti

Le lettere inviate al Gazzettino per e-mail, devono sempre essere firmate con nome, cognome, indirizzo e numero di telefono.

Le lettere inviate in forma anonima verranno cestinate. Le foto, anche se non pubblicate, non verranno restituite.

Si prega di contenere il testo in circa 1.500 battute, corrispondenti a 25 righe da 60 battute ciascuna.

IL GAZZETTINO
DAL 1887

Registrazione Tribunale Venezia, n. 18 dell'1/07/1948

DIRETTORE RESPONSABILE: **Roberto Papetti**

VICEDIRETTORE: **Pietro Rocchi**

UFFICIO CENTRALE: **Vittorino Franchin** (responsabile)

PRESIDENTE: **Azzurra Caltagirone**

CONSIGLIERI: **Alessandro Caltagirone, Fabio Corsico, Mario Delfini, Gianni Mion, Alvise Zanardi**

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Roberto Papetti

IL GAZZETTINO S.P.A. DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE, Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 041665111. Sede Legale: Via Barberini, 28 - 00187 Roma. Copyright Il Gazzettino S.p.A. - Tutti i diritti sono riservati **STAMPA:** Stampa Venezia S.r.l. - Via Torino, 110 - Venezia-Mestre tel. 041665.111 **PUBBLICITÀ:** Piemme S.p.A. - Concessionaria di Pubblicità: Corso di Francia, 200 - 00191 Roma, tel 06377081 - Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 0415320200 **LISTINO ABBONAMENTI ITALIA edizioni Venezia, Treviso, Padova, Rovigo, Belluno e Pordenone - annuale:** 7 numeri settimana € 350 - 6 numeri € 295 - 5 numeri € 250; **semestrale:** 7 numeri € **180 - 6 numeri € 155 - 5 numeri € 130; trimestrale:** 7 numeri € 95 - 6 numeri € 80 - 5 numeri € 65. **Solo edizione Friuli - annuale:** 7 numeri € 235 - 6 numeri € 200 - 5 numeri € 170; **semestrale:** 7 numeri € 120 - 6 numeri € 105 - 5 numeri € 90; **trimestrale:** 7 numeri € 65 - 6 numeri € 55 - 5 numeri € 45. C.c.p. 23497456 - Tel. 06/4720591/549 - Fax 800 013 013. E-mail: abbonamenti.gazzettino@serviziitalia15.it. Una copia arretrata € 2,50. Tel. 041/665297.

Certificato ADS n. 8728 del 25/05/2020

La tiratura del 10/11/2021 è stata di **50.312**

LA NOTIZIA PIÙ LETTA SU WWW.GAZZETTINO.IT

Zaia: «Cortei sì, ma con mascherine. Partita la terza dose»

Il governatore Zaia conferma un 15% di veneti non vaccinati e le 7,3 milioni di dosi fatte finora al ritmo di 14mila al giorno Poi conclude «A fine novembre saremo in piena terza dose».

IL COMMENTO DEI LETTORI SUL GAZZETTINO.IT

Frontale fra due auto in A27 per un cantiere: una vittima

Sulle strade del Nordest continua la strage e ancora non è iniziata la stagione del ghiaccio e delle nebbie: come guida l'automobilista comune? Da rimpiangere il lockdown (massiB)

Le idee

Fare squadra, il modello-Nord da clonare per tutto il Paese

Cesare Mirabelli

segue dalla prima pagina

(...) Che sia importante la scelta del nuovo inquilino del Quirinale è fuori discussione, ma lo sono altrettanto le necessarie risposte ad un eventuale rallentamento, soprattutto se duraturo della ripresa, che secondo autorevoli istituzioni internazionali avrebbe potuto, nel biennio in corso, far volare il PIl italiano di ben oltre 10 punti. Un risultato inimmaginabile se si pensa che negli ultimi 15 anni il nostro prodotto interno lordo è cresciuto di appena 7 punti.

Servirebbe una grande coesione tra le rappresentanze sociali e forze politiche basata su una vision ultra decennale, cosa che è avvenuta in Spagna, il cui Pil negli ultimi due decenni è volato di oltre il 50%,così com'è stato per i tedeschi, almeno da dopo la riunione delle due germanie, e per i francesi, grazie al loro senso di appartenenza e in certa misura anche dello Stato, tutti posti dove il concetto di squadra è ben più ampio e duttile del nostro.A fare la differenza visto che rappresentano molti milioni di persone, debbono essere proprio i sindacati e le associazioni datoriali, i quali guidano almeno la metà dei lavoratori dipendenti e delle partite Iva. Serve una squadra che si concepisca nelle tre regioni guida, Veneto, Lombardia, Emilia Romagna, e funzioni da modello per l'intera Italia. All'interno di queste regioni da sempre c'è maggior coesione, gli obiettivi, pur differenziati, si riuniscono sotto l'unico cappello dello sviluppo, il sistema pubblico è meglio allineato e partecipe. La sfida sarà su materie prime ed energivore e loro costi, logistica e trasporti, digitalizzazioni e sue influenze sull'intero sistema economico-finanziario, il tutto inserito nella sfida epocale di come salvaguardare le produzioni e connetterle con l'ambiente riducendo gli impatti in atmosfera e le sue drammatiche conseguenze. In nessuno di questi grandi raggruppamenti tematici siamo serie di teste, anzi da ciascuno siamo dipendenti come pochi altri. Fare squadra è un modello che al nord già esiste, rafforzarlo e farlo clonare è fondamentale per il nostro Paese.

La fotonotizia

Simona Ventura assolta

Assolta con formula piena, «perché il fatto non sussiste», la conduttrice tv Simona Ventura, imputata per una presunta evasione fiscale da circa 500 mila euro. La Procura aveva chiesto una condanna a 1 anno e 4 mesi.

La vignetta

IL GAZZETTINO | Giovedì 11, Novembre 2021

San Martino di Tours. Nato da genitori pagani, ricevuto il battesimo, lasciò le armi e condusse presso Ligugé vita monastica in un cenobio da lui stesso fondato, insieme ad altri monasteri e parrocchie.

Il Sole Sorge 6.59 Tramonta 16.39

L'ORESTEA DI ESCHILO DIRETTA DA MANNIAS NARRA LA NASCITA DELLA DEMOCRAZIA IN OCCIDENTE

A pagina XV

A Casarsa

Pasolini e Sciascia ultimi eretici Anteprima del libro edito da Marsilio

A pagina XIV

Il volo del jazz

Bill Laurance porta il sound londinese allo Zancanaro

Sabato, al teatro comunale di Sacile, l'ex leader della big band newyorkese Snarky Puppy, con cui ha vinto tre Grammy Awards.

A pagina XV

La regione per ora schiva il "giallo"

▶Cala la velocità di crescita dei ricoveri, si va verso il bianco almeno per una settimana. Domani la decisione ufficiale

▶Fedriga al veleno sui no-vax: «I limiti non sono comunque così lontani. Per le fesserie e i cortei rischiano i commercianti»

Scampato pericolo. Almeno per ora. A meno di clamorose ondate di ricoveri nelle prossime 48 ore (e oltre a non augurarsele nessuno, sono assai poco probabili), il Friuli Venezia Giulia rimarrà anche la prossima settimana in zona bianca. È stato evitato lo scivolamento in giallo dopo cinque mesi per 66 posti letto in Medicina. La decisione, come sempre, sarà presa ufficialmente domani. Ma è davvero difficile che in due giorni aumentino i ricoveri di 66 o più unità. Fedriga però avverte: «Siamo vicini lo stesso al giallo, che poi porta all'arancione». E "spara" sui no-vax. Ok ai richiami per Johnson&Johnson.

Alle pagine II e III

REGIONE Il presidente Fedriga

Visite mediche al palo I danni della pandemia

▶La quarta ondata pregiudica il piano per recuperare le liste d'attesa "eterne"

«I piani di recupero sui quali le Aziende hanno programmato le loro attività, dando risultati positivi come quelli del secondo trimestre 2021, saranno indubbiamente condizionati dall'andamento del contagio in corso». Così ieri il vicepresidente Riccardo Riccardi, ha concluso l'articolata risposta fornita alla consigliera regionale del Pd Mariagrazia Santoro che ha chiesto alla giunta, con interrogazione a risposta immediata, di avere il quadro circa l'accessibilità e i tempi di attesa per le visite specialistiche.

Lanfrit a pagina VIII

Lo schianto

Incidente sull'A4 Goriziano 61enne perde la vita

Il grave incidente è avvenuto ieri mattina a Cessalto (Tv) lungo l'autostrada A4. Un furgone si è schiantato contro un mezzo pesante fermo.

A pagina VII

Calcio Il calendario dell'Udinese

Tre sfide per cambiare la classifica

Torino, Genoa ed Empoli: le tre partite in arrivo dopo la sosta possono cambiare la stagione dell'Udinese. Intanto il giovane laterale Udogie (nella foto) ha la febbre e deve lasciare l'Under 21 azzurra. Ai raduni delle Nazionali restano Molina e Stryger Larsen.

A pagina X

Finanziamenti

Apre PerMicro Prima filiale per le imprese

Oltre 100 nuove operazioni per quasi un milione di euro, tradotto in finanziamenti fino a 15mila euro per i privati e fino a 25mila per le microimprese. Sono i numeri relativi al 2021 dell'operatività di PerMicro, il principale operatore del microcredito in Italia che ieri sera ha inaugurato la sua sede in Friuli Venezia Giulia all'interno della sede di Confartigianato Imprese Udine.

A pagina VII

L'operazione

Documenti falsi per avere il soggiorno

Pratiche irregolari o fittizie per ottenere permessi di soggiorno. La storia si ripete in Friuli, dove grazie ad una nuova indagine della Squadra Mobile e dell'Ufficio Immigrazione della Questura di Udine sono state accertate oltre trenta posizioni illecite, scandagliando i vari aspetti legati al rinnovo dei documenti di cittadini stranieri extracomunitari dimoranti sul territorio provinciale, in particolar modo dando impulso alle verifiche.

A pagina VII

Capodanno in piazza a Udine, evento a rischio stop

Senza fuochi artificiali, non è un vero Capodanno. E anche se la festa in piazza appare sempre più improbabile, Palazzo D'Aronco conferma lo spettacolo pirotecnico che ormai da tradizione saluta il nuovo anno. Una buona notizia, dopo lo stop totale del 2020. «Faremo lo spettacolo con i fuochi artificiali senza botti, che saranno sparati dal Castello – ha annunciato l'assessore Franz -; vogliamo riproporre il modello di show che abbiamo introdotto qualche anno fa e che è attento anche al benessere degli animali, perché i fuochi artificiali che useremo sono a basso impatto acustico».

Pilotto a pagina V

SAN SILVESTRO Capodanno in piazza Primo maggio

Viabilità del capoluogo

Quattro rotonde saranno migliorate grazie all'investimento dei privati

Riqualificazione delle aree verdi pubbliche a costo zero per le casse di Palazzo D'Aronco e per i cittadini: ad occuparsene saranno infatti alcune aziende private. Si tratta nel dettaglio di quattro rotatorie, tra cui anche quella di piazzale Cella. I dettagli nell'intervento dell'assessore Michelini.

A pagina V

STRADE Rotonda a Udine

Ufficio di corrispondenza del Friuli: 45100 - Udine, corte Savorgnan 27 - Tel. 0432.501072 - fax 041.665181 udine@gazzettino.it

Virus, la situazione

LA SITUAZIONE In alto un reparto Covid dedicato ai malati che necessitano di cure intensive; in basso il presidente regionale Massimiliano Fedriga

Zona gialla più lontana Fedriga "silura" i no-vax

▸Frena la crescita dei ricoveri, la prossima settimana "bianco" resta quasi certo Il presidente tuona: «Il 16 per cento di non protetti causa il 75 per cento dei malati»

LO SCENARIO

PORDENONE E UDINE Scampato pericolo. Almeno per ora. A meno di clamorose ondate di ricoveri nelle prossime 48 ore (e oltre a non augurarsele nessuno, sono assai poco probabili), il Friuli Venezia Giulia rimarrà anche la prossima settimana in zona bianca. È stato evitato lo scivolamento in giallo dopo cinque mesi per 66 posti letto in Medicina.

La decisione, come sempre, sarà presa ufficialmente domani, quando il ministero della Salute valuterà lo stato delle Regioni sulla base dei dati dell'Istituto superiore di sanità. Ma è davvero difficile che in due giorni aumentino i ricoveri nelle Medicine di 66 o più unità. In poche parole, l'andamento degli ultimi giorni, ha consentito al Friuli Venezia Giulia di salvarsi.

LA TENDENZA

Fino a cinque giorni fa, si assisteva a una crescita di sette-dieci malati nelle Aree mediche ogni 24 ore. Negli ultimi bollettini, invece, l'afflusso negli ospedali ha subito un rallentamento, corroborato da un buon ritmo di dimissioni che hanno riguardato i pazienti meno gravi. Risultato? Ieri, ad esempio, si è passati da 124 a 126 malati nelle Medicine. Solamente due in più, per un tasso di occupazione del 9,9 per cento. Il limite, va ricordato, è del 15 per cento, dopodiché se sono stati superati anche l'incidenza (il Fvg è già "avanti", con 219 casi su 100mila abitanti contro i 50 che rappresentano la soglia) e il 10 per cento delle Intensive (in Fvg siamo al 10,9, con 19 malati e un dato sostanzialmente stabile negli ultimi giorni), si finisce in giallo.

Sul tavolo della task force regionale ci sono anche delle proiezioni, che però sono suscettibili alle variazioni giornaliere. Sino a martedì, ad esempio, uno studio sembrava trascinare in zona gialla il Friuli Venezia Giulia entro il 23 novembre. Ieri, invece, il quadro sembra essere cambiato e non è più così certo che il cambio di colore avvenga davvero.

L'ALLERTA

Il pericolo però non è scampato del tutto. Lo ha ricordato ieri intervenendo a Radio Punto Zero il presidente regionale Massimiliano Fedriga. «Se dovessero proseguire i numeri di contagi come stiamo vedendo oggi, c'è il rischio che noi entro fine mese, probabilmente prima, andremo in zona gialla. Vuol dire che poi apriamo le porte alla zona arancione cominciando quindi a penalizzare le realtà economiche. Non ce lo possiamo permettere», ha detto chiaramente. Non ci possiamo permettere di mettere in ginocchio coloro che hanno sofferto già tanto e si sono rialzati con grande forza, penso ai ristoratori, ai baristi. Non possiamo far pagare loro il prezzo di persone che inseguono menzogne sui vaccini».

LA STOCCATA

E Fedriga è tornato anche sul popolo no-vax. E non ha usato il fioretto. «Invito tutti a partecipare alla campagna vaccinale e chi deve fare la terza dose, proceda. L'unico modo per salvaguardare sia la parte sanitaria - e penso agli ospedali sovraccarichi -, sia la parte economica perché tornare alle chiusure sarebbe drammatico, è vaccinarsi. Credere a coloro che scrivono stupidaggini e pagliacciate su facebook è nocivo per se stessi, per la nostra comunità, per il nostro lavoro e per le nostre imprese. È inaccettabile avendo un arma come il vaccino che non la si utilizzi perché qualcuno crede a stupidaggini che legge sui social. Noi abbiamo circa il 16% di persone che non si vaccinano che comporta più del 75% delle ospedalizzazioni, una incidenza drammatica che mette in ginocchio i sistemi sanitari».

L'AVVERTIMENTO: «IL CAMBIO DI COLORE RESTA POSSIBILE ENTRO FINE MESE E APRE LE PORTE ALL'ARANCIONE»

Marco Agrusti

Ieri 418 contagi e sei vittime, tra cui un 86enne pordenonese

IL BOLLETTINO

PORDENONE E UDINE Ancora molto alto il dato dei contagi, con 418 casi (la maggior parte, 140, questa volta in provincia di Udine, segue Trieste) ma Rianimazioni stabili e ricoveri in Medicina che crescono di pochissimo.

In Friuli Venezia Giulia su 7.075 tamponi molecolari sono stati rilevati 364 nuovi contagi con una percentuale di positività del 5,14%. Sono inoltre 14.993 i test rapidi antigenici realizzati, dai quali sono stati rilevati 54 casi (0,36%). Nella giornata odierna si registrano 6 decessi: un uomo di 92 anni di Trieste deceduto al proprio domicilio, un uomo di 90 anni di Trieste deceduto in Rsa, una donna di 71 anni di Trieste deceduta in ospedale a Pordenone, una donna di 63 anni di Latisana deceduta in ospedale a Udine, un uomo di 86 anni di Pordenone (Amedeo Lodi) deceduto in ospedale a Pordenone e una donna di 85 anni di Gorizia deceduta in una struttura per anziani. Le persone ricoverate in terapia intensiva sono 19, mentre i pazienti in altri reparti risultano essere 126. Lo comunica il vicegovernatore della Regione con delega alla Salute Riccardo Riccardi.

I DETTAGLI

I decessi complessivamente ammontano a 3.885, con la seguente suddivisione territoriale: 862 a Trieste, 2.032 a Udine, 687 a Pordenone e 304 a Gorizia. I totalmente guariti sono 112.584, i clinicamente guariti 120, mentre le persone in isolamento risultano essere 3.504. Dall'inizio della pandemia in Friuli Venezia Giulia sono risultate positive complessivamente 120.238 persone (il totale dei casi è stato ridotto di 13 unità in seguito a un test antigenico non confermato dal tampone molecolare e della revisione di 12 casi) con la seguente suddivisione territoriale: 26.320 a Trieste, 54.117 a Udine, 23.676 a Pordenone, 14.453 a Gorizia e 1.672 da fuori regione. Relativamente ai casi registrati all'interno del Servizio sanitario regionale: all'Azienda sanitaria universitaria Giuliano Isontina sono state rilevate le positività di uno psicologo, 6 infermieri, un operatore socio sanitario e un tecnico; all'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale di un medico e un infermiere; all'Azienda sanitaria Friuli Occidentale di un tecnico; al Burlo Garofolo di Trieste di un infermiere. Infine, per quanto riguarda le residenze per anziani sono stati rilevati 8 casi tra gli operatori (Udine, Clauzetto, Zoppola, Ronchi e Magnano) e 13 tra gli ospiti (Zoppola, Gradisca d'Isonzo, San Canzian d'Isonzo e Ronchi). Infine, è stata rilevata la positività di una persona rientrata dall'estero (Albania).

LA MAGGIOR PARTE DEI NUOVI CASI STAVOLTA È A UDINE RESTA ALTA LA QUOTA TRIESTINA

Il caso alla "Micoli-Toscano" di Castions

Muore 92enne e viene inserito nella lista Covid La struttura smentisce: «Da noi solo asintomatici»

(m.a.) Un uomo di 92 anni, residente alla casa di riposo Micoli-Toscano di Castions di Zoppola, in provincia di Pordenone, è morto all'ospedale Santa Maria degli Angeli di Pordenone. La Regione, all'interno del consueto bollettino sulla situazione epidemiologica quotidiana, ha inserito il decesso tra quelli causati dal contagio e quindi dal Covid. Ma dalla direzione della struttura per anziani nella quale l'uomo risiedeva, è arrivata una secca smentita, che torna ad accendere i riflettori sulla classificazione delle vittime. «Da noi - ha specificato la direzione - ci sono solamente contagiati asintomatici. L'uomo si trovava in ospedale per altre gravi patologie legate all'età avanzata». Niente Covid, quindi. Allora perché è stato inserito lo stesso nella lista? Un dettaglio da chiarire. Alla "Micoli-Toscano" attualmente ci sono 34 ospiti contagiati. Nessuno di loro ha sintomi.

LA CAMPAGNA Uno dei grandi centri vaccinali allestiti dalla Regione Friuli Venezia Giulia per affrontare la lotta alla pandemia attraverso l'immunizzazione della maggior parte della popolazione

Vaccino Johnson&Johnson Via ai richiami per 23mila senza alcun limite di età

▶L'importante è aver ricevuto l'iniezione almeno sei mesi fa Terze dosi, per la prima volta più di 2mila punture in 24 ore

LA CAMPAGNA

PORDENONE E UDINE Richiamo del vaccino al via per altre 23mila persone in regione. Si tratta dei cittadini che nel tempo sono stati immunizzati con il monodose di Johnson&Johnson. Non ci sono limiti di età come accade invece per le terze dosi. L'unica barriera è quella dei sei mesi dalla somministrazione: se non sono passati, non è ancora il proprio turno.

NUOVA FASE

«Dal primo pomeriggio di ieri, tutti i cittadini maggiorenni vaccinati da almeno sei mesi con il siero monodose Johnson & Johnson (Janssen) possono prenotare la dose booster, che sarà effettuata con i vaccini Pfizer o Moderna. Si tratta di un passaggio importante per la campagna vaccinale, perché attraverso questo richiamo viene innalzato il livello di protezione dal Covid-19 conferito con la prima somministrazione». Lo ha confermato il vicepresidente con delega alla Salute Riccardo Riccardi, annunciando l'apertura delle agende vaccinali a partire dalle ore 14 per le persone da 18 anni compiuti che hanno effettuato la vaccinazione con quel tipo di vaccino da almeno 180 giorni. Riccardi ha spiegato che «il richiamo viene effettuato con i due vaccini a Mrna attualmente in uso nei dosaggi autorizzati dalle autorità sanitarie nazionali per il booster: una dose intera per il vaccino Pfizer-Biontech (Comirnaty) e mezza dose per quello Moderna (Spikevax). Analogamente alle altre somministrazioni di vaccino per il Covid-19, anche le prenotazioni della dose booster per Johnson & Johnson possono essere effettuate mediante tutti i canali già a disposizione dei cittadini: il call center regionale, il Centro unico di prenotazione (Cup), le farmacie convenzionate e la webapp (https://vaccinazioni-anticovid19.sanita.fvg.it/prenotazione)». Il vicepresidente e assessore alla Salute ha quindi auspicato una forte adesione dei cittadini alla somministrazione della dose booster e ha invitato «tutti coloro che possono farlo a prenotare il richiamo che, a distanza di sei mesi dalla prima somministrazione, potenzierà gli effetti del vaccino aumentando la copertura anche nei confronti delle varianti del virus sviluppatesi dopo l'estate».

LA REGIONE: «OPERAZIONE IMPORTANTE PER AUMENTARE IL LIVELLO DI PROTEZIONE»

ECCO TUTTI I CANALI ATTRAVERSO I QUALI PRENOTARE SARANNO USATI PFIZER E MODERNA

L'AGGIORNAMENTO

In Fvg per la prima volta nelle scorse ore si è andati al di sopra rispetto alle duemila terze dosi giornaliere, in attesa dell'estensione anche alla fascia anagrafica che va tra i 40 e i 59 anni, al momento esclusa dalla campagna vaccinale "booster".

I SINDACATI

Appello alla vaccinazione anche da parte dei sindacati Spi Cgil e Funzione pubblica. «Se stiamo riuscendo a contenere molto al di sotto dei numeri della scorsa primavera decessi e malati gravi, ciò è dovuto unicamente a coloro che si sono vaccinati. Noi stiamo dalla parte della scienza, del vaccino come atto fondamentale di responsabilità sociale e sanitaria. L'epidemia sta riprendendo forza e il nostro dovere, e quello di tutte e di tutti, è cercare di circoscrivere il più possibile questa quarta ondata».

IL PRODOTTO Una fiala di vaccino di Johnson&Johnson

A Pordenone

Bimbo positivo, quaranta in isolamento al nido "Il Germoglio"

L'altra emergenza, per fortuna meno vigorosa rispetto a quella che riguarda soprattutto il popolo dei no-vax di Trieste, è quella dei contagi tra i più piccoli, che non possono ancora essere immunizzati. Lì il Covid ha ripreso a circolare in modo sostenuto, come sempre senza grandi conseguenze cliniche ma con il rischio - poi - di portare il contagio in famiglia e quindi di allargare il perimetro dei focolai. Ed è quello che sta accadendo all'asilo nido comunale "Il Germoglio" di Pordenone, in via Auronzo. Al momento, infatti, si contano ben quaranta quarantene riferibili alla struttura ed è già all'opera la squadra di prevenzione dell'Azienda sanitaria del Friuli Occidentale. A risultare contagiato, però è al momento solamente un bambino. La struttura non è stata totalmente chiusa ed è stata organizzata come sempre in "bolle" che dovrebbero tenere al riparo i bambini e gli educatori che non hanno avuto contatti stretti con il piccolo che è stato trovato positivo al Coronavirus nei giorni scorsi. Il metodo del Dipartimento di prevenzione è finalizzato alla massima sicurezza e alla cautela estrema. Sono 36, nel dettaglio, i bambini che frequentano l'asilo nido pordenonese di via Auronzo ad essere stati messi precauzionalmente in quarantena, con relativi disagi a carico delle famiglie. Sono cinque, invece, le educatrici colpite dallo stesso provvedimento e che ora si trovano a domicilio. Per ora nessun isolamento a carico dei familiari dei bambini. «Stiamo lavorando a stretto contatto con l'AsFo - ha spiegato l'assessore Alberto Parigi -. Ci siamo attivati immediatamente e gli esperti della sanità ora hanno il compito di avvisare tutte le famiglie e di prendere i provvedimenti».

TRA LORO ANCHE CINQUE EDUCATRICI MA NON I FAMILIARI IL COMUNE MONITORA

Manca la circolare, autorizzato (per ora) il corteo a Gorizia

▶Già oggi possibile il dietrofront
Ore di attesa a Trieste

LA PROTESTA

PORDENONE E UDINE La circolare ufficiale del ministero dell'Interno a ieri sera non era ancora arrivata sulle scrivanie delle Prefetture del Friuli Venezia Giulia. Così il sindaco di Gorizia, Rodolfo Ziberna, non ha potuto fare altro che dire sì al corteo contro il Green pass che sabato sfilerà attraversando alcune vie della città. Certo, ci saranno delle limitazioni (simili a quelle stabilite a Pordenone o a Trieste), ma non è stato ancora possibile "vietare" la manifestazione in movimento. Si è riunito il comitato per l'ordine e la sicurezza, ma mancando il documento ufficiale da Roma, non si è potuto fare altro che consentire il corteo. Già oggi però le cose potrebbero cambiare, perché se nelle Prefetture dovesse arrivare la direttiva Lamorgese, il corteo stesso salterebbe. Si potrebbe svolgere solamente una manifestazione statica. Al momento però si tratta di corteo, dalle 15 alle 18. Si parte dalla stazione ferroviaria di Gorizia, poi per 150 metri si percorrerà corso Italia, la svolta verso via Duca d'Aosta, via Vittorio Veneto e piazzale Casa Rossa, dove la manifestazione si concluderà in forma statica a pochi passi dal confine con la Slovenia e Nova Gorica. Il sindaco Ziberna ha annunciato anche un'ordinanza simile a quella del suo omologo triestino Roberto Dipiazza: obbligo di mascherine, distanziamento e steward ogni 100 partecipanti alla manifestazione. E non è escluso che proprio a causa dei limiti gli organizzatori decidano oggi di annullare tutto. A Trieste nessuna di queste regole è mai stata rispettata. Sempre a Trieste, poi, potrebbe esserci una nuova manifestazione contro il Green pass e domani si terrà il comitato per l'ordine e la sicurezza. Si spera che per quel momento la circolare in arrivo dal Viminale sia davvero presente sulle scrivanie delle Prefetture. Altrimenti il capoluogo giuliano, dopo gli scontri di sabato scorso, potrebbe trovarsi di fronte a un nuovo corteo. Niente manifestazioni - al momento - a Udine e Pordenone.

Infine il Coordinamento No Green pass, che ha rilasciato un comunicato nel quale viene criticata l'esistenza stessa del focolaio di contagi. La colpa, secondo i manifestanti, sarebbe del tracciamento che non funziona. Discutibile. Anzi, non molto da discutere.

TENSIONE Gli scontri con la polizia durante l'ultimo corteo che si è svolto sabato a Trieste (Ansa)

IL POPOLO NO-PASS PRONTO A UN WEEK-END DI MOBILITAZIONE MA LE REGOLE SARANNO PIÙ DURE

FESTA IN PIAZZA Una foto d'archivio del Capodanno in piazza Primo maggio che quest'anno risulta appeso a un filo a causa del Covid

IL PROGRAMMA

Capodanno in piazza appeso a un filo L'emergenza sconsiglia assembramenti

▶L'assessore Franz: «Puntare su eventi più ridotti» Torneranno invece i fuochi d'artificio in Castello

▶Giardin grande, le giostre rimarranno tre giorni in più: accolta la richiesta dei gestori. Poi la Fiera

UDINE Senza fuochi artificiali, non è un vero Capodanno. E anche se la festa in piazza appare sempre più improbabile, Palazzo D'Aronco conferma lo spettacolo pirotecnico che ormai da tradizione saluta il nuovo anno. Una buona notizia, dopo lo stop totale del 2020.

L'ANNUNCIO

«Faremo lo spettacolo con i fuochi artificiali senza botti, che saranno sparati dal Castello – ha annunciato l'assessore Franz -; vogliamo riproporre il modello di show che abbiamo introdotto qualche anno fa e che è attento anche al benessere degli animali, perché i fuochi artificiali che useremo sono a basso impatto acustico». Per quanto riguarda la grande festa in piazza Primo Maggio, invece, l'amministrazione è ancora in attesa dell'evoluzione della situazione, ma, rispetto ad alcune settimane fa, quando il clima era più ottimistico, ora pare esserci maggior scetticismo. «Il quadro generale non è dei migliori – ha commentato infatti l'assessore -, manca un mese e mezzo alla fine dell'anno e la situazione è ancora troppo complessa, senza contare che le stringenti regole di sicurezza, in una simile manifestazione, farebbero aumentare notevolmente i costi. Per ora, aspettiamo di vedere come si evolve il contesto». Le prospettive, però, non sembrano buone, tanto che il Comune preferirebbe puntare su altre iniziative, più contenute e quindi più facilmente "controllabili" dal punto di vista sanitario, che andranno ad aggiungersi a quelle presentate da enti e associazioni culturali che hanno partecipato al bando di Palazzo D'Aronco. L'amministrazione, infatti, ha messo a disposizione quasi 60 mila euro a sostegno di eventi (spettacoli dal vivo, musica, teatro, incontri) sulla tradizione natalizia, per un calendario di appuntamenti che porterà il Natale su tutto il territorio cittadino e che verrà presentato a breve. Ma i finanziamenti per il dicembre udinese non si fermano qui: altri 60 mila euro, infatti, sosterranno le luminarie installate da associazioni, borghi, vie e pro loco per creare la tipica atmosfera delle festività. A questi, si aggiungono i fondi messi direttamente dall'amministrazione: 30 mila per la pista di pattinaggio in piazza Venerio e 90 mila per illuminazione e videomapping a tema natalizio sui palazzi storici della città. Due abeti, donati dal Comune di Tarvisio, saranno infine allestiti in via Lionello e in Piazza Duomo. Il via ufficiale, con l'accensione delle luminarie, sarà il 26 novembre.

PER LA NOTTE DI SAN SILVESTRO NON È ANCORA STATA PRESA LA DECISIONE UFFICIALE MA IL COVID MINACCIA

LUNA PARK E MOSTRA

Accolta la richiesta dei giostrai: il luna park di Santa Caterina, invece di domenica, si chiuderà mercoledì 17 novembre. «Dato che gli operatori erano impegnati a Treviso – ha spiegato Franz -, a Udine sono arrivati una settimana dopo il previsto. Quando ci hanno chiesto di potersi fermare qualche giorno in più, abbiamo verificato la fattibilità e quindi abbiamo deciso la proroga di tre giorni. Non si può fare di più perché poi arrivano le bancarelle di Santa Caterina». Sono oltre 7 mila i visitatori della prima grande mostra internazionale, La forma dell'infinito, ospitata a Casa Cavazzini dal 16 ottobre a fine marzo 2022. «Nell'ultimo fine settimana – ha detto Franz -, abbiamo avuto 1.100 presenze; 2.100 considerano tutti e sette i giorni. Il meccanismo ormai è rodato e i numeri andranno a crescere, anche perché continuiamo con la promozione oltre i confini regionali». Non solo: l'amministrazione lancia il marchio "Udine grandi mostre", perché «vogliamo dare continuità al progetto, vogliamo che questo diventi un appuntamento fisso annuale». E già si inizia a pensare all'esposizione del prossimo anno, con la volontà, possibilmente, di confermare la collaborazione con don Alessio Geretti e il Comitato di San Floriano, «per la loro competenza, l'esperienza, la passione – ha concluso Franz -, e il loro forte legame con il territorio».

Alessia Pilotto

L'iniziativa

Controlli di vista e udito sabato al Terminal nord

Prendersi cura della propria salute è importante per stare bene. Il contesto in cui viviamo può portare a trascurare esami semplici come quelli della vista e dell'udito. Nasce da questa premessa la collaborazione tra due importanti realtà del territorio che hanno deciso di mettersi a disposizione della cittadinanza per offrire una giornata gratuita dedicata alla prevenzione. Il Terminal nord ha scelto di ospitare i tecnici di Maico. Sabato dalle 9 alle 14 chiunque lo desidererà, potrà recarsi nel gazebo e sottoporsi gratuitamente a un test dell'udito o della vista.

Quattro rotonde abbellite dai privati: via al progetto

VIABILITÀ

UDINE (al.pi.) Riqualificazione delle aree verdi pubbliche a costo zero per le casse di Palazzo D'Aronco e per i cittadini: ad occuparsene saranno infatti alcune aziende private.

Il primo esperimento era stato fatto a settembre 2019: al tempo, era stata la Solari spa a offrirsi (con un atto di liberalità e gratuità), di sistemare e manutenere l'aiuola tra via Pieri e viale Cadore, sotto il cavalcavia Sandro Pertini. Un esempio di collaborazione tra pubblico e privato che ora si ripete perché saranno proprio quattro aziende ad occuparsi di sei aree verdi comunali: si tratta, nella fattispecie, di quelle relative ad altrettante rotatorie lungo importanti arterie cittadine.

IL PATTO

«La capacità di chi amministra un territorio oggi – ha commentato il vicesindaco e assessore ai lavori pubblici, Loris Michelini -, sta non solo nel saper spendere in maniera mirata e razionale, e quindi senza sprechi, i soldi dei cittadini ma anche nell'essere in grado di intercettare le istanze provenienti dal mondo imprenditoriale per farle coincidere con l'interesse pubblico, creando un meccanismo virtuoso di collaborazione di tipo win-win tra pubblico e privato destinato, nel prossimo futuro, a diventare vero e proprio metodo di lavoro per la pubblica amministrazione». In base a questa logica, il Comune aveva quindi emanato un avviso pubblico alla ricerca di sponsor per la riqualificazione delle aree verdi: «Attraverso il bando – ha spiegato Michelini -, i privati hanno potuto presentare la richiesta di potersi occupare, a proprie spese, della realizzazione di interventi di manutenzione e riqualificazione delle aree verdi comunali.

INTERVENTI PREVISTI IN PIAZZALE CELLA VIALE PALMANOVA VIALE CADORE E VIALE VENEZIA

IL RESPONSABILE L'assessore Loris Michelini

Nello specifico, sono arrivate quattro richieste, tutte riferite all'arredo di altrettante rotonde presenti in città e collocate in punti tali da dare il benvenuto a chi arriva da fuori».

I DETTAGLI

I lavori di riqualificazione e manutenzione, coordinati da Arboreus Srl di Udine che ha redatto i progetti, riguarderanno la rotonda tra piazzale Cella e via Sabbadini (proposta dal Centro Commerciale Discount spa di Pozzuolo del Friuli); quelle di viale Palmanova e via del Partidor (avanzata da Good Food Fast srl di Tavagnacco); quelle di viale Cadore e viale Nogara (anche queste su proposta di Good Food Fast srl di Tavagnacco); e, infine, la nuova rotatoria di viale Venezia all'incrocio con via Ternova (di cui si occuperà Idealservice soc.coop. di Pasian di Prato). Come contenuto nei rendering, nelle rispettive aiuole sarà installata cartellonistica a ricordare le sponsorizzazioni. «Tutti questi progetti, che sono stati approvati dagli uffici – ha concluso il vicesindaco -, andranno ad abbellire la nostra città a costo zero per i cittadini».

L'INAUGURAZIONE DI IERI Nuove opportunità di finanziamento per quanto riguarda le piccole e microimprese

Il nuovo polo delle microimprese

▶PerMicro apre a Udine, già 100 operazioni e un milione di euro per salvare l'economia ▶L'assessore Bini: «Aiuto all'ossatura più importante del nostro territorio»

IMPRESE

UDINE Oltre 100 nuove operazioni per quasi un milione di euro, tradotto in finanziamenti fino a 15mila euro per i privati e fino a 25mila per le microimprese.

Sono i numeri relativi al 2021 dell'operatività di PerMicro, il principale operatore del microcredito in Italia che ieri sera ha inaugurato la sua sede in Friuli Venezia Giulia all'interno della sede di Confartigianato Imprese Udine. Proprio da Confartigianato Fvg e dalla territoriale di Udine, oltre un anno fa è partita l'idea di creare le condizioni perché in regione vi fosse la possibilità per le piccole e microimprese e anche per i liberi professionisti, oltreché per i privati, di poter avere la possibilità di essere finanziati, quando ciò risulta più difficile attraverso i canali tradizionali. L'input è stato condiviso e fatto proprio dalla Finanziaria regionale Friulia che, assieme a Cassa Centrale Banca, Confidi Venezia Giulia, Confartigianato Fvg e Confartigianato Udine hanno partecipato equamente per investire nel luglio 2020 all'aumento di capitale di PerMicro che ha così potuto cominciare ad operare a supporto anche del tessuto imprenditoriale regionale.

I NUMERI

Oggi PerMicro in regione ha complessivamente finanziato 309 pratiche, per un totale di 2,3 milioni di euro, di cui 2 milioni a favore di privati (289 pratiche) e 338mila euro a favore delle imprese. Nello specifico, sin qui è stato permesso l'accesso al credito a 9 imprese della provincia di Udine, 8 in quella di Trieste e 3 in quella di Pordenone. Per l'assessore alle Attività produttive Sergio Bini «l'inaugurazione della filiale PerMicro rappresenta un ulteriore tassello dell'azione a sostegno dello sviluppo del sistema produttivo locale che la Regione ha intensificato negli ultimi anni». Un tassello realizzato «con una virtuosa collaborazione istituzionale a sostegno delle piccole imprese che rappresentano l'ossatura del sistema produttivo regionale e verso le quali abbiamo rafforzato gli strumenti a disposizione, anche attraverso la legge SviluppoImpresa, favorendo crescita, consolidamento e, di conseguenza, competitività». Il primo pensiero del presidente di Confartigianato Udine ed Fvg Graziano Tilatti ieri è stato rivolto «a tutti i soggetti che hanno creduto con noi in questo progetto ambizioso, che si è rivelato molto importante per supportare le imprese e che è destinato a proseguire ampliandosi per dare la possibilità a ogni impresa di consolidarsi e ampliarsi. Attingeremo, perciò, all'esperienza e alle conoscenze dei partner per sviluppare ulteriori strumenti adatti a rispondere alle necessità delle nostre imprese, in un'ottica di rafforzamento della loro presenza sul territorio».

IL FUTURO

Ha fatto riferimento agli sviluppi futuri anche la presidente di Friulia, Federica Seganti: «L'inaugurazione della prima filiale di PerMicro rappresenta un tassello fondamentale per lo sviluppo del microcredito – ha affermato -. Nel 2021 PerMicro ha già avviato nella nostra regione oltre 100 nuove operazioni per un valore che si avvicina ad 1 milione di euro ed oggi gestisce un monte finanziamenti di circa 2,3 milioni di euro ripartito in oltre 300 operazioni. Stiamo parlando di finanziamenti a privati fino a 15mila euro e a microimprese fino a 25mila euro che difficilmente sarebbero concessi attraverso i canali più tradizionali. Siamo felici che - ha concluso Seganti - questo progetto potrà crescere ulteriormente in futuro anche grazie all'aiuto di Friulia». L'iniziativa è stata pensata per rispondere alle esigenze di piccoli bar, negozi, liberi professionisti e per la piccolissima impresa che hanno bisogno di un piccolo credito per cambiare la propria storia.

Antonella Lanfrit

Allarme fauna

Lupi ibridi in Val Saisera, caso in Regione

Lupi ibridi in Val Saisera, la questione finisce anche in Regione.
«La presenza, da oltre un anno e mezzo, di esemplari di lupi ibridi nella foresta di Tarvisio mette fortemente a rischio gli allevamenti di bestiame (con inevitabili conseguenze economiche per gli allevatori della zona), la fauna selvatica e gli animali domestici, oltre a rappresentare un pericolo anche per le persone. La presenza di questi ibridi compromette, inoltre, anche la specie dei lupi e per questo motivo è necessario che la Regione intervenga con un'azione di tutela per porre un freno a una situazione che può compromettere l'equilibrio faunistico del territorio». Lo afferma in una nota il capogruppo del Pd nel Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia, Diego Moretti.

Schianto sull'A4 Perde la vita un goriziano

▶Tamponamento tra un tir e un furgone vicino a Cessalto

INCIDENTE

CESSALTO Il solito schianto lungo il tratto maledetto della A4 e ancora un vista spezzata. A perdere la vita nell'incidente di ieri Mauro Tognolo un 61enne di Romans D'Isonzo (Go) che con il furgone è piombato contro un Tir condotto da un uomo di Udine. Lo schianto è accaduto nel tratto autostradale della A4 compreso tra gli svincoli di Noventa di Piave e Cessalto, in direzione Trieste, poco dopo mezzogiorno.

Secondo Autovie Venete al momento del violento tamponamento tra un furgone e il mezzo pesante non c'erano rallentamenti o code, mentre per i soccorritori il tratto era di fatto bloccato per l'intenso traffico. Il conducente del furgone, che trasportava prodotti agricoli di un'azienda di Romans D'Isonzo, non si è accorto che di fronte aveva il Tir, carico di bancali praticamente fermo e lo ha urtato. Un botto impressionante, in cui T.M. ha purtroppo perso la vita. Sul posto è subito intervenuta la polizia stradale per i rilievi, il Suem, i vigili del fuoco con il personale di Autovie Venete e i mezzi di soccorso meccanico. Per consentire l'arrivo dei soccorsi la società autostradale ha disposto la chiusura del tratto tra San Donà e Cessalto in direzione Trieste. Fortunatamente è rimasto illeso, anche se scioccato, il camionista friulano dell'autoarticolato. Il magistrato, che indaga sull'ennesimo incidente sulla A4, ha disposto il sequestro dei mezzi. Intanto si sono formate le solite code di veicoli che hanno intasato la viabilità ordinaria: sono state smaltite verso le 16. Solo alle 14 infatti l'autostrada è stata riaperta, non senza conseguenze. Poco dopo due furgoni sono rimasti coinvolti in un tamponamento, sempre sullo stesso tratto autostradale, e alle 14.45 due autovetture si sono tamponate nel senso di marcia opposto, tra il nodo di Portogruaro e lo svincolo di San Stino. In entrambi i casi, fortunatamente, nessuno è rimasto ferito. Tutto dovrà essere accertato dagli investigatori ma ciò che emerge è che nel tratto di autostrada che attraversa il Veneto orientale il tasso di incidenti è altissimo e purtroppo anche con conseguenze tragiche. Secondo la Fondazione Think Tank Nord Est, che ha elaborato alcune previsioni sui volumi di traffico pesante attesi lungo le tratte di competenza di Autovie Venete, Venezia-Trieste in primis, sulla A4 nei prossimi mesi si registrerà il record di transiti dei mezzi pesanti. L'ipotesi di bassa crescita considera un aumento dei mezzi pesanti del 2,3% tra 2022 e 2026, mentre quella di alta crescita stima un incremento del 4,7%.

Marco Corazza

ALLA GUIDA DEL MEZZO PESANTE C'ERA UN CONDUCENTE ORIGINARIO DELLA PROVINCIA DI UDINE

INCIDENTE Le prime immagini dei vigili del fuoco dello schianto mortale di ieri sull'autostrada A4

Documenti falsi per avere i permessi di soggiorno

IMMIGRAZIONE

UDINE Pratiche irregolari o fittizie per ottenere permessi di soggiorno. La storia si ripete in Friuli, dove grazie ad una nuova indagine della Squadra Mobile e dell'Ufficio Immigrazione della Questura di Udine sono state accertate oltre trenta posizioni illecite, scandagliando i vari aspetti legati al rinnovo dei documenti di cittadini stranieri extracomunitari dimoranti sul territorio provinciale, in particolar modo dando impulso alle verifiche connesse alle istanze di sanatoria, prevista con Decreto Legge 34/2020. Nel primo caso la denuncia alla Procura della Repubblica riguarda un 28enne cittadino pakistano, residente a Udine, che aveva presentato nel 2020 una domanda in Prefettura, dando conto di un rapporto di lavoro in una ditta vivaistica del veronese. Il contratto nonché tutta la documentazione allegata erano fittizi. I successivi accertamenti hanno appurato che altre 27 domande di emersione non genuine erano state presentate fittiziamente a diverse Prefetture del territorio nazionale, da altrettanti stranieri, dando tutte conto di un rapporto di lavoro con la medesima impresa veneta, ignara di tutto ciò. La segnalazione agli organi competenti consentirà l'annullamento delle istanze e la denuncia dei responsabili. Sono stati poi denunciati alla Procura friulana un 28enne ed un 25enne, ambedue cittadini pakistani, il primo in qualità di lavoratore, il secondo quale datore di lavoro, in quanto hanno presentato documentazione totalmente falsa al fine di documentare il rapporto di lavoro del primo in qualità di domestico. Sono state segnalate alla Procura di Udine anche le posizioni di un 63enne italiano ed un 19enne gambiano: il primo ha presentato istanza di emersione del secondo, indicandolo quale suo domestico nell'abitazione di Udine. Gli accertamenti hanno consentito di verificare che già pochi giorni dopo la sottoscrizione del contratto di assunzione, il giovane veniva impiegato in un altro ambito lavorativo, in provincia di Sassari.

Ladri in azione in Friuli, tra Codroipo e Pradamano. Nel primo caso presa di mira una abitazione con i malviventi che sono riusciti a impossessarsi di monili in oro per diverse centinaia di euro. Nel secondo caso invece i topo d'appartamento dopo aver rovistato ovunque all'interno di una casa, se ne sono andati a mani vuote. Indagano Polizia e Carabinieri. Nella giornata di lunedì invece altri colpi mancati pure a Trivignano Udinese e Cervignano del Friuli.

L'OPERAZIONE DELLA QUESTURA HA PERMESSO DI IDENTIFICARE OLTRE TRENTA PERSONE

Sfascia una panchina con una sega elettrica: denunciato

VANDALISMI

TOLMEZZO Scoperto dalla polizia locale della Comunità di montagna della Carnia il vandalo armato di motosega che nelle scorse settimane aveva danneggiato una panchina dei giardini pubblici di via John Lennon a Tolmezzo. Si tratta di un diciottenne residente nel capoluogo carnico, il quale probabilmente in preda agli effetti di sostanze alcooliche o psicotrope, dopo aver danneggiato la panchina ha continuato ad armeggiare pericolosamente la sega a motore, volteggiandola in aria. Particolarmente preoccupanti le modalità con cui è avvenuto il danneggiamento: la panchina è stata tagliata in più parti, poco prima delle 8 del mattino, lungo il viale pedonale che a quell'ora viene utilizzato dagli studenti per recarsi dalla vicina autostazione alle scuole. Il fatto, oltre ad aver comprensibilmente allarmato il vicinato e gli studenti, ha suscitato un certo clamore nella comunità. Il ragazzo è stato indagato per il reato di danneggiamento, previsto dall'art. 635 del Codice penale e punibile con la pena della reclusione da sei mesi a tre anni, aggravato, ai sensi del comma 7 dell'art. 625, dall'aver commesso il fatto su cosa destinata al pubblico servizio. La motosega utilizzata per compiere il reato è stata sottoposta a sequestro.

Liste d'attesa nel caos La quarta ondata taglia tutti i piani di recupero

▶Nel terzo trimestre del 2021 sono di nuovo scese le prestazioni erogate dagli ospedali. Riccardi: «Pesa anche la carenza di personale»

IN CONSIGLIO

TRIESTE «I piani di recupero sui quali le Aziende hanno programmato le loro attività, dando risultati positivi come quelli del secondo trimestre 2021, saranno indubbiamente condizionati dall'andamento del contagio in corso, cha ha già imposto nuove riduzioni delle attività programmate per far fronte al contenimento della pandemia». Così ieri il vicepresidente Riccardo Riccardi, ha concluso l'articolata risposta fornita alla consigliera regionale del Pd Mariagrazia Santoro che ha chiesto alla giunta, con interrogazione a risposta immediata, di avere il quadro circa l'accessibilità e i tempi di attesa per le visite specialistiche che, come si sa, hanno subito nei mesi scorsi importanti ripercussioni dalla pressione sugli ospedali esercitata dalla pandemia. Una condizione che rischia ora di ripetersi per i numeri della quarta ondata.

LA DISCUSSIONE

Se per la dem Santoro «sentire che un ospedale come quello di Udine possa andare in crisi per accogliere due pazienti Covid, tanto da non garantire un normale accesso alle visite specialistiche, è davvero preoccupante», per l'assessore Riccardi «l'attuale fase inevitabilmente andrà a incidere sula piena percorribilità delle progettualità per il recupero delle visite specialistiche, come peraltro già avvenuto nelle precedenti fasi della pandemia». Nel 2021, ha spiegato il vicepresidente, le Aziende hanno predisposto i piani di recupero dei tempi di attesa, con 242.297 prestazioni erogate nel primo trimestre e 261.109 visite nel secondo trimestre. Durante il terzo trimestre, quello estivo, le prestazioni sono scese a 241.827. Nella progettazione e gestione del recupero dei tempi d'attesa incidono, ha illustrato Riccardi, alcuni elementi specifici: «La difficoltà a reclutare nuovo personale medico in questa particolare congiuntura storica, in particolare per le discipline di alta specialità, per altro un problema a livello nazionale e preesistente all'epoca Covid; la necessità, a fronte di un'offerta ambulatoriale più ampia, di mantenere le regole di distanziamento tra le sedute; i tempi tecnici per la realizzazione di piani aziendali conseguenti alla definizione delle regole regionali; i tempi di negoziazione necessari per attuare gli accordi col privato accreditato». Fatte salve le avvertenze poste dall'assessore per quanto potrà produrre la quarta ondata, in generale «si riconoscono due fenomeni prevalenti – ha detto -: il lento ma generalizzato recupero dei volumi di attività specialistica ambulatoriale e di ricovero rispetto al 2019, che tuttavia non è ancora in pareggio, e la difficoltà a migliorare le percentuali di soddisfacimento dei tempi di attesa al momento della prenotazione.

VOUCHER "TURESTAFVG" IMPEGNATO SOLO UN TERZO DELLE RISORSE ORIGINARIE

Le criticità maggiori – ha aggiunto Riccardi -, si rilevano per le priorità più urgenti soprattutto per le visite oculistiche ed endocrinologiche».

TURISMO

«Il voucher TurestaFvg va migliorato per renderlo più incisivo e più rispondente al mercato». È il commento espresso dal consigliere regionale del Pd Franco Iacop dopo che ieri la giunta ha risposto alla sua interrogazione facendo un primo bilancio dell'iniziativa lanciata quest'anno per sostenere gli operatori turistici, cioè l'incentivo a favore dei cittadini residenti sul territorio regionale per l'acquisto di almeno tre pernottamenti presso le strutture ricettive aderenti all'iniziativa. «Al 31 ottobre è stato speso un terzo delle risorse messe a disposizione, 530mila euro su 1,550 milioni – ha spiegato Iacop riassumendo la risposta della giunta -; 70 sono le strutture ricettive aderenti». Dati che, secondo il consigliere, indicano «la necessità di modificare e ampliare i suoi effetti per coinvolgere un numero maggiore di turisti, anche provenienti da fuori regione e diretti alle città d'arte».

Antonella Lanfrit

LISTE D'ATTESA Una delle situazioni più gravi si verifica nel settore dell'oculistica

L'attacco del gruppo "Cittadini"

Strappo tra sindacati e ospedale udinese «Ricucire al più presto ed evitare guai»

«L'assessore Riccardi intervenga e non si nasconda dietro la "trattativa sindacale" dell'Azienda. Non è l'ennesima decisione tecnica da scaricare». Così si esprime, in una nota, la consigliera regionale dei Cittadini, Simona Liguori, sull'incontro del 9 novembre tra organizzazioni sindacali e Rsu con l'AsuFc, chiusosi con l'abbandono da parte dei primi. «Dispiace profondamente leggere quanto dichiarato dai sindacati in merito all'incontro incentrato sulle riorganizzazioni in corso a causa della nuova diffusione dei contagi: in una situazione come quella che stiamo vivendo da quasi due anni non ci si può permettere di rompere i rapporti con chi rappresenta i professionisti della sanità, che tanto hanno fatto durante la pandemia. Ci aspettiamo che Riccardi ricucia la rete di rapporti con i rappresentanti dei lavoratori al fine di evitare che il quadro degeneri».

Da Glasgow al Tagliamento La "salvezza" passa dal fiume

AMBIENTE

UDINE «Non operare sul Tagliamento vorrebbe dire oggi mettere a rischio i quasi 15mila abitanti di Latisana». Così l'assessore regionale all'Ambiente Fabio Scoccimarro è intervenuto, ieri a Trieste, al convegno "Cop26: da Glasgow al Fvg gli effetti del cambiamento climatico sul nostro mare" al quale era presente anche il climatologo premio Nobel Filippo Giorgi dell'Ictp. Secondo Scoccimarro, infatti, occorre «coniugare la tutela dell'ambiente con quella della vita e delle attività umane, oggi l'attenzione si deve concentrare sullo sviluppo sostenibile: a Trieste abbiamo l'esempio della Ferriera di Servola e in regione aziende come Danieli o Plaxtech e molte altre realtà industriali e produttive che hanno trasformato il costo ambientale in valore aggiunto e guadagno». Quindi «dobbiamo ricordarci che anche il mare e la sua tutela sono per il Fvg un'importante fonte di vita e di sviluppo economico». L'assessore ha poi auspicato, in vista degli Stati generali dello sviluppo sostenibile dell'Alto Adriatico e del Centro Europa e dell'auspicata firma del "Memorandum di Trieste" nel settembre 2022, «un confronto con le Regioni e gli Stati limitrofi della Mitteleuropa per delineare una visione di sviluppo integrata su temi quali l'energia, il clima, la lotta all'inquinamento marino, la difesa della biodiversità e dell'ambiente in generale, considerato che l'inquinamento dell'aria, dell'acqua e le alterazioni degli ecosistemi, non conoscono confini». Poi ha confermato l'impegno della Regione per raggiungere gli obiettivi del "Green deal europeo" con almeno cinque anni di anticipo sul 2050. Nel corso del convegno è stato evidenziato come dall'inizio del ventesimo secolo il pianeta si sia riscaldato di più di un grado, e che questo riscaldamento potrebbe raggiungere ulteriori 3-4 gradi entro il 2100, con conseguenze come l'aumento di eventi meteo catastrofici (alluvioni, siccità, incendi), lo scioglimento dei ghiacciai, l'aumento del livello del mare, e molti altri, che possono mettere a repentaglio lo sviluppo sostenibile della società. L'unica cosa da fare per cercare di ridurre il cambiamento climatico è diminuire le emissioni di gas serra tramite la transizione ecologica. Il vincitore del Premio Nobel ha rimarcato che tutti gli individui devono impegnarsi per ridurre il cambiamento climatico riducendo gli sprechi ed essendo più responsabili nell'uso delle risorse.

L'ASSESSORE SCOCCIMARRO HA PARLATO DELLA TUTELA DEL CORSO D'ACQUA PER IL FUTURO

Elisabetta Batic

Casa editrice esclusa dal Salone a Torino Bocciata la censura all'assessore Gibelli

LA POLEMICA

TRIESTE (e.b.) «Comportamento inaccettabile». Così tuonava il consigliere di Open Sinistra Fvg Furio Honsell, primo firmatario di una mozione di censura che, precisa subito l'ex sindaco di Udine, «nulla ha a che fare con la questione Foibe. Ciò che vuole censurare è un comportamento considerato inaccettabile» riferendosi alla risposta che l'assessore regionale Tiziana Gibelli ha dato alla sua interrogazione (bocciata ieri) in merito all'esclusione della casa editrice Kappa Vu alla quale è stato vietato di esporre i propri libri allo stand allestito dalla Regione al Salone del Libro di Torino. Honsell rincara: «Gibelli infatti, utilizzando termini gravissimi quali "ladra di verità" per definire la casa editrice Kappa Vu, ha deciso di discriminare sulla base di valutazioni personali la Kappa Vu, una casa editrice che da sempre si adopera per diffondere la cultura e la storia della nostra regione, escludendola dal poter esporre i propri libri nello stand del Fvg del Salone del Libro realizzato con soldi pubblici». Anche il capogruppo del Patto per l'Autonomia Massimo Moretuzzo sottolinea «l'importante lavoro da sempre svolto dalla casa editrice che è una parte importante dell'editoria della regione, soprattutto per quanto riguarda la promozione della lingua e della cultura friulana. La sua esclusione è stata un errore e, a nostro avviso, questo comportamento va censurato». Dal canto suo il capogruppo del Pd Diego Moretti sottolinea che «come gruppo abbiamo deciso di sottoscrivere la mozione di censura». «Non ho nulla da aggiungere a quanto detto in aula da Fedriga e dai consiglieri Bordin, Di Bert, Giacomelli, Nicoli e Lippolis che ringrazio non soltanto istituzionalmente ma anche sul piano personale» - ha detto Gibelli -. Riguardo ad alcune affermazioni di taluni consiglieri della minoranza, già da me smentite in aula durante la penultima sessione di consiglio (vedere ad esempio la presentazione di un libro edito da KappaVu svoltasi nello stand di Regione Fvg al Salone del libro, mentre si reitera la versione "KappaVu è stata esclusa) prendo atto che evidentemente, come si dice in questi casi, non sono riuscita a farmi capire».

Green pass e bus "assenti" La situazione sta migliorando

TRASPORTI

UDINE Le soppressioni di «un numero consistente di corse» ci sono state a partire dal 15 ottobre, quando è entrata in vigore l'obbligatorietà del Green pass, ma i tagli sono diminuiti significativamente come dimostrano i rilevamenti all'8 novembre. Comunque la riorganizzazione «ha consentito di assicurare a tutti i territori collegamenti per servizi scolastici, salvo puntali limitatissime eccezioni». È la visione che ha dato ieri l'assessore Pizzimenti a fronte dell'interrogazione del consigliere di Open Fvg, Furio Honsell. In provincia di Udine, ha dettagliato l'assessore, «dal 15 ottobre nei giorni feriali sono state soppresse 737 corse, pari al 22% del totale, per il consistente numero di assenze di autisti: il 29,9% del totale, cioè 132 unità». Le assenze sono però decisamente diminuite con il passare dei giorni. «L'ultima rilevazione fornita da Tpl Fvg lunedì 8 novembre – ha aggiornato Pizzimenti - ha rilevato che le corse soppresse sono passate da 737 a 174 (il 5,2%) e gli autisti assenti da 132 a 43, cioè il 9,7 per cento». Honsell ha rilevato che «l'assessore ha confermato il numero delle assenze e delle corse cancellate, promettendo che insisterà con l'azienda per assicurare il servizio negli orari dell'ingresso a scuola, ma ritengo che ciò non sia sufficiente. Occorre trovare soluzione più incisive e definitive». In Consiglio ieri, su interrogazione di Mauro Capozzella (M5s) affrontata anche la questione del rinnovo delle concessioni delle centraline idroelettriche, per le quali il disegno di legge sulla concorrenza approvato dal Consiglio dei ministeri l'altro giorno «imporrà un'accelerazione», ha considerato il consigliere.

TRASPORTI Un autobus

A.L.

Maniago Spilimberghese

pordenone@gazzettino.it

IL VICEDIRETTORE MARIN
Dal 2022 ci saranno due medici per turno
Interrogazione di Bidoli: «Tutelare le aree montane»

G | Giovedì 11 Novembre 2021
www.gazzettino.it

Claut, garantite le urgenze ma non la guardia medica

▶Asfo lascia la postazione per le ambulanze Il problema affrontato ieri anche in Regione ▶La riorganizzazione dovuta alla necessità coprire maggiormente centri più popolosi

CLAUT

«Il servizio di assistenza medica per le urgenze sanitarie viene garantito sempre e ugualmente in tutto il territorio provinciale». A evidenziarlo è Mauro Marin, vice direttore di Asfo, in risposta alle proteste di sindaci e cittadini dei Comuni montani. «Il Dipartimento d'emergenza a Claut ha disposto una postazione di ambulanza per rendere più rapidi i soccorsi alle vere urgenze nei Comuni periferici della Valcellina. Il servizio di guardia medica, nonostante la sua riorganizzazione, è comunque assicurato: la sede di Spilimbergo servirà la Val d'Arzino e la sede di Maniago servirà la Val Tramontina e la Valcellina».

LA RIORGANIZZAZIONE

«In ognuna delle sedi - ha proseguito Marin - dal 2022 ci saranno due medici invece di uno e il numero dei turni nel territorio rimarrà invariato. Le prestazioni del medico di guardia non sono tempo-dipendenti come le urgenze gestite dal 112, dove la rapidità dell'intervento condiziona l'esito. Il tempo di percorrenza che impiega la guardia medica per effettuare una visita domiciliare in un comune periferico non incide su qualità e sicurezza delle cure e non penalizza i residenti». «Questa riorganizzazione è giustificata dalla carenza attuale di medici disponibili per tale servizio e dalla necessità di garantire la maggiore copertura dei turni nelle sedi principali ad elevato flusso di utenza», ha concluso Marin. «Nessun danno è prevedibile dalla riorganizzazione delle sedi: la copertura di tutto il territorio sarà assicurata con un numero di turni invariato e con l'acquisto di nuove auto per la guardia medica».

IN REGIONE

Il tema è stato affrontato anche in Regione. «Quale futuro attende i servizi sanitari nella montagna del Friuli Occidentale?», ha chiesto il consigliere del Patto per l'Autonomia, Giampaolo Bidoli, all'assessore alla sanità Riccardi con un'interrogazione nell'ultima seduta del Consiglio regionale: «Il servizio di guardia medica è fondamentale e in un periodo come quello attuale può evitare che si debba ricorrere al pronto soccorso. Abbiamo chiesto alla giunta Fedriga se intenda intervenire». Da parte di Riccardi c'è la disponibilità a un confronto per affrontare la questione «con gli strumenti che abbiamo a disposizione, considerato che la materia è di competenza statale, non regionale». Una disponibilità che va supportata da fatti concreti per Bidoli: «Si deve dare supporto a quelle aree già penalizzate dalla carenza dei servizi essenziali: serve nuovo personale. Si percorra questa strada anche grazie al sostegno dei Comuni disponibili a fornire sedi adeguate e agevolare la permanenza dei medici in loco».

L.P.

LA PROTESTA Il camice bianco da medico appeso all'ingresso del municipio a Claut

San Giorgio

Premio Richinvelda, per partecipare c'è tempo fino al ventinove gennaio 2022

(lp) La Pro Loco San Giorgio della Richinvelda comunica che è stato prorogato al 29 gennaio 2022 il termine per la partecipazione alla terza edizione del "Premio Richinvelda", concorso letterario dal titolo: "Racconti tra Meduna e Tagliamento. Storie vere o fantastiche ambientate tra i due fiumi". Si intendono pertanto modificati l'articolo 1 e 2 del regolamento con l'adeguamento della data di scadenza al 29 gennaio 2022 e l'articolo 7 con il rinvio della premiazione dei vincitori al 2022. Si ricorda che il premio si propone di valorizzare il territorio compreso tra i fiumi Meduna e Tagliamento come fonte di ispirazione per il recupero della cultura popolare e della tradizione o per la pura espressione della fantasia, per raccontarlo nelle peculiarità della sua storia, del paesaggio, delle genti che lo abitano. La partecipazione al concorso è gratuita e si concorre inviando, entro la nuova scadenza del 29, un racconto breve in lingua italiana o friulana. Il racconto deve essere inedito e va inviato esclusivamente via e-mail all'indirizzo prolocorichinvelda@gmail.com. Il regolamento e la domanda di partecipazione sono scaricabili dal sito web: www.prolocorichinvelda.it o dalla pagina Facebook all'indirizzo www.facebook.com/prolocorichinvelda.

Strage di fermi dei veicoli non assicurati

▶Svelato il mistero dell'autopattuglia "abbandonata"

MANIAGO

Da alcune settimane i cittadini di Maniago hanno notato le auto della Polizia locale ferme in luoghi piuttosto inusuali, senza personale nelle vicinanze. All'apparenza i veicoli sembrano posteggiati in maniera un po' casuale e talvolta perfino in situazioni estreme (come a fianco della pista ciclabile Fvg3). Tra la popolazione si è così fatta strada l'ipotesi che si trattasse di appostamenti per sanzionare quanti non rispettano i limiti di velocità, visto che, sul cruscotto delle vetture, campeggia anche un dispositivo elettronico del tutto simile ai moderni rilevatori di velocità.

MISTERO SVELATO

A svelare il segreto ci ha pensato invece il vicesindaco, Umberto Scarabello, con delega alla Polizia locale: «Nessuna trappola - spiega -; le vetture sono state dotate di apparecchiature per la lettura delle targhe, per individuare immediatamente quanti girano senza copertura assicurativa o con la revisione scaduta. Si tratta di un servizio molto importante, perché permette di intercettare i veicoli che girano senza assicurazione e che, in caso di sinistri con danni alle altre auto e persone coinvolte, non sarebbero in grado di risarcirli. Si tratta, quindi, di un'attività di controllo preventivo, che serve ad aumentare la sicurezza di tutte le persone che transitano lungo le strade della nostra città e non un modo per fare cassa, come qualcuno si è già affrettato a insinuare». La modalità del controllo è semplice: un'auto della Polizia locale, con tanto di livrea ufficiale, viene posteggiata in modo tale che, dal cruscotto si abbia un'ampia visuale del traffico che vi scorre di fronte. A circa 200 metri di distanza si colloca la pattuglia, che ferma i veicoli risultati privi di assicurazione o revisione, avvisati in tempo reale dall'apparecchiatura elettronica. Da quanto si è appreso, negli ultimi giorni c'è stata una vera e propria strage di verbali: in una singola mattinata si è arrivati a scovare anche 5 auto senza copertura assicurativa.

L.P.

CONTROLLI DI PREVENZIONE Il rilevatore a distanza montato sulle auto della Polizia locale ha individuato parecchi trasgressori

Il Rotary presenta "Un presepe di mosaico", la Natività diventa arte

▶Isabella Pietrangeli romana, è l'autrice dell'opera "La Carità"

SPILIMBERGO

Presentata la partecipazione del Rotary Club Maniago – Spilimbergo al progetto "Un presepe di mosaico", avviato nel Natale del 2019 dall'associazione Immago Musiva ets, che prevede l'installazione delle figure sacre della Natività nello spazio antistante il Duomo della città del mosaico. L'iniziativa è stata illustrata, nel laboratorio, dai suoi promotori, Alessandro e Michelangelo Serena, e prevede il sostegno alla realizzazione di un'opera, "La Carità", realizzata dalla giovane mosaicista Isabella Pietrangeli, romana, allieva della nostra Scuola di Mosaico. L'opera farà parte del corredo delle immagini sacre che, a dicembre, saranno istallate accanto al Duomo (l'inaugurazione avverrà il 5 dicembre). L'incontro con Alessandro e Michelangelo Serena è stato aperto dal presidente del Rotary, Davide Petralia, che ha richiamato il valore dell'iniziativa dell'associazione, che ha lo scopo di valorizzare l'arte musiva e, nello stesso tempo, dare sostegno ai giovani mosaicisti che si diplomano nella scuola spilimberghese e che si avviano a un'attività professionale agli inizi sempre difficoltosa. Il valore e le novità di questo progetto sono state illustrate dal maestro Alessandro Serena, anche lui figlio della scuola musiva di Spilimbergo, che cura la direzione artistica e la realizzazione dei bozzetti delle opere. Le novità tecniche di questo progetto, di figure ad altezza naturale, sono la realizzazione delle figure in fronte e retro e l'uso di materiali trasparenti, che esaltano i giochi di luce colorati al variare dell'illuminazione solare o artificiale. «Il mosaico – ha precisato Serena – diventa con evidenza scultoreo e non più solo solo decorativo; si impone direttamente e autonomamente come presenza di percorso estetico e segno di molti gradi di libertà. I mosaici seguono la fantasia dei loro autori, con una sapiente esaltazione del ricamo, con le tessere musive che cercano il dialogo tra geometrie minute e sfumature di colore, a ben suggerire i volumi». La realizzazione di queste opere prevede ben 60 fasi di lavoro, con l'uso differenziato dei materiali, dagli smalti di vetro all'oro bianco a quello colorato, dalle texture classiche e bizantine alla moderna arte divisionista. L'obiettivo, negli anni, è di arrivare a realizzare 50 figure. Un progetto ambizioso, che sta ottenendo molti sostegni di enti, associazioni e istituzioni e anche da 60 privati benefattori. I mosaicisti adesso impegnati sono 20, metà dei quali giovani, con 16 ditte coinvolte.

A SPILIMBERGO I soci del Rotary assieme all'opera che parteciperà al concorso Un presepe di mosaico

Lorenzo Padovan

Sport Udinese

sport@gazzettino.it

G | Giovedì 11 Novembre 2021
www.gazzettino.it

La febbre ferma Udogie che salta l'Under 21

I NAZIONALI

UDINE (st.gi.) I tre "nazionali" dell'Udinese della sosta di novembre sono subito diventati due. Nessun demerito: solo un lieve problema di salute ha interrotto il viaggio con l'Italia Under 21 di Destiny Udogie. Il classe 2002 era partito per il ritiro con la Selezione di Paolo Nicolato, ma ha dovuto dare forfait per uno stato febbrile unito al raffreddore, non correlati al Covid-19, come da test immediatamente effettuato per la circostanza. Il laterale ha fatto così rientro a Udine e non appena si sarà ristabilito si riaggregherà al gruppo bianconero. Udogie sarà quindi costretto a seguire soltanto in televisione le partite della "sua" Nazionale, che si disputeranno domani contro l'Irlanda del Nord (gara valida per la qualificazione al prossimo Europeo di categoria) e martedì contro la Romania (amichevole a Frosinone). Il giovane Destiny potrà approfittare di questo contrattempo per lavorare in gruppo in maniera intensa, soprattutto nella settimana che porterà alla sfida con il Torino della prossima giornata di campionato.

Il suo ottimo ingresso in campo al posto di Samir nel match con il Sassuolo gli potrebbe tranquillamente valere una maglia da titolare sulla sinistra, mentre a destra si riproporrà il duello tra Molina e Soppy. A proposito del terzino argentino, restano lui e Jens Stryger Larsen i due assenti in queste due settimane per gli impegni con le rispettive compagini nazionali. Il numero 19, dopo la tribuna dello scorso turno, ha risposto alla convocazione del ct danese e sarà a disposizione per le partite della Danimarca di domani in casa contro le Isole Far Oer e di lunedì in Scozia. Entrambe saranno valide per la qualificazione ai Mondiali di Qatar del 2022. Stesso numero di gare e di discorso per Nahuel Molina, che ha risposto alla convocazione del ct albiceleste Lionel Scaloni. Il 16 bianconero sarà impegnato sabato a mezzanotte (ora italiana) nella trasferta in Uruguay, mentre nella notte italiana di mercoledì 17 (alle 0.30) giocherà il grande classico in casa contro il Brasile. Sono attesi quindi Larsen nella giornata di martedì e Molina orientativamente nella serata di giovedì, salvo problemi di spostamento. Una buona notizia per Gotti, visto che la gara contro il Torino si giocherà lunedì, e ci saranno parecchie ore a disposizione per poter smaltire il jet-lag e prepararsi al meglio per il match in terra piemontese. Molina vuole esserci ed evitare di vivere un momento di difficoltà, come era successo subito dopo il rientro dagli impegni con l'Argentina di ottobre. Anche perché Gotti ha estremo bisogno di avere a disposizione il miglior Molina per il rush finale dell'anno solare.

ROTTO IL GHIACCIO Il prezioso successo sul Sassuolo alla Dacia Arena ha consentito ai bianconeri di ritrovare i 3 punti, attesi troppo a lungo

UN MINICICLO DI 270 MINUTI PER FARE IL SALTO DI QUALITÀ

▶Le prossime avversarie sono Torino, Genoa ed Empoli: l'obiettivo è un buon balzo in avanti

▶Assestarsi al nono-decimo posto sarebbe nelle potenzialità del gruppo. Test con il Koper

BIANCONERI

UDINE Scampato il pericolo di aprire una crisi che avrebbe potuto diventare anche grave, ora l'Udinese deve ritrovare continuità di rendimento e di risultati. I frequenti alti e bassi della passata stagione vanno assolutamente evitati, o limitati a sporadici episodi, essendo estremamente pericolosi. Ma, quel che più conta, la squadra di Gotti ha le qualità per essere meno "umorale": l'organico è valido e il tasso qualitativo è più elevato rispetto alla passata stagione, quando il gruppo era soggetto agli sbalzi d'umore di De Paul. Non ci sono se o ma che tengano: la classifica dopo il provvidenziale 3-2 a spese del Sassuolo non è preoccupante e i bianconeri hanno il dovere di guardare avanti, non di voltarsi per vedere ciò che succede alle loro spalle. È riduttivo parlare di salvezza quale obiettivo minimo-massimo. Probabilmente ne è consapevole lo stesso Gotti, anche se evita di toccare questo tasto, forse per impedire che i suoi uomini abbassino la guardia. I bianconeri sono a quota 14, in dodicesima posizione con Torino e Sassuolo.

CONFRONTI

Deulofeu e compagni hanno 5 punti in più rispetto a chi occupa la terzultima piazza, quindi ci sono tutti i presupposti per guardare con fiducia alle sfide con Torino, Genoa ed Empoli. L'obiettivo è quello di cercare di fare un importante balzo verso la parte sinistra della classifica. È vero che un anno fa dopo 12 gare l'Udinese di punti ne aveva 15, ma poi iniziò - come all'avvio - una striscia di risultati negativi. Nel dettaglio: sconfitte con Benevento e Juventus, pari con il Bologna, altri capitomboli contro Napoli e Sampdoria, pareggi con Atalanta e Inter, per ritrovarsi nei bassifondi al giro di boa. Poi il secondo strappo, due successi di seguito con Spezia e Verona, seguiti dalla sconfitta di Roma con i giallorossi. Pari a Parma, vittoria sulla Fiorentina, ancora pari sul campo del Milan, successo sul Sassuolo e segno ics al "Ferraris" con il Genoa, per posizionarsi in mezzo. Così era lecito attendersi un altro salto di qualità, per un piazzamento alle spalle delle 7 sorelle. Ma anziché l'auspicato sereno ci fu tempesta: il disastroso finale, con la complicità di troppi infortuni, fece scivolare il gruppo inesorabilmente verso il basso. Chiusura a quota 40, neanche il minimo sindacale. Ora non ci sono scuse: l'effetto saliscendi non deve ripetersi e l'infermeria è sgombra. Gotti può attingere a una rosa valida anche numericamente, per cui assestarsi al nono-decimo posto rientrerebbe nella logica. Di certo il centrocampo deve dare un migliore contributo. La società comunque è vigile, pronta a intervenire sul mercato per irrobustire l'organico. In realtà sulla carta i vari Walace, Makengo, Jajalo e Arslan, senza chiamare in causa gli esterni, non sono degli sprovveduti. Devono soltanto darsi una regolata e offrire un rendimento ottimale: a quel punto l'Udinese sarebbe a cavallo.

RIPRESA

La squadra di Gotti ieri è tornata a lavorare. Ha sostenuto due sedute preparatorie, una al mattino (a gruppi) e l'altra al pomeriggio, prevalentemente tecnico-tattica. Oltre ai nazionali, hanno disertato il lavoro gli infortunati Samir, Arslan e Pussetto. Dovrebbero precauzionalmente rimanere a riposo anche sabato, in occasione del test con il Koper (milita nel massimo campionato della Slovenia), che verrà disputato alle 15 alla Dacia Arena e non al Bruseschi. Sempre con riferimento agli infortunati, lo staff sanitario spera di recuperarli tutti e tre per il posticipo con il Torino di lunedì 22 alle 20.45. Gotti con gli sloveni dovrebbe provare ancora la difesa a quattro, che va ulteriormente oliata. I bianconeri tornano in campo oggi alle 15.

Guido Gomirato

Walace rivitalizzato dal Sassuolo

▶"Recupero" importante, viste le incertezze di Arslan e la squalifica di Makengo

LE STRATEGIE

UDINE Il rebus sul centrocampo dell'Udinese per la prossima sfida di campionato, per fortuna di Luca Gotti, sembra essere meno complicato del previsto, dal momento che sono state escluse lesioni muscolari per Tolgay Arslan. Il tedesco con passaporto turco tornerà, quindi, subito titolare contro i granata, anzi, resterà titolare, perché lo era anche nella sfida casalinga vinta contro il Sassuolo, salvo poi arrendersi al problema fisico nel corso del primo tempo. Al netto di tutto questo, però, ad Arslan il mister e la società chiedono maggiore impatto in campo, anche se magari le sirene del mercato turco per la sessione di gennaio possono essere un elemento di importante distrazione. Il numero 5 bianconero è chiamato a profondere maggiori sforzi per dare solidità a un settore del campo che ha bisogno del suo fosforo e dei suoi muscoli, soprattutto nella prossima partita di campionato, dal momento che mancherà certamente il francese Makengo. L'ingenuità commessa nel finale della partita alla Dacia Arena contro il Sassuolo lo taglierà fuori, infatti, dalla contesa contro la formazione di Juric. Particolarmente importante, la sua presenza, anche perché le alternative portano i nomi di Jajalo e Samardzic; il primo rischia di essere un "doppione" di Walace, con una squadra forse non pronta a supportare l'ipotesi del doppio regista, mentre il secondo ha dimostrato di poter essere più a suo agio qualche metro più avanti, sulla linea della trequarti.

WALACE C'È

In ogni caso, la certezza per il centrocampo dell'Udinese del prossimo futuro, così come lo è stata del recente passato, sarà la presenza di Walace, rivitalizzato dalla partita contro il Sassuolo di domenica scorsa. Con il senno di poi, la scelta di Gotti di lasciarlo in panchina contro l'Inter, nella trasferta di Milano, ha sortito effetti positivi. Il numero 11 bianconero ha così potuto smaltire le scorie del grave errore commesso contro il Verona in occasione del rigore segnato da Barak e ricaricare le batterie. Contro gli emiliani è tornato su buoni livelli di rendimento, con maggiore spunto offensivo. Certo, le sue conclusioni a rete non sono state precise, ma su una di queste è nato il rimpallo che ha portato al gol decisivo di Beto. Un ottimo segnale in vista della ripresa del campionato, per un giocatore su cui la società punta molto, così come lo stesso Gotti, che lo ha incoronato prima dell'inizio di stagione come potenziale nuova rivelazione della squadra friulana. «Walace è un giocatore dal fisico impressionante, è molto forte ed è un giocatore tecnico - ha detto il suo agente Rogerio Braun -. Si è ben adattato al calcio italiano, ora è un calciatore più intenso, aggressivo. Gode della fiducia di Gotti e questo per lui è molto importante».

SOUZA SILVA Walace, il regista del centrocampo dell'Udinese

Stefano Giovampietro

Sport

BRUNO TEDINO

L'allenatore neroverde al Centro De Marchi di Villanova sta preparando la squadra alla decisiva sfida contro l'Ascoli

POBEGA, L'ORGOGLIO NEROVERDE

▶Il centrocampista convocato dal ct Mancini per la decisiva sfida con la Svizzera aveva fatto il salto di qualità tra i ramarri

▶Con 31 presenze e 5 gol, il triestino era stato la rivelazione del campionato. Intanto al De Marchi si lavora per l'Ascoli

CALCIO, SERIE B

PORDENONE La partita di domani sera (20.45), all'Olimpico di Roma, sarà sicuramente un appuntamento speciale per il Pordenone Calcio e per tutto il popolo neroverde. Potrebbe coincidere infatti con l'esordio in azzurro di Tommaso Pobega, che è stato convocato per la prima volta da Roberto Mancini. La gara verrà trasmessa in diretta su RaiUno. Sarà indubbiamente una serata speciale anche per Attilio Tesser, che ha contribuito notevolmente alla crescita del ragazzo durante la stagione 2019-20, quando il giovane centrocampista triestino (classe '99) è stato alle sue dipendenze nel primo storico campionato di serie B affrontato dal Pordenone, dando il suo notevole contributo per la conquista di un posto in zona playoff.

LE QUALITÀ DI TOMMASO

«Pobega – ha spiegato la sua scelta Roberto Mancini – è un giocatore fisico e tecnico al tempo stesso, un buon centrocampista sia in fase di palleggio che di attacco. E sa fare gol. È un giovane intelligente, che ha qualità importanti diverse dagli altri giocatori che ho convocato. Può essere – ha concluso il ct azzurro – un elemento importante per la Nazionale». Tommaso non dovrebbe far parte dell'undici iniziale che uscirà dal tunnel dell'Olimpico, ma sarà in panca pronto a subentrare. E, in quel momento, insieme a lui si alzeranno in piedi tutti i tifosi neroverdi che staranno seguendo la sfida seduti sul divano davanti alla televisione.

LA STRADA PER L'AZZURRO

Tommaso, 188 centimetri per 75 chili, è nato a Trieste il 15 luglio del 1999. Da piccolo giocava a pallacanestro come il fratello Sebastiano, ma è sempre stato attratto dal calcio. Così passò presto al San Luigi Trieste, dove a 14 anni fu notato dagli osservatori del Milan, che lo portarono a Milanello. Nel 2016 entrò nella Primavera rossonera, con la quale disputò i campionati 2016-17 (12 presenze) e 2017-18 (29 e un gol). Nel 2018 iniziò la carriera da pro in prestito alla Ternana in C (32 gettoni e 3 centri). La stagione del suo vero lancio però fu quella al Pordenone in B, sotto la guida del komandante Tesser (31 presenze e 5 gol), che lo lanciò verso la serie A, prima a La Spezia e poi al Torino, per essere quindi richiamato al Milan. In neroverde andò a segno contro FeralpiSalò (1-2), Frosinone (3-0), Empoli (2-0), ancora con il Frosinone (2-2) e nella sfida con l'Ascoli (2-2), che sarà ospite al Teghil dei ramarri il 20 novembre alle 14, dopo la pausa per le gare azzurre con Svizzera e Irlanda del Nord.

QUI DE MARCHI

Intanto i ramarri stanno preparando con grande impegno la sfida che li vedrà impegnati contro i piceni fra 9 giorni a Lignano. Anche oggi, come ieri, sosterranno una doppia seduta con inizio alle 10 e alle 14.30. Staff tecnico e medico stanno cercando di recuperare Barison e Bassoli, il cui apporto è assolutamente necessario per dare solidità alla retroguardia. Contro l'Ascoli invece, come annunciato, non sarà disponibile il laterale destro Hamza El Kaouakibi, che è stato fermato dal giudice sportivo (quinta ammonizione) per una giornata.

Dario Perosa

GLI AZZURRI "CRESCIUTI" NEL PORDENONE Alessandro Vogliacco (a sinistra) e Tommaso Pobega ai tempi neroverdi nella stagione 2019-20

Nuoto - Le eliminatorie interprovinciali degli Assoluti

I sanvitesi portano a casa ventuno medaglie da Gorizia

È cominciata con il botto la stagione invernale della San Vito Nuoto. Il primo appuntamento con le eliminatorie interprovinciali si è tenuto a Gorizia: di fronte le società pordenonesi e isontine. Già in gran forma gli Assoluti biancorossi, viste le tante medaglie. Le migliori prestazioni sono state di Cristal De Bortoli (1^ nei 50 e 100 stile, 2^ nei 200 e 1^ nei 50 farfalla), Matteo Molinari (3^ nei 50 rana, 2^ nei 200 stile, 3^ nei 1500 stile e 2^ nei 100 rana), Isaia Rongadi (1^ nei 400 mix, 2^ nei 100 dorso, 3^ nei 50 dorso, 2^ nei 200 mix e 3^ nei 200 dorso), Daniel Mantellato (3^ nei 400 mix), Isabella Balzi (3^ nei 200 e 2^ nei 800 stile), Giulia Babbino (3^ nei 100 e 2^ nei 200 farfalla), Alessio Vendramini (2^ nei 200 e 3^ nei 100 rana) e Valeria Mantellato (3^ nei 100 stile). «Un buon inizio - commentano le allenatrici Piasentin e Colle -. Bene tutto il settore femminile, che ha confermato Cristal De Bortoli primatista nei 50 e 100 stile. Interessanti crono anche di Balzi tra le ragazze e di Molinari tra i maschi. I nuovi hanno testato positivamente la prima gara in categoria, cogliendo importanti spunti per il futuro». Tra gli obiettivi biancorossi, migliorare le performance e ottimizzare tempi individuali e di staffetta. La squadra al completo: Lorenzo Quellerba, Enrico Vallar, Alessio Vendramini, Cristian Di Bari, Isaia Rongadi, Matteo Molinari, Daniel Mantellato, Tobia Miolo, Alvise Sancetta, Carmine Cavuoto, Cristian Banciu, Luigi Di Santo, Gabriele Marson, Marcello Meneguzzi, Valentina Tuan, Valentina Serafin, Zoe Della Bianca, Giada Orlando, Sara Fedrigo, Cristal De Bortoli, Valeria Mantellato, Giulia Babbino, Aurora Zoppolato, Chiara Daneluzzi, Martina Verona, Jenny De Bortoli, Agata Turrin, Noemi Maria Bertoia, Gioia Delle Fratte, Noemi Andrea Mussin e Isabella Balzi. Prossimo appuntamento sabato 20 e domenica 21 a Trieste con il Trofeo Velocità.

Il boxeur Oleh Soloviy al Memorial Vecchiatto

PUGILATO

PORDENONE Boxe protagonista per tutta la giornata di sabato, a partire dalle 10, nel palasport Benedetti di Udine, che ospiterà l'edizione numero 32 del Memorial Mario Vecchiatto. La classica kermesse rappresenta, fin dal 1990, uno dei momenti più significativi della stagione per la boxe friulana. L'Apu del presidente Leonardo Zalateu ha allestito un ricco programma, con 15 incontri tra Dilettanti: dagli Youth ai Seconda serie. A rappresentare la Pugilistica Pordenonese "Gino Rossi" ci sarà il brillante Oleh Soloviy, reduce dal successo ottenuto all'ex Fiera, quando ha sconfitto Juan Fernando Rivera Arrieta nella categoria dei 64 chilogrammi di peso, dopo un incontro tecnicamente e tatticamente perfetto. Nel frangente il verde-rosso di origine ucraina concederà la rivincita al portacolori del club triestino, già superato a fine ottobre vincendo tutte e tre le riprese.

Il programma completo. Youth. 69 kg: Zorzi (Rovereto) - Bensabeur (Rovereto). 81 kg: Andriola (Praino) - Odobashi (Rovereto), 52 kg: Leonardi (Udine) - Massida (Ardita Trieste). Junior. 70 kg: Grigolo (Olimpia) - Maio (Ferraro). 57 kg: Imbalzano (Culot Trieste) - Scocco (Brenta). Èlite 2. 75 kg: Burba (Ardita Trieste) - Di Mauro (Cs Trieste), Andoh (Udine) - Nalesso (Riviera Brenta), Guidone (Culot Trieste) - Gegic (Frimas) - Arrieta (Trieste), Nako (Udine) - Cullhaj (Hage), 54 kg: Soloviy (Pordenone) - Arrieta (Trieste), Nako (Udine) - Cullhaj (Hage), 54 kg: Lombardi (Ardita Trieste) - Soican (Gladiators). Èlite femminile. 75 kg: Scala (Udine) - Lancini (Imperium). Èlite: 49 kg: Sollero (Udine) - El Kachtoui (Ferrero). Terza serie, medi: Chaincone (Rui) - Pasalic (Bosnia). Seconda serie, supermedi: Esposito (Udine) - Dumitrov (Bosnia).

Nazzareno Loreti

La Spal rosa esulta con una cinquina

CALCIO FEMMINILE

CORDOVADO Quinta giornata del campionato d'Eccellenza femminile: Spal Cordovado inarrestabile. Le ragazze, guidate da Nicola Anzanello sono le "lady jet" e stanno facendo arrossire i pari categoria maschi. L'ultimo exploit è maturato ai danni della cenerentola SaroneCaneva (una manita secca: 5-0), firmato da Jessica Dall'Arche (5 gli autografi totali in campionato), Annette Gaspari (4), Lorena Polzot (6), Cristiana Aloe (3) e Alessandra Spagnol (3). Se da una parte restano 12 le ragazze che sono già andate a segno, dall'altra le "canarine" toccano quota 30 nella casella delle realizzazioni. Tre soli i gol subiti. Attacco d'oro, in compagnia del Villorba, e difesa top. Sembra un segno del destino, visto che i colori sociali oltre al rosso fanno risaltare uno sfavillante giallo, che porta alla memoria il metallo più prezioso.

Il Veneto, perché è lì che sono "emigrate" con il citato SaroneCaneva e la Nuova Virtus (in Friuli non si è potuto organizzare il campionato per mancanza di numeri), ha trovato la sua regina. I risultati del turno andato in archivio: Carbonera – Maerne (prossima avversaria) 0-6, Condor Treviso – Treviso Women 2-0, Permac Vittorio Veneto – Villorba 1-2, Nuova Virtus – Karalpen Belluno 1-4, Spal Cordovado – SaroneCaneva 5-0. La classifica: Spal Cordovado e Villorba 15 punti, Condor 12, Nuova Virtus 9, Maerne, Keralpen e Treviso Women 6, Carbonera e Permac Vittorio 3, SaroneCaneva zero. Prossimo turno a Martellago, in casa del Maerne che ha in Anna Ruggiero la sua leader. Una tappa di avvicinamento al big match con il Villorba. In quel caso appuntamento a Cordovado: sarà un esame di maturità per entrambe le squadre. Tra le trevisane la bomber è Samantha Zandomenichi a quota 8.

In attesa delle prossime due tappe, della squadra di Nicola Anzanello bisogna aggiungere che la porta è inviolata da due turni. Quei 3 gol subiti (uno per gara) sono un'eredità del primo trittico di sfide dove, di contro, sono state realizzate 22 delle 30 reti totali. Una media stratosferica: 7 gol a gara. Da strabuzzare gli occhi, e senza alcun effetto speciale. Certo il calcio femminile è tutt'altra cosa rispetto a quello maschile, ma - messi in qualche modo a confronto - i numeri del club cordovadese fanno uscire i colleghi con le ossa rotte.

Gli uomini di Massimiliano Rossi (mister arrivato in corsa a sostituire Pino Vittore), sempre in Eccellenza, chiudono mestamente la graduatoria senza vittorie. Otto le gare archiviate e 5 i punti messi in cascina con altrettanti pareggi. In attesa dell'inversione di rotta, che è comunque nelle loro potenzialità, bisogna accontentarsi. D'altronde, domenica si andrà in casa di un FiumeBannia che non sta poi tanto meglio (8).

Cristina Turchet

LE CANARINE L'organico della Spal Cordovado femminile

MoltoSalute

moltosalute.it

M G M C Q

In streaming su
ilmessaggero.it | ilgazzettino.it | ilmattino.it
corriereadriatico.it | quotidianodipuglia.it

Webinar 2021

Oggi 11 novembre ore 9:30
(9:25 apertura Webinar)

Obbligati a Crescere

Tra dubbi e speranze, si torna alla normalità

Il COVID-19 non appartiene ancora al passato, ma ad un quotidiano in cui possiamo ritornare ai piaceri della vita e ad occuparci del nostro benessere a tutto tondo.

9:30
Saluti e introduzione

09:35
La doppia vaccinazione: bilancio ad un mese dall'avvio

Claudia Felici
Medico di Famiglia

09:50
COVID-19: tra vaccini e cure

Matteo Bassetti, MD PhD
Professore Ordinario di Malattie Infettive, Dipartimento di Scienze della Salute, Università degli Studi di Genova

10:05
Benvenuto al pubblico in sala: cinema, teatro, musica, la cultura torna dal vivo

Piero Maccarinelli
Direttore Artistico Teatro Il Parioli

Daniele Pitteri
AD Musica per Roma

Andrea Occhipinti
Produttore cinematografico, fondatore della Lucky Red

10:40
Sport: cura del corpo e della psiche

Barbara Di Giacinto
Direttore Sanitario Istituto di Medicina dello Sport di Sport e Salute

Nicoletta Romanazzi
Mental coach

Valter Di Salvo
Responsabile Area Performance e Ricerca FIGC

11:15
Torniamo ad occuparci di prevenzione

Antonio Moschetta, MD PhD
Ricercatore AIRC e Professore Ordinario di Medicina Interna, Università di Bari

Maria Grazia Cucinotta
Testimonial KOMEN

Francesco Paolantoni
Attore

11:50
#FYP: Zoomers e COVID-19, e se dovessimo imparare da loro?

Sara Melotti
Travel Blogger

Danila De Stefano
CEO & Founder Unobravo

Moderano

Maria Latella
Giornalista

Carla Massi
Giornalista de Il Messaggero

Alessandra Spinelli
Giornalista de Il Messaggero

#obbligatiacrescere

Il Messaggero

INTERMEK DALLA CAPOLISTA

▶Basket: domani sera la 3S giocherà nella tana della Calligaris il big match del turno di C Silver

▶Già oggi l'anticipo tra la Vis e il Credifriuli Winner Sistema: esame di maturità a San Daniele

BASKET

PORDENONE La C Silver torna in scena già stasera con l'anticipo del settimo turno tra Vis Spilimbergo e Credifriuli Cervignano. Proprio quest'ultima ha interrotto bruscamente sabato la striscia vincente di quattro successi, perdendo in casa contro la Calligaris. Per i mosaicisti, sin qui abbastanza discontinui in campionato, è l'occasione buona per riproporsi nella parte medio-alta della classifica. Palla a due alle 20.45, dirigeranno Meneguzzi di Pordenone e Gava di Brugnera. Un altro anticipo è invece in programma domani: si tratta del big match del weekend: Calligaris Corno di Rosazzo-Intermek 3S Cordenons. I seggiolai sono al primo posto e hanno sin qui perso solo una volta, al Forum di Pordenone al supplementare con la Winner Plus Sistema. Per la formazione allenata da Matteo Celotto non sarà facile arginare il migliore attacco del girone, capace di produrre 86.1 punti di media a uscita. Si giocherà anche in questo caso alle 20.45; fischieranno i triestini Lunardelli e Bonano.

SCONTRO DURO

E arriviamo a sabato. A San Daniele (20, arbitrano Schiano di Zenise di Trieste e Nicola Cotugno di Udine) proprio la Winner Plus dovrà vedersela con una Fly Solartech che ha tutte le qualità (esperienza, fisicità, dinamismo) per renderle la vita difficile. Dal palaFalcone-Borsellino è già passata indenne Cervignano, ma sono cadute Humus e Vis. Mandic contro Bellina e Nobile contro Ellero sono solo due dei confronti individuali da seguire con interesse. Munini, che ha castigato il Sistema nel recente passato, è il giocatore da temere di più. Dopo un calendario difficile (lo zero in graduatoria ne è la diretta conseguenza), l'Humus Sacile può "iniziare" il suo torneo ospitando al palaMicheletto l'abbordabile AssiGiffoni Cividale. Non c'è alternativa alla vittoria. Orario d'inizio le 18.45, dirigono Colussi di Cordenons e Carbonera di Cervignano. Completano il programma, G Service Shop Udine-Lussetti Trieste e Goriziana Caffè-Lancia Vida Latisana. Riposerà l'Allianz Pallacanestro Trieste.

MATRICOLE TERRIBILI

Sesta d'andata in arrivo nel girone Ovest di serie D, per ora dominato dalle matricole Torre e Zoppola, entrambe attese a confronti abbastanza agevoli sulla carta: la capolista Torre domani (21, Visintin e Covacich di Trieste) farà visita alla Libertas Pasian di Prato, mentre l'Arredamenti Martinel è attesa domenica (18, Montecuollo di Sacile e Angeli di Cordovado) dalla Polisportiva Casarsa. Completano il quadro del lungo weekend Geatti Udine-Bcc Azzano, Collinare Fagagna-Lignano, Nord Caravan Roraigrande-Libertas Gonars. Riposerà il Portogruaro.

B ROSA

In B femminile il Sistema Rosa Pordenone affronterà sabato in trasferta (18.30, Degrassi e Stebez di Trieste) l'imbattuta Ginnastica Triestina, mentre il Casarsa se la vedrà con lo Spresiano in quel di Zoppola (19, Montecuollo di Sacile e Vuattolo di Udine). La quarta d'andata del comparto femminile cadetto propone inoltre Interclub Muggia-Giants Marghera e Libertas Cussignacco Bluenergy Futurosa Trieste.

Carlo Alberto Sindici

A Cordenons

Matteo Celotto fa crescere i ragazzi

Seconda stagione per Matteo Celotto (nella foto) in veste di coach dell'Intermek 3S Cordenons, che sfida la Calligaris. L'ex giocatore era stato "promosso" nell'estate del 2020 alla guida del team dei "folpi", che da tempo promuove in prima squadra i "prodotti" del vivaio, assicurandosi la stabilità in serie C Silver.

I PORDENONESI PUNTANO IN ALTO
Una fase di Winner Plus Sistema-Calligaris Corno, che ha visto i biancorossi del Noncello imporsi con autorità al Forum (Foto Nuove Tecniche)

Il Torre ha più spinta e sorride all'overtime

SPILIBASKET	61
SISTEMA TORRE	63

SPILIBASKET: Pitton 7, Morittu 3, Bagnarol 10, Bomben 11, Zilli 6, Lombardi 1, Fabbro, Cantarutti 17, Nasella, Donati 6. All. Zanon.
SISTEMA ROSA TORRE: Rizzo 2, Campaner 9, Meneguzzi 7, Malutta 10, Busato 16, Cian, Bortolus, Mansi 9, Inverno 4, Viol 6, Antoniolli n.e. All. Banjac.
ARBITRI: Allegretto di San Quirino e Sacilotto di Montereale Valcellina.
NOTE: dopo un tempo supplementare. Parziali dei quarti 12-14, 23-24, 34-43, 52-52. Spettatori 60.

BASKET, PROMOZIONE

SPILIMBERGO Spilibasket contro Sistema Rosa ed è subito pallacanestro-thrilling, sul parquet della "Favorita", che ospita le sfide interne del quintetto mosaicista. Punteggio basso, specie nel primo tempo, chiuso dagli ospiti pordenonesi di Torre avanti con il minimo scarto. A suggerire un andamento diverso è però Busato in avvio di ripresa. Nel terzo periodo in effetti il Torre sembra poter prendere il sopravvento, ma lo Spilibasket ha altre idee e le mette in pratica nella quarta frazione: parziale di 18-9 e sentenza rinviata al supplementare, dove a 8" dal termine sono in vantaggio di una lunghezza proprio i locali (con Cantarutti in evidenza), ma Pitton dalla lunetta fallisce entrambi i tentativi. Inverno sul fronte opposto fa invece uno su due e impatta a quota 61, poi ruba pure palla e va a realizzare il canestro della vittoria.

Nella giornata inaugurale del girone di Promozione Pn Nord si è giocata anche Cellina-Aviano 55-58. Per quanto riguarda invece il girone Pn Sud, si segnalano Bvo Annone Veneto-Sacile 69-53 e Pasiano-Libertas Fiume Veneto 71-84, mentre l'incrocio tra la Fossaltese e il Balonsesto verrà recuperato il 3 dicembre.

c.a.s.

AI MOSAICISTI NON BASTA UN GRANDE CANTARUTTI INVERNO ALLA FINE FIRMA IL SORPASSO

Borgo Molino Rinascita Ormelle: stagione da 46 sigilli

▶Lorenzo Ursella "promosso" alla Dms tra gli Under 23

CICLISMO

FONTANAFREDDA Lorenzo Ursella approda nel team tedesco Dms tra gli Under 23. Dopo un buon primo anno nella categoria Junior (2020), con una bella vittoria a Villadose, il 2021 ha visto il portacolori della Borgo Molino salire sul podio più alto ben 10 volte. Il forte velocista friulano ha saputo conquistare anche l'argento europeo Juniores su pista nello scratch, seguito dal bronzo ai Mondiali. Per la Borgo Molino Rinascita Ormelle è stato un 2021 da incorniciare. Impegnata tra Allievi e Juniores, la società del presidente Claudio Ruffoni ha raccolto risultati straordinari e soprattutto ha registrato la crescita costante dei propri talenti.

«Lo scopo principale dell'attività che portiamo avanti con passione da anni è consentire ai ragazzi che vestono la nostra maglia di divertirsi, praticando una attività di alto livello in campo nazionale e internazionale. Anche quest'anno l'obiettivo è stato raggiunto grazie all'ottimo lavoro portato avanti dai nostri ds Andrea Toffoli, Cristian Pavanello, Carlo Merenti e da tutti i collaboratori del nostro team - commenta il numero uno della società neroverde, con sede a Fontanafredda -. Abbiamo potuto contare su un gruppo straordinario: ragazzi dotati di ottime qualità atletiche, che hanno saputo creare tra loro il giusto feeling, impegnandosi e dando il 100% dal primo all'ultimo allenamento. I risultati sono stati semplicemente la conseguenza del lavoro di team».

PIGLIATUTTO **Lorenzo Ursella (a sinistra) va in Germania**

I numeri del club veneto-friulano parlano chiaro: 46 successi raccolti con 14 atleti diversi, di cui 34 ottenuti tra gli Juniores e 12 tra gli Allievi. In bacheca allori di assoluto primo piano, come i tre titoli nazionali conquistati nella cronometro a squadre delle due categorie e nella crono individuale Allievi. A questi si aggiungono il Triveneto della cronometro individuale tra gli Allievi e quello su strada Juniores. Ci sono poi i podi tricolori ottenuti su pista, i titoli provinciali e le convocazioni in azzurro di Alessandro Pinarello agli Europei di Trento e di Alberto Bruttomesso agli Iridati di Leuven.

IL PRESIDENTE RUFFONI: «ABBIAMO GIÀ MESSO A PUNTO IL PROGRAMMA DEL 2022, CON OBIETTIVI AMBIZIOSI»

Hanno vestito la maglia della Nazionale lo stesso Lorenzo Ursella (bronzo mondiale nello scratch) e Alessio Delle Vedove (argento nell'inseguimento a squadre). Gli Juniores hanno dominato diverse prove in tutta Italia. Tra queste il Giro del Friuli Venezia Giulia, l'unica gara a tappe per team nel calendario italiano, e l'internazionale Trofeo Buffoni. «I ragazzi sono stati bravi in volata, in salita e a cronometro - prosegue Ruffoni -. Matteo Scalco, insieme agli altri atleti più giovani, rappresenteranno il nostro zoccolo duro per il futuro: un'annata nella quale vogliamo essere ancora protagonisti negli appuntamenti più prestigiosi».

Ora un po' di riposo, preludio alla ripartenza della nuova annata agonistica. «Abbiamo già costruito in questi mesi la nostra formazione del 2022 - annuncia il vice Marco Bonaldo -, con progetti messi in campo per realizzare un'altra annata all'altezza di storia e tradizione della nostra società. Dopo il periodo di riposo autunnale che ci consentirà di ricaricare le batterie saremo pronti a ripartire con una nuova, entusiasmante avventura».

Nazzareno Loreti

Cultura & Spettacoli

MUSICOLOGO

Il pordenonese Roberto Calabretto, docente universitario a Udine, ha ideato il percorso di "Figure oltre il presente", ospitato al Teatro Verdi

G | Giovedì 11 Novembre 2021
www.gazzettino.it

Il ricco programma di "Figure" sta proponendo al Verdi di Pordenone incontri, lezioni e concerti nel segno di Mario Bortolotto. Domani il prestigioso appuntamento con il Quartetto de La Scala

La Francia, Chopin e l'Oriente

NON SOLO MUSICA

È di grande prestigio, il progetto-omaggio "Figure oltre il presente" dedicato a Mario Bortolotto, pordenonese, tra i rappresentanti più significativi della musicologia moderna, che il Teatro Verdi propone con l'Università di Udine. Aderiscono Regione, Comune di Pordenone e Fondazione Friuli. Un percorso di alto profilo accademico, ideato e curato da Roberto Calabretto, docente di discipline musicologiche all'Università di Udine, per l'aspetto scientifico-musicale, e da Maurizio Baglini, consulente del Verdi, per le produzioni musicali. Questa mattina al Teatro Verdi incontro riservato agli studenti e agli insegnanti del triennio degli istituti secondari di secondo grado: un approfondimento su Mario Bortolotto per le nuove generazioni a cura di Luca Cossettini, docente dell'Università di Udine, e Bruno Ruffolo, caporedattore di Cultura e spettacoli del Gr Rai.

LE NOTE

Prosegue poi il programma dei concerti. Alle 18, sul palco del Verdi, "La musica francese tra Otto e Novecento": Mariangela Vacatello, apprezzata a livello internazionale per la versatilità degli orizzonti esecutivi, per il virtuosismo e la passione che infonde nel suo repertorio, si esibirà al piano su musiche di Claude Debussy e Maurice Ravel. Introduzione di Luca Cossettini dell'Università di Udine. In serata, alle 20.30, Pietro De Maria, accademico di Santa Cecilia e insegnante al Mozarteum di Salisburgo, sarà protagonista al pianoforte del concerto "Chopin, o del timbro e Beethoven". Introduzione di Francesco Fontanelli dell'Università di Pavia. Domani gran finale della prima edizione di "Figure oltre il presente": alle 18 l'atteso concerto "L'Est dell'Oriente", con il Quartetto d'archi della Scala. Francesco Manara e Daniele Pascoletti al violino, Simonide Braconi alla viola e Massimo Polidori al violoncello sono l'attuale formazione che risale al 2001, l'anno in cui quattro giovani musicisti (già vincitori di concorsi solistici internazionali e prime parti dell'Orchestra del Teatro) decidono di ridare vita alla prestigiosa formazione fondata nel 1953. Al Teatro Verdi proporranno temi di Alexsandr Porfir'evic Borodin e Dmitrij Shostakovic. Introduzione di Roberto Calabretto. Ultimo appuntamento alle 20.30, con "La Fase Seconda, le Avanguardie": protagonista al piano Alfonso Alberti, musicista, scrittore, tra i conduttori delle Lezioni di Radio3. Proporrà un programma che spazia da Niccolò Castiglioni a Franco Donatoni, da Luciano Berio a Claude Debussy e Sylvano Bussotti. Introduzioni di Angela Carone del liceo musicale "Marco Polo" di Venezia. Ingresso gratuito a tutti i concerti. Info: www.teatroverdipordenone.it.

L'EST DELL'ORIENTE Il Quartetto d'archi de La Scala

Incontri in Biblioteca

Il "mito delle due ruote" raccontato da tre specialisti

"Bicicletta: due ruote tra storia, costume e passioni" è il titolo dell'omaggio alla due ruote al via domani alle 18, nella sala della Biblioteca civica di Pordenone. È organizzato dall'associazione culturale Thesis per "Dedica Incontra", in collaborazione con la stessa biblioteca, per parlare del mezzo di locomozione più utilizzato e diffuso al mondo. Quello che dalla sua nascita a oggi ha dimostrato di essere in grado di attraversare le vicende umane, di influenzare il costume e gli stili di vita, di ispirare arte e letteratura, di suscitare entusiasmi e passioni. In altre parole, di essere sempre "dentro" la storia.
Si comincia con "Dell'andare in bicicletta e altre divagazioni", conversazione che vedrà protagonista Marco Pastonesi, con introduzione di Sarah Gaiotto e accompagnamento musicale di Elisa Fassetta al violoncello. Pastonesi ha lavorato per ventiquattro anni alla Gazzetta dello Sport (ha seguito diciotto Giri d'Italia, dieci Tour de France e un'Olimpiade, oltre a quattro Giri del Ruanda e uno del Burkina Faso) e alle due ruote e al rugby ha dedicato numerosi suoi titoli, fra i quali si ricordano "Pantani era un dio" (2014) e "L'Uragano nero. Jonah Lomu, vita, morte e mete di un All Black" (2016), con cui ha vinto il premio Bancarella Sport 2017. Racconterà in quanti modi si può andare in bicicletta attraverso un'antologia definita "per ciclisti e sognatori". Si va dalla divertente fuga onirica a due ruote di Olindo Guerrini ai "biciclettisti" di Emilio Salgari, che con il loro mezzo pedalano nientemeno che sui ghiacci del Polo; da Frances Willard, suffragetta americana che impara a pedalare per sentirsi più libera a Cesare Lombroso, che usa la bici per commettere rapine. Venerdì 17 novembre si parlerà della "Storia sociale della bicicletta" con Stefano Pivato e venerdì 24 della leggendaria Carretera Austral con Alberto Fiori. Ingresso gratuito con prenotazione obbligatoria tramite e-mail a info@dedicafestival.it.

Al Docs Fest l'Isis, Alfredo e il dramma dell'Iran

Dopo aver ricevuto il Premio il Coraggio delle Immagini nella prima giornata del Docs Fest-Le Voci dell'Inchiesta, i registi Francesca Mannocchi e Alessio Romenzi tornano oggi sul palco di Cinemazero a Pordenone per presentare, in una speciale matinée pensata per le scuole, il documentario "Isis, Tomorrow – The Lost Souls of Mosul", un canto corale di giovani figli di miliziani addestrati a diventare kamikaze sin dalla tenera età. E di conflitti parla anche "Be My Voice", presentato in anteprima nazionale alle 20.45, in collaborazione con Voce Donna, Carta di Pordenone e Neda Day, con la regista Nahid Personn e la protagonista Masih Alinejad. Masih è una giornalista e attivista con 4,5 milioni di follower su Instagram, dopo aver esortato le donne iraniane a ribellarsi contro lo hijab forzato sui social media. Il suo appello all'azione è diventato uno dei più grandi atti di disobbedienza civile nell'Iran di oggi.

Sarà poi lo stesso regista Roland Sejko a presentare "La macchina delle immagini di Alfredo C.", ovvero la straordinaria storia di un operatore di propaganda del periodo fascista in Albania, poi divenuto operatore cinematografico per conto del Comunismo. È un raro documento di storia del cinema e riflessione sul senso e sull'uso delle immagini.

Spazio anche ad altri temi, affrontati da altrettanti documentari, alcuni in anteprima nazionale, come "Fly Rocket Fly" di Oliver Schwehm, l'incredibile storia di Otrag, la prima compagnia di lancio spaziale privata e del suo folle ideatore, o ancora "The White Cube", in collaborazione con Gli occhi dell'Africa e Biografilm Festival, che racconta una vicenda poco conosciuta, nata da un'idea rivoluzionaria, attraverso un'intrigante storia di riscoperta di un'eredità culturale nel mezzo di una piantagione di olio di palma a Lusanga, in Congo. A introdurre il documentario sarà il regista, sceneggiatore e produttore cinematografico Ferdinando Vicentini Orgnani.

Una riflessione che torna stringente anche nel secondo appuntamento con la retrospettiva curata da Federico Rossin e dedicata a Pasolini documentarista. Alle 17.30, attraverso le opere "La rabbia" e "Pasolini e la forma della città", sarà scandagliato l'aspetto più "impegnato" di uno degli intellettuali più ricordati del nostro tempo. Nella seconda giornata del Docs Fest-Le Voci dell'Inchiesta non mancheranno workshop e tavole rotonde, come "Memorie per dopodomani, il cinema documentario racconta la letteratura", a cura di Lorenzo Pallini, videomaker e fotografo che da anni lavora nel campo del documentario, e l'incontro "La Cultura in rete. Piattaforme digitali e archivi in Italia nell'era del covid", in collaborazione con l'Associazione videoteche e mediateche italiane e con la sezione Aib Fvg. Due eventi a ingresso libero, con prenotazione consigliata, scrivendo a mediateca@cinemazero.it.

A Casarsa su iniziativa del Centro Studi

Gli eretici Pasolini e Sciascia

IL LIBRO

Prima presentazione italiana, domani alle 18, a palazzo Burovich, sede del Municipio di Casarsa della Delizia, per il volume di Marsilio appena uscito: "Pasolini e Sciascia. Ultimi eretici". Curato dal saggista, critico letterario e giornalista Filippo La Porta, diventa il decimo Quaderno del Centro Studi Pasolini (collana Ricerche). Raccoglie gli atti dell'omonimo convegno che il Centro organizzò nel novembre 2019, in collaborazione con l'associazione "Amici di Leonardo Sciascia", in occasione del trentennale della morte dello scrittore e intellettuale di Racalmuto, con l'eloquente sottotitolo Affinità e differenze tra due intellettuali soli e disorganici, «fraterni e lontani».

Sciascia condivise infatti con Pasolini impegno civile e al tempo stesso "disorganicità", avversione al potere e alle sue retoriche. E poi laicità, ma con un forte senso del sacro, e un'idea di letteratura come verità. Curato da La Porta, il volume contiene, oltre al suo contributo, interventi a firma di Roberto Andò, Roberto Chiesi, Andrea Cortellessa, Davide Luglio, Daniela Marcheschi, Bruno Pischedda, Ricciarda Ricorda, Giuseppe Traina, Guido Vitiello.

INSIEME Pier Paolo Pasolini e Leonardo Sciascia

«Fra gli eventi di elevata qualità che caratterizzano le proposte del Centro Studi - spiega la presidentessa Flavia Leonarduzzi -, va ricordato il convegno che annualmente viene dedicato a un aspetto particolare della poetica di Pasolini e che implementa la collana di pubblicazioni realizzate con la partnership della casa editrice Marsilio. Nell'anno che precede il centenario della nascita di Pier Paolo, il volume diviene così una tappa miliare e prologo ideale per l'avvio delle ulteriori iniziative che il Centro intende coordinare». Tutte inserite in una cornice programmatica di ampio respiro. «Dove infatti - conclude - le sinergie e le collaborazioni con organismi italiani ed esteri sono momenti importanti per creare un calendario comune nell'ottica dell'inclusione e della valorizzazione culturale». Con La Porta domani interverrà il neopresidente dell'Associazione Amici di Leonardo Sciascia, Valerio Cappozzo, italianista, docente universitario negli Stati Uniti. Modererà i lavori la giornalista Cristina Savi. Ingresso libero, ma è consigliata la prenotazione (0434870593).

Cinema

PORDENONE

CINEMAZERO
piazza Maestri del Lavoro, 3 Tel. 0434 520527
«THE FRENCH DISPATCH» di W.Anderson : ore 16.45 - 19.00 - 21.15.
«LA SCELTA DI ANNE - L'EVENEMENT» di A.Diwan : ore 19.30 - 21.30.
«IL BAMBINO NASCOSTO» di R.AndÃ² : ore 15.00 - 21.30.
«MADRES PARALELAS» di P.Almodovar : ore 17.00 - 19.15.

FIUME VENETO

UCI
via Maestri del Lavoro, 51 Tel. 892960
«LA FAMIGLIA ADDAMS 2» di G.Tiernan : ore 16.50.
«FREAKS OUT» di G.Mainetti : ore 16.50 - 19.45.
«ETERNALS» di C.Zhao : ore 17.10 - 18.00 - 19.00 - 20.30 - 21.30 - 22.00.
«L'UOMO NEL BUIO - MAN IN THE DARK» di R.Sayagues : ore 17.20 - 22.50.
«ZLATAN» di J.Sjogren : ore 17.40 - 20.00 - 22.25.
«ETERNALS» di C.Zhao : ore 19.30.
«IO SONO BABBO NATALE» di E.Falcone : ore 19.40.
«VENOM - LA FURIA DI CARNAGE» di A.Serkis : ore 22.50.

UDINE

CINEMA VISIONARIO
Via Aquini, 33 Tel. 0432 227798
«THE FRENCH DISPATCH» di W.Anderson : ore 15.10 - 17.20 - 19.30 - 21.40.
«LA SCELTA DI ANNE - L'EVENEMENT» di A.Diwan : ore 15.00 - 17.15 - 19.15.
«DOVLATOV» di A.German : ore 18.25 - 21.15.
«UN ANNO CON SALINGER» di P.Falardeau : ore 15.15 - 17.00 - 19.15.
«ULTIMA NOTTE A SOHO» di E.Wright : ore 21.40.
«ZLATAN» di J.Sjogren : ore 15.15 - 17.15.
«FREAKS OUT» di G.Mainetti : ore 19.00 - 21.15.
«ETERNALS» di C.Zhao : ore 15.30 - 20.50.

MULTISALA CENTRALE
via D. Poscolle, 8/B Tel. 0432504240
«MADRES PARALELAS» di P.Almodovar : ore 15.30 - 18.00 - 20.20.
«3/19» di S.Soldini : ore 15.40 - 20.00.
«IL BAMBINO NASCOSTO» di R.AndÃ² : ore 17.50.

GEMONA DEL FR.

SOCIALE
via XX Settembre Tel. 0432970520
«UNA NOTTE DA DOTTORE» di G.Chiesa : ore 21.00.

MARTIGNACCO

CINE CITTA' FIERA
via Cotonificio, 22 Tel. 899030820
«IO SONO BABBO NATALE» di E.Falcone : ore 15.00.
«LA FAMIGLIA ADDAMS 2» di G.Tiernan : ore 15.00 - 17.30.
«PER TUTTA LA VITA» di 11/11/2021 : ore 15.00 - 17.30 - 20.00.
«VENOM - LA FURIA DI CARNAGE» di A.Serkis : ore 15.00 - 17.30 - 20.00.
«ETERNALS» di C.Zhao : ore 15.00 - 18.00 - 21.00.
«THE FRENCH DISPATCH» di W.Anderson : ore 15.00 - 18.00 - 21.00.
«CHI E' SENZA PECCATO - THE DRY» di R.Connolly : ore 15.00 - 18.00 - 21.00.
«L'UOMO NEL BUIO - MAN IN THE DARK» di R.Sayagues : ore 15.00 - 20.00.
«3/19» di S.Soldini : ore 15.00 - 21.00.

OGGI
Giovedì 11 novembre
Mercati: Cordovado, Fiume Veneto, Fontanafredda, Arba, Cavasso Nuovo, Pravisdomini, Roveredo, Sacile, Travesio, Vajont, Morsano al T.

AUGURI A...
Tanti auguri ad **Alan** di Maniago, che oggi compie 28 anni, dalla moglie Guendalina e dal fratello Mario.

FARMACIE

Caneva
▶Bonin, via Sacile 2 - Fiaschetti

Cordenons
▶Centrale, via Mazzini 7

Fiume Veneto
▶Avezzù, via Manzoni 24 - Bannia

Pordenone
▶Madonna delle Grazie, via Gemelli 5

Roveredo in Piano
▶D'Andrea, via Carducci 16

Sacile
▶Vittoria, viale Matteotti 18

Spilimbergo
▶Della Torre, via Cavour 57

Tramonti di Sotto
▶Moret, via Pradileva 2

Valvasone Arzene
▶Vidale, via Santa Margherita 31 - Arzene

Pasiano di Pordenone
▶Romor, via Roma 90

EMERGENZE
▶Numero verde Regione Fvg emergenza coronavirus: tel. 800.500300.

Il Volo del jazz - Sabato sera il concerto del trio

Bill Laurance porta il sound londinese allo Zancanaro

IL CONCERTO

SACILE C'è il sound londinese del Bill Laurance Trio al centro del nuovo appuntamento con la 14ª edizione de Il Volo del jazz, organizzato dal Circolo Controtempo. Sabato, alle 21, il palco del Teatro Zancanaro di Sacile accoglierà il pianista, compositore e arrangiatore inglese, che ha intrapreso una fiorente carriera di solista in seguito al successo mondiale del gruppo Snarky Puppy, la big band newyorkese, nata nel 2004, e diventata in poco tempo una delle sigle più popolari del mondo del jazz e della fusion, tanto da conquistare tre Grammy (2014, 2016, 2017), ma soprattutto da raccogliere fan in tutto il mondo.

IL NUOVO ALBUM

Bill Laurance, ora in tour con una sua formazione, che comprende il bassista Jonathan Harvey e il batterista Marijus Aleks, presenterà il suo ultimo lavoro, "Cables", che trae ispirazione dalla crescita esponenziale della tecnologia, fatto di canzoni che si tuffano in profondità in trame multistrato di tastiere elettroacustiche, piano e drum machine. Il tutto per dare voce al potente tema dominante dell'album, che Laurance spiega così: «Cables è stato originariamente ispirato dal film Transcendent Man, un documentario sulla previsione del controverso tecnologo Ray Kurtzweil, secondo cui avremo creato un robot cosciente entro l'anno 2029. Anche se questo sembra un po' spaventoso - ha ovviamente profonde implicazioni per il modo in cui funziona la nostra società – l'idea mi ha eccitato». Laurance ha recentemente contribuito anche al documentario, "David Crosby: remember my name" e ha scritto la sua prima colonna sonora da lungometraggio per "Un Traductor". Entrambi i lavori hanno ricevuto una nomination al Sundance Film Festival.

LE FORME DEL JAZZ

Prosegue intanto l'iniziativa "Shapes of jazz": il pittore e illustratore pordenonese Andrea Venerus e la sua classe di disegno e pittura del Paff! ritraggono i protagonisti durante i concerti. Info: www.controtempo.org.

JAZZISTA Bill Laurance è atteso a Sacile (Foto Music Portraits)

IL GAZZETTINO
PORDENONE

REDAZIONE: Corso Vittorio Emanuele, 2
Tel. (0434) 28171 - Fax (041) 665182
E-mail: pordenone@gazzettino.it

CAPOCRONISTA:
Loris Del Frate

VICE CAPOCRONISTA:
Mauro Filippo Grillone

REDAZIONE:
Marco Agrusti, Cristina Antonutti, Davide Lisetto, Lorenzo Marchiori, Franco Mazzotta, Susanna Salvador, Antonella Santarelli, Pier Paolo Simonato

UFFICIO DI CORRISPONDENZA DI UDINE
Corte Savorgnan, 28
Tel. (0432) 501072 - Fax (041) 665181
E-mail: udine@gazzettino.it
Camilla De Mori

Teatro Contatto: l'Orestea al Palamostre

Mannias: «Dal "chorus" di Eschilo nasce il teatro»

TEATRO

UDINE Nuovo appuntamento con Teatro Contatto-Blossoms/Fioriture, al Palamostre: domani e sabato, alle 21, andrà in scena "L'Orestea di Eschilo". Ideazione, regia e drammaturgia di Valentino Mannias, con Maria Grazia Sughi, Lea Gramsdorff, Fabiano Fantini, Giuseppe Palasciano, Marina Occhionero e lo stesso Mannias. Aiuto regia di Ida Treggiari, musiche originali e sound design di Luca Spanu, collaborazione drammaturgica di Emilia Agnesa, scenografia dell'immaginario di Tiziano Fario, light designer Loic François Hamelin, fonico Alessandro Pulloni, costumi di Serena Trevisi Marceddu. Il tutto in una coproduzione Sardegna Teatro e Css Stabile d'innovazione del Friuli Venezia Giulia, con il sostegno dell'Ambasciata italiana di Atene, progetto Tempo Forte, Fondazione di Sardegna e Between the seas (Atene/New York). Valentino Mannias, attore e regista classe 1991, attore premio Hystrio alla vocazione nel 2015, ha incontrato il Css durante il percorso di perfezionamento dell'École des Maîtres 2018, diretta da Tiago Rodrigues.

RAPPORTO CON L'OLTREVITA

L'Orestea è un classico, che racconta la nascita della democrazia in Occidente e il rapporto che gli uomini e le donne hanno con l'oltrevita. Nell'avvicinarsi a questo testo immortale, Mannas si è voluto interrogare sul nostro rapporto con la giustizia, con la morte, col sacro, traducendo dal greco antico quelle parole per poi agire sentendole necessarie oggi in una dimensione pubblica, rimettendo il Coro, inteso come comunità che rievoca la storia di Oreste, al centro della tragedia antica.

LA FUNZIONE DEL CHORUS

«In particolare abbiamo lavorato con tutti gli interpreti sul concetto di chorus - aggiunge Valentino Mannias - inteso come un primo insieme di attori/spettatori dal quale nascono i personaggi della pièce e forse la funzione stessa del teatro". La scena si sviluppa in uno spazio raccolto e circolare, che include il pubblico direttamente sul palco del teatro, "abitato" da pochi elementi evocativi e immaginifici. La musica, in particolare, ha un ruolo centrale: non è mai mero accompagnamento della parola o dell'azione scenica, ma forza motrice di tutto il resto, che si ascolta prima negli stessi versi dell'autore e sembra emergere da noi stessi, conseguentemente alla scelta del compositore di avvolgerci con essa fisicamente, lavorando in quadrifonia. Il processo di creazione dello spettacolo – interrotto purtroppo dalla pandemia nel 2020, ha trovato poi momenti essenziali di ricerca e creazione e primi confronti con il pubblico anche all'interno di alcune Residenze, prima in Sardegna, al Teatro Massimo di Cagliari, poi al progetto "Dialoghi-Residenze delle arti performative" a Villa Manin e a Monemvasia, e quindi al debutto di settembre in Sardegna e ad Atene. Info e prevendite: biglietteria del Teatro Palamostre, piazzale Diacono, 17.30-19.30. tel. 0432506925. www.cssudine.it – biglietteria@cssudine.it. La biglietteria apre un'ora prima dello spettacolo. Biglietti online vivaticket.it.

Il giorno 9 novembre 2021 è mancato

Aldo Gasparotti

Lo annunciano con profondo dolore i figli Alberto con Caterina, Paolo con Barbara, i nipoti Livia, Alessandro, Gabriele, Margherita e Nicola, la sorella Lidia, parenti ed amici tutti.

Le esequie si svolgeranno sabato 13 novembre alle ore 10.00 nella Chiesa di S. Maria Gloriosa dei Frari

Venezia, 11 novembre 2021

Aldo Gasparotti

Paolo Chiaruttini Ernesto Marciano e tutti i collaboratori degli Studi di Venezia, Mestre, Noale e Cavallino-Treporti partecipano al dolore di Alberto

Venezia, 11 novembre 2021

Graziella Pasqualin, Andrea e Chiara con Alvise, Giovanna e Luciano con Maria Lyra, Jacopo e Chiara, Elisabetta e Antonio con Francesco si stringono con affetto ad Alberto e alla sua famiglia per la perdita del caro papà

Aldo Gasparotti
Venezia, 11 novembre 2021

Il Consiglio e il Collegio Notarile di Venezia partecipano al lutto del Collega Alberto Gasparotti e della sua famiglia per la scomparsa del papà

Aldo Gasparotti
Venezia, 11 novembre 2021

Rinaldo e Paola Invernizzi insieme a Barovier&Toso si stringono affettuosamente al Dr. Luigi Lucchetta e alla sua famiglia nei giorni dolorosi della perdita del caro

Papà
Venezia, 11 novembre 2021

I Medici , il Personale Infermieristico ed Amministrativo tutto della U.O.C. di Ortopedia e Traumatologia dell' O.C. Venezia partecipano con profondo cordoglio al dolore del Dott. Alberto Ricciardi e Famiglia per la perdita del padre

Prof.
Luigi Ricciardi
già Primario Ortopedico Ospedale Umberto I Mestre

insigne ed indimenticabile maestro per l' Ortopedia Veneta e Nazionale , ricordandone le grandi capacità professionali ed umane

Venezia, 10 novembre 2021

RINGRAZIAMENTI

La moglie Mariagrazia, i figli Marco e Susanna con Ubaldo, le adorate nipoti Rebecca e Silvia ringraziano tutti coloro che hanno rivolto un caloroso saluto all'

Ingegnere
Giampaolo Pascoli
Treviso, 11 novembre 2021

O.F. Gigi Trevisin srl tel. 0422 54 28 63 TV

TRIGESIMI E ANNIVERSARI

11 novembre 1992 11 novembre 2021

Alberta, Cecilia, Manfredi e Alvise ricordano nel 29° anniversario della scomparsa il loro indimenticabile papà e nonno

Mirco Beccaro
Mestre, 11 novembre 2021